

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
26.07.2022 N. 13****Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2023-2025).****IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

Premesso che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 36, comma 3, tra gli strumenti di programmazione economico finanziaria il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) quale atto propedeutico per definire gli obiettivi della manovra di bilancio regionale e che costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione;
- il DEFR è predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla programmazione allegato al d.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- a supporto del processo di programmazione, la Regione Liguria si è dotata del Sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo (PBC) che consente, per ciascuna Missione di bilancio, di formulare gli obiettivi specifici di programma triennali, collegati agli obiettivi della Strategia regionale di sviluppo sostenibile e corredati di risultati, indicatori e target annuali, nonché effettuare il monitoraggio annuale;

Visto il Documento di Economia e Finanza 2022 che, a norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni e integrazioni, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 aprile 2022 e successivamente trasmesso al Parlamento;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adottato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 maggio 2021;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- 13 novembre 2020, n. 924 (Approvazione Programma strategico per il Recovery Fund nell'ambito del PNRR);
- 29 gennaio 2021, n. 60 (Approvazione della "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile", ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 152/2006);
- 30 dicembre 2021, n. 1260 (Presa d'atto primi risultati dell'attività del Gruppo di lavoro interdipartimentale per il coordinamento degli strumenti di programmazione regionale con la programmazione nazionale ed europea);

Considerato che:

- come previsto al punto 5.1 dell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Documento di economia e finanza (DEF) di cui all'articolo 10, a seguito del coordinamento previsto dall'articolo 8 della l. 196/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

- il DEFR descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica, ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- come previsto al punto 5.2 dell'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della Legislatura regionale;
- il DEFR ha tra le sue finalità quella di orientare le successive deliberazioni del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria e della Giunta regionale e costituisce, altresì, il presupposto dell'attività di controllo strategico, vista la sua interconnessione con il Piano della Performance;
- il DEFR contiene le linee programmatiche pluriennali dell'azione di governo regionale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e rappresenta il principale strumento di programmazione dell'Ente, verso il quale i programmi settoriali devono essere coerenti;
- il DEFR ha tra le sue finalità quella di rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali) che, all'articolo 3, prevede la coerenza tra il piano triennale delle opere pubbliche di ciascuna Amministrazione con i propri strumenti di programmazione;

Ritenuto di contestualizzare il posizionamento regionale rispetto agli indicatori di out come individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1260/2021;

Visti i primi esiti del progetto di mappatura e reingegnerizzazione del processo di Programmazione, sviluppato con il supporto dell'Università degli Studi di Genova, che ha concluso la prima fase di analisi della situazione e supportato tutti i settori regionali nella contestualizzazione dei propri obiettivi specifici, partendo proprio dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1260/2021;

Ritenuto, infine, in adempimento a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, di approvare il DEFR che delinea gli scenari socio economici, lo stato e le prospettive della finanza regionale e gli obiettivi per il triennio 2023-2025;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale 1° luglio 2022, n. 601 preventivamente esaminata dalla I Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno nella seduta del 25 luglio 2022;

DELIBERA

1. di approvare il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito internet istituzionale.

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

(segue allegato)

DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale 2023/2025



INDICE

Sommario

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e le strategie regionali.....

1. Il contesto socio-economico di riferimento.....

1.1 *Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nel 2021.....*

1.2 *Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2022 e per gli anni 2023-2025.....*

1.3 *Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2022-2025.....*

Focus sull'esposizione dell'economia ligure agli scambi commerciali con la Russia.....

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale.....

2.1 *Indicatori di contesto per la programmazione regionale.....*

Focus sul contributo di Regione Liguria al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2022.....

Focus sulla pianificazione territoriale e sull'urbanistica.....

SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale.....

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.....	
3.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea.....	
Focus sulle ricadute dirette delle riforme del PNRR sull'azione regionale.....	
Focus sui fondi strutturali per i cicli di programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027.....	
4. Il quadro di finanza regionale.....	
4.1. Il quadro tendenziale di finanza regionale.....	
Focus sulla riforma fiscale.....	
4.2 Sistema Sanitario Regionale: aspetti rilevanti e quadro economico finanziario.....	
5. Finalizzazione del debito per lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica.....	
5.1 La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2021.....	
5.2 La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022 e gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito.....	
5.3 La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134.....	
6. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali	
Appendice-Bibliografia delle fonti dati utilizzate nel DEFR 2023-2025.....	

Introduzione

Il Documento di Economia e Finanza Regionale per gli anni 2023-2025 dipinge lo scenario programmatico del prossimo triennio individuando i principali elementi necessari a definire le politiche e le azioni regionali conseguenti.

La definizione del quadro macroeconomico attuale sconta notevoli elementi di incertezza che discendono non soltanto dagli strascichi della crisi sanitaria ma anche dai nuovi focolai di instabilità correlati da un lato al delicato contesto internazionale, stante il conflitto russo ucraino, e dall'altro dalla fragilità dei mercati sotto il giogo delle vampate inflazionistiche, della scarsità delle materie prime fra cui i beni energetici in primis. Anche quest'anno quindi risulta complicato delineare gli elementi fondamentali che possono contribuire a definire stime e previsioni totalmente affidabili data l'alta possibilità che il contesto muti repentinamente.

Tenuto conto di queste premesse e secondo quanto descritto dal Documento di Economia e Finanza dello Stato il sentiero di crescita dell'economia rimane su un terreno positivo e registra progressi su tutti i fronti compreso quello del mercato del lavoro. La Liguria mostra resilienza e capacità di reazione di fronte alla crisi e i segnali positivi che provengono sia dalle imprese che dall'occupazione consentono di leggere con speranza un quadro complessivo che rimane complicato principalmente perché influenzato in modo determinante da fattori di carattere internazionale che sfuggono al controllo degli attori del territorio.

Nel DEFR vengono raccolti gli obiettivi specifici della programmazione regionale formulati nei diversi ambiti di competenza e si dà conto dei primi elementi della nuova programmazione comunitaria 2021/2027 ai nastri di partenza dopo la firma dell'accordo di partenariato; in appositi focus si dà conto del contributo regionale al Piano Nazionale di Riforma allegato al DEF nazionale e degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del PNRR che coinvolge direttamente la nostra Regione.

Nell'ultima sezione si forniscono gli indirizzi agli Enti strumentali della Regione Liguria tenuto conto degli obiettivi formulati per il triennio 2023/2025 articolati secondo la forma per Missioni e Programmi di Bilancio.

SEZIONE I - LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO E LE STRATEGIE REGIONALI

1. Il contesto socio-economico di riferimento

1.1 Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nel 2021

Scenario internazionale

Il 2021 a livello economico è stato un anno segnato dal forte recupero dalla crisi che, a causa della pandemia di Covid-19, aveva caratterizzato l'anno precedente. Infatti, al calo del 3,1 per cento registrato nel 2020, l'economia globale nel 2021 ha risposto con una crescita del pil in termini reali del 6,1 per cento.

Questa ripresa è stata favorita dalla graduale riapertura dell'attività economica, resa possibile dall'aumento del tasso di vaccinazione, e dal tempestivo sostegno delle politiche monetarie e fiscali adottate.

Le significative differenze osservate nella gestione dell'emergenza sanitaria e nelle quantità disponibili di vaccini, penalizzanti soprattutto per i paesi emergenti, hanno reso il recupero dalla crisi molto eterogeneo. Nonostante ciò, le economie emergenti hanno conseguito un tasso di crescita maggiore di quelle avanzate.

La crescita economica è stata accompagnata da un aumento del commercio mondiale che, dopo il calo del 7,1 per cento del 2020, nel 2021 è cresciuto del 10,1 per cento.

Verso la fine dell'anno si è verificato un rallentamento nel ritmo di crescita indotto dalla diffusione di nuove varianti del virus, dalle conseguenti misure restrittive e dalle persistenti strozzature dal lato dell'offerta che hanno generato problemi di approvvigionamento soprattutto per le materie prime e per altri input fondamentali come i semiconduttori.

La robusta crescita della domanda, le difficoltà dal lato dell'offerta, il rincaro dei beni energetici e l'aumento dei prezzi dei trasporti internazionali hanno provocato una ripresa dell'inflazione che si è intensificata nella seconda metà dell'anno soprattutto a partire dai mesi autunnali.

Spinte dall'aumento registrato nel tasso d'inflazione le principali banche centrali hanno cambiato in senso restrittivo le proprie strategie di politica monetaria; mentre la BCE ha solamente dichiarato l'avvicinarsi di tale cambiamento, la FED ha avviato già a fine 2021 il processo di interruzione delle politiche monetarie espansive.

Tabella 1.1.1 - Variazione % annua del PIL

Area	2020	2021
Mondo	-3,1	6,1
Economie avanzate	-4,5	5,2
Stati Uniti	-3,4	5,7
Area Euro	-6,4	5,3
Giappone	-4,5	1,6
Altre economie avanzate	-1,8	5,0
Paesi emergenti e in via di sviluppo	-2,0	6,8
Cina	2,2	8,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale - Outlook aprile 2022

Scenario europeo

Dopo il crollo registrato nel 2020 a causa della pandemia di Covid-19, nel corso del 2021 il miglioramento della situazione sanitaria, la graduale rimozione delle misure restrittive e le politiche fiscali e monetarie espansive hanno permesso all'area euro di rendersi protagonista di una robusta ripresa economica.

Nel 2021, infatti, la crescita del pil in termini reali è stata per l'area euro del 5,4 per cento.

Tale crescita non ha seguito un percorso lineare dal momento che, influenzata dall'evoluzione della pandemia, ha interessato nel primo trimestre, ancora condizionato dalla presenza di forti misure restrittive, solamente il settore manifatturiero. Al contrario, il settore dei servizi ha iniziato la sua ripresa nel corso del secondo e del terzo trimestre quando, grazie al rapido dispiegamento delle campagne vaccinali, si è assistito al graduale superamento delle rigide misure di contenimento. Tuttavia, a partire dalla seconda metà dell'anno, l'aumento dei prezzi per i beni energetici e i problemi di approvvigionamento per diversi prodotti hanno causato un aumento del tasso di inflazione e un rallentamento nel ritmo di crescita.

Nonostante tale dinamica sia stata comune a tutti i paesi, le differenze nello sviluppo della situazione sanitaria e quelle relative alla struttura economica hanno reso eterogeneo il recupero tra i diversi paesi dell'area euro; Mentre l'economia tedesca, meno penalizzata durante il 2020, nel 2021 è cresciuta del 2,8%, Francia, Italia e Spagna, maggiormente colpite l'anno precedente, nel 2021 hanno registrato una crescita del pil in termini reali rispettivamente del 7,0 del 6,6 e del 5,1 per cento.

Nel 2021, l'inflazione nell'area euro è salita, in media, al 2,6 per cento dallo 0,3 dell'anno precedente. Tale aumento nel tasso di inflazione è imputabile a diversi fattori, tra cui spiccano il rincaro dei beni energetici e le strozzature dell'offerta, che in alcuni mercati hanno impedito a quest'ultima di tenere il passo della domanda, risultata invece in forte crescita.

La BCE, dopo aver riconfermato a gennaio 2021 l'orientamento espansivo della politica monetaria, nel corso dell'anno ha riesaminato la propria strategia adottando un obiettivo d'inflazione simmetrico pari al 2 per cento e sottolineando che scostamenti sia positivi che negativi da tale obiettivo sono ugualmente indesiderabili.

Anche nel 2021 i conti pubblici dei paesi dell'area euro sono stati influenzati dagli effetti della situazione sanitaria che ha indotto i governi, soprattutto nella prima parte dell'anno, a rilanciare misure espansive a sostegno all'economia. Nonostante ciò, grazie al progressivo miglioramento dei fondamentali economici, nell'area euro si è ridotto, rispetto al 2020, il rapporto tra il deficit delle amministrazioni pubbliche e il pil. Inoltre, sempre nel 2021, è iniziata l'attuazione del NEXT GENERATION UE che prevede l'erogazione di prestiti e di finanziamenti a fondo perduto al fine di riparare i danni economici causati dalla pandemia e di trasformare e innovare l'Europa in senso ecologico e digitale

Tabella 1.1.2 - Variazione % annua scenario macroeconomico per l'Unione Europea

Scenario	2021
PIL	5,4
Importazioni	8,8
Esportazioni	11,0
Consumi privati	3,5
Consumi collettivi	3,9
Investimenti fissi lordi	4,2
Occupazione	1,1

Fonte: Banca Centrale Europea - Rapporto annuale BCE 2021 - aprile 2022

Scenario nazionale

L'economia italiana nel 2021, grazie agli ottimi esiti della campagna vaccinale e al conseguente allentamento delle misure restrittive, è stata caratterizzata da una significativa ripresa dalla crisi indotta dalla pandemia di Covid-19. Infatti, dopo il drammatico calo subito nel 2020, nel corso del 2021 si è registrata una crescita del pil in termini reali del 6,6 per cento. Tale ripresa è stata trainata prevalentemente dalla domanda interna, grazie soprattutto alla crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi, mentre risulta molto limitato il contributo della domanda netta estera.

Con riferimento al lato dell'offerta, si registra una crescita complessiva del valore aggiunto del 6,5 per cento, con gli aumenti maggiori che riguardano il settore manifatturiero, le costruzioni e alcuni comparti dei servizi. Inoltre, nel 2021, l'intensa ripresa dell'attività economica ha inciso positivamente anche sull'occupazione con una crescita complessiva delle Unità di Lavoro (ULA) del 7,6 per cento. Anche con riferimento all'occupazione gli aumenti più marcati interessano il settore delle costruzioni (+18,9%) e l'industria in senso stretto (+10,4%).

Per quanto riguarda la finanza pubblica, nonostante il protrarsi delle misure espansive a sostegno dell'economia, sia l'indebitamento netto sul pil che il rapporto debito/pil delle pubbliche amministrazioni sono stati oggetto di una riduzione più accentuata delle attese.

Infine, nonostante il recupero dell'attività economica, concentrato soprattutto nei due trimestri centrali dell'anno, sia stato migliore delle previsioni contenute nella NADEF, negli ultimi mesi del 2021 si è assistito ad un rallentamento nel ritmo di crescita, imputabile, oltre che alla quarta ondata di COVID-19, anche alle strozzature nella fornitura di componenti e materiali e alle pressioni inflazionistiche che hanno riguardato innanzitutto i prezzi del gas e dell'energia elettrica. Infatti, in Italia, nel 2021, l'inflazione è stata in media del 1,9 per cento per i prezzi al consumo e del 10,7 per cento per i prezzi alla produzione industriale.

Tabella 1.1.3 - Variazione % annua scenario macroeconomico per l'Italia

Variabile	2021
PIL	6,6
Importazioni	14,5
Esportazioni	13,3
Consumi Famiglie	
Residenti	5,2
Investimenti	17,0
Occupazione (ULA)	7,6

Fonte: Istat - PIL e indebitamento delle AP - marzo 2022

Scenario Ligure

A partire dalla primavera 2021, grazie al positivo effetto della capillare diffusione dei vaccini e al progressivo superamento delle misure restrittive, l'economia ligure ha iniziato a recuperare il calo causato dall'emergenza sanitaria. Infatti, oltre al settore industriale in senso stretto e alle costruzioni, che avevano mostrato segnali di ripresa già a partire dalla seconda metà del 2020, il recupero, favorito dall'accelerazione della campagna vaccinale a ridosso della stagione estiva, ha caratterizzato anche il settore terziario che, con particolare riferimento al commercio e alla ristorazione, era stato maggiormente colpito dalla crisi.

Il 2021, secondo la stima fornita da Prometeia, si è concluso con un aumento del pil in termini reali del 6,3 per cento e una crescita della spesa per consumi delle famiglie del 4,5 per cento.

I flussi turistici, anch'essi favoriti dalla rimozione delle misure di contenimento, sono cresciuti significativamente rispetto all'anno precedente e nella seconda metà dell'anno sono tornati su valori

prossimi a quelli del 2019. Per quanto concerne i traffici commerciali, il recupero è stato particolarmente significativo per la componente containerizzata del traffico marittimo che, dopo aver mostrato segnali di ripresa nell'ultimo trimestre del 2020, ha superato i livelli pre-pandemici. Anche la componente autostradale dei traffici commerciali ha recuperato a pieno i livelli precedenti la crisi.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la ripresa economica ha determinato un aumento sia degli occupati, trainato dalla componente di lavoro dipendente, che del numero di persone in cerca di occupazione segno di una rinnovata fiducia nelle possibilità di impiego. Il maggior contributo alla creazione di posti di lavoro è provenuto dai comparti dei servizi, in particolare dal turismo. Anche l'occupazione femminile, maggiormente penalizzata dalla crisi pandemica, così come quella giovanile sono risultate in crescita. Nel corso del 2021 è stata registrata, rispetto all'anno precedente, una riduzione sia nel numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate sia nel numero di domande per il sussidio di disoccupazione. Come sottolinea la Banca d'Italia nel "Rapporto Annuale sull'Economia Regionale" il miglioramento economico congiunturale ha sostenuto l'offerta di lavoro provocando un aumento significativo del tasso di attività ligure.

La liquidità delle imprese si è mantenuta elevata grazie alla dinamica positiva dei flussi di cassa e alle misure di garanzia pubblica. Le condizioni di offerta ancora distese hanno determinato un aumento dei finanziamenti rivolti alle imprese, di cui hanno beneficiato maggiormente le imprese di piccole dimensioni.

Infine, con riferimento ai finanziamenti alle famiglie si registra una crescita trainata principalmente dall'aumento di mutui per l'acquisto di abitazioni, che rispecchia il positivo andamento delle compravendite immobiliari.

1.2 Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2022 e per gli anni 2023-2025

Il 17 marzo l'OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha presentato all'interno del proprio Interim Economic Outlook le previsioni relative all'impatto economico del conflitto cominciato il 24 febbraio 2022 a seguito dell'invasione del territorio ucraino da parte delle forze armate russe.

Nonostante Russia e Ucraina insieme contino per circa il 2% del pil globale, le conseguenze del conflitto si diffonderanno nell'economia mondiale e ne ostacoleranno significativamente la crescita per via del ruolo che i due paesi hanno sullo scenario globale come importanti esportatori di materie prime. Infatti, Russia e Ucraina coprono congiuntamente il 30 per cento delle esportazioni mondiali di grano e il 20 per cento delle esportazioni di mais e fertilizzanti minerali.

Inoltre, La Russia è anche uno dei maggiori fornitori di gas naturale e di petrolio. Infine, i due paesi sono considerati tra i principali esportatori di alcuni metalli, come il palladio e il nickel, da cui dipendono molte filiere produttive moderne. In ragione di ciò, lo scoppio della guerra è stato seguito da un'impennata dei prezzi delle materie prime, con l'ulteriore conseguenza di rendere più ampia e persistente l'inflazione già in corso in molti paesi. A quanto appena riportato, l'OECD aggiunge che con l'inizio della guerra si è assistito ad un peggioramento delle condizioni nei mercati finanziari causato da una maggiore incertezza e da un più elevato grado di avversione al rischio.

Nonostante gli effetti economici della guerra siano altamente incerti poiché dipendono dalla sua durata e dalle risposte politiche adottate, l'inizio del conflitto ha portato ad una revisione a ribasso delle stime di crescita del pil mentre sono state aumentate quelle relative all'inflazione; infatti, rispetto alle previsioni precedenti l'inizio della guerra, mentre il tasso di crescita dell'economia globale potrebbe ridursi di oltre un punto percentuale, il tasso d'inflazione è previsto aumentare di 2,5 punti percentuali. Infine, L'OECD specifica che l'impatto economico della guerra differirà da regione e sarà più intenso per i paesi europei che dipendono maggiormente dalle importazioni di gas naturale russo e che sono maggiormente collegati con la federazione russa sia a livello commerciale che finanziario.

Il 10 febbraio la Commissione Europea ha presentato le previsioni economiche d'inverno, in cui prevedeva che, dopo il rallentamento cominciato a fine 2021, l'economia europea, sebbene in misura minore rispetto alle stime precedenti, avrebbe ripreso slancio a partire dalla seconda metà dell'anno grazie al superamento dei problemi di approvvigionamento e al raffreddamento delle pressioni inflazionistiche. Mentre per l'area euro era prevista una crescita del pil del 4,0% nel 2022 e del 2,7% nel 2023, per l'Italia era prevista per lo stesso periodo una crescita rispettivamente del 4,1% e del 2,3%. Il rapporto si concludeva ricordando che l'incertezza nella formulazione di tali previsioni, soprattutto con riferimento all'inflazione e al più specifico rincaro dei beni energetici, era significativamente condizionata dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche nell'est europeo. Il 16 maggio la Commissione Europea ha pubblicato le ricorrenti previsioni economiche di primavera in cui, a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino, sono riviste al ribasso le stime di crescita per il biennio 2022-2023. Nel documento della commissione viene spiegato che l'economia dell'Unione Europea, appena ripresa dalla crisi pandemica, è costretta ad affrontare nuove sfide. Infatti, attraverso un'ulteriore pressione inflazionistica sui prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, e attraverso nuove restrizioni nelle catene di approvvigionamento, la guerra ha rinvigorito ostacoli alla crescita che, apparsi nella seconda metà dell'anno precedente, erano previsti placarsi nel corso del 2022. La commissione stima per l'Unione Europea un tasso di crescita del pil del 2,7 % nel 2022 e del 2,3 % nel 2023. Per l'Italia le previsioni della commissione rispetto a quelle precedenti calano al 2,4 % per il 2022 e all'1,9 % per il 2023. Al contrario, le previsioni sono riviste significativamente a rialzo per quanto riguarda il livello dei prezzi; infatti, la stima dell'inflazione per l'area euro nel 2022 sale dal 3,5 % previsto a febbraio al 6,1 % previsto a maggio. Infine, la Commissione Europea prevede per l'Italia una riduzione sia nel rapporto debito/pil, che dovrebbe scendere al 147,9 % nel 2022 e al 146,8% nel 2023, che nel rapporto deficit/pil, che dovrebbe calare al 5,5% nel 2022 e al 4,3% l'anno successivo.

Il 6 aprile è stato approvato dal Consiglio dei ministri il DEF (documento di economia e finanza). Il Documento di programmazione ricorda che dopo due anni pesantemente condizionati dalla crisi pandemica, il 2022 è cominciato all'insegna delle tensioni geopolitiche successivamente sfociate nel conflitto russo-ucraino. In risposta all'atto di guerra compiuto, l'Unione Europea, il G7 e molti altri paesi hanno immediatamente adottato nei confronti della Russia misure sanzionatorie che inizialmente erano rivolte a banche ed individui e che successivamente sono state estese anche all'esportazione e all'importazione di determinate categorie di prodotti.

In funzione di quanto appena illustrato, il quadro economico, che mostrava segni di indebolimento già a partire dall'ultimo trimestre del 2021, risulta essere ora fortemente influenzato dalle conseguenze della guerra, tra cui spicca l'accelerazione nella crescita dei prezzi dei beni energetici, delle materie prime alimentari e di alcuni metalli, che sono tutti beni di cui Russia ed Ucraina sono tra i principali produttori ed esportatori al mondo. Per quanto riguarda le previsioni, l'insorgere del conflitto si è tradotto nel peggioramento di molte variabili esogene; infatti, nei primi mesi del 2022 si è assistito all'ulteriore rincaro dei prezzi dell'energia e delle materie prime, all'aumento dei tassi d'interesse correnti e attesi e alla riduzione delle stime di crescita del commercio mondiale e dei paesi più rilevanti quali mercati di esportazione per l'Italia.

Tutto ciò ha portato alla revisione a ribasso delle previsioni di crescita formulate nella NADEF a settembre 2021. Infatti, il DEF prevede per il 2022 una crescita del pil del 2,9%, un dato significativamente più basso del 4,7% contenuto nella NADEF. Nella revisione della stima di crescita hanno inciso anche le sanzioni adottate contro la Russia sebbene il loro impatto sia abbastanza contenuto; infatti, partendo da una ampia interpretazione dei provvedimenti, i settori sottoposti al divieto di esportazione coprono il 50 per cento dell'export verso la Russia e il conseguente azzeramento di queste esportazioni determinerebbe un calo del pil dello 0,2 % nel 2022 e dello 0,1% nel 2023. Nel quadro programmatico, che include l'impatto sul PIL delle misure che verranno adottate in aprile, emerge un tasso di crescita del PIL previsto pari al 3,1% nel 2022 e al 2,4% nel 2023.

Per quanto riguarda l'andamento della finanza pubblica, il DEF prevede per il 2022 un indebitamento netto a legislazione vigente del 5,1 % del pil contro il 5,6% previsto nelle previsioni programmatiche della NADEF. Con riferimento al triennio 2023-2025 le previsioni di crescita contenute nel DEF sono del 2,3% per il 2023 (2,8% nella NADEF), dell'1,8% per il 2024 (1,9 % cento nella NADEF), e del 1,5% per il 2025 che era escluso dall'orizzonte programmatico della NADEF.

Con riferimento allo stesso triennio la finanza pubblica a legislazione vigente sarà interessata da una riduzione in rapporto al pil sia della spesa primaria che della spesa per interessi, mentre è previsto l'aumento degli investimenti fissi lordi della Pubblica Amministrazione e la riduzione della pressione fiscale, che dovrebbe passare dal 43,1% del pil previsto per il 2022 al 42,2% nel 2025. L'indebitamento netto tendenziale sul pil è previsto in riduzione dal 3,7% nel 2023 al 2,7% previsto nel 2025.

Il 7 giugno ISTAT ha pubblicato "Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023" nel quale sono indicate le nuove previsioni macroeconomiche a livello nazionale. Secondo ISTAT, il Pil italiano è atteso continuare a crescere sia nel 2022 (+2,8%) sia nel 2023 (+1,9%), seppur in rallentamento rispetto al 2021.

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +3,2 e +1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo nel 2022 (-0,4 punti percentuali) a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023. Le scorte fornirebbero un contributo nullo in entrambi gli anni. Gli investimenti assicurerebbero un deciso sostegno alla crescita con una intensità più sostenuta nell'anno corrente (+8,8%) rispetto al 2023 (+4,2%). I consumi delle famiglie residenti e delle ISP segneranno un miglioramento più contenuto (+2,3% e +1,6%). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, sarà in linea con il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nel 2022 (+2,5%) rispetto al 2023 (+1,6%).

Il progressivo incremento dell'occupazione è atteso riflettersi anche sul tasso di disoccupazione che scenderebbe sensibilmente quest'anno (8,4%) e, in misura più contenuta, nel 2023 (8,2%). Si prevede che la crescita dei prezzi dei beni energetici contribuisca a un deciso aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nell'anno corrente (+5,8%), i cui effetti dovrebbero attenuarsi nel 2023 (+2,6%). Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse. Anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

Il 10 giugno 2022, Banca d'Italia ha pubblicato il report "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana". Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, i cui sviluppi restano altamente incerti e possono determinare traiettorie molto differenti per l'economia italiana nei prossimi anni. In uno scenario di base si assume che le tensioni associate alla guerra si protragano per tutto l'anno in corso, continuando a sostenere i prezzi delle materie prime, mantenendo elevata l'incertezza e rallentando il commercio internazionale.

Nello scenario di base la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,6 per cento quest'anno, all'1,6 e all'1,8 nel biennio 2023 - 2024. Dopo essere rimasto pressoché stagnante nel primo trimestre dell'anno, il prodotto si espanderebbe a ritmi modesti nel trimestre in corso e nella restante parte del 2022, per poi rafforzarsi dall'anno prossimo, in concomitanza con l'attenuazione delle tensioni associate al conflitto in Ucraina e delle pressioni inflazionistiche.

Un sostegno considerevole all'attività economica proviene dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si valuta che le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei beni energetici, quelle introdotte negli anni scorsi e gli interventi del PNRR possano aumentare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio 2022-24, di cui circa due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR. Rispetto alle proiezioni pubblicate nel Bollettino economico di gennaio, la

crescita del PIL è nettamente più contenuta nel biennio 2022-23, a causa del forte freno derivante dall'aumento dei prezzi al consumo e dell'incertezza, e leggermente più alta nel 2024, quando beneficerebbe del venir meno degli effetti negativi del conflitto e del rientro delle pressioni inflazionistiche. I consumi delle famiglie rallenterebbero in misura significativa nell'anno in corso e nella prima metà del prossimo per espandersi a ritmi più sostenuti in seguito, grazie al recupero del potere d'acquisto e alla graduale riduzione dell'incertezza connessa con l'evoluzione del conflitto. Gli investimenti in macchinari e attrezzature, penalizzati quest'anno dal peggioramento delle condizioni per investire e dall'aumento dell'incertezza, tornerebbero a crescere in misura sostenuta dall'anno prossimo, sospinti anche dagli interventi delineati nel PNRR. Gli investimenti in costruzioni continuerebbero a espandersi a ritmi elevati quest'anno grazie agli incentivi alla riqualificazione del patrimonio edilizio ma rallenterebbero progressivamente nel biennio 2023-24. Le esportazioni aumenterebbero a ritmi superiori a quelli della domanda estera quest'anno e il prossimo, sostenute dal recupero degli scambi di servizi, che rifletterebbe un ritorno alla normalità dei flussi turistici internazionali.

Nella tabella seguente sono riepilogate le previsioni sul Prodotto Interno Lordo formulate dai previsori sopracitati:

Tabella 1.2.1 - Variazione % annua del PIL per l'Italia per gli anni 2022-225

Fonte	data	2022	2023	2024	2025
Commissione Europea	10-feb	4,1	2,3	-	-
Commissione Europea	16-mag	2,4	1,9	-	-
DEF	6-apr	2,9	2,3	1,8	1,5
IMF	19-apr	2,3	1,7	-	-
ISTAT	7-giu	2,8	1,9	-	-
Banca D'Italia	21-gen	3,8	2,5	1,7	-
Banca D'Italia	10-giu	2,6	1,6	1,8	-

Fonte: Commissione Europea, DEF, Fondo Monetario Internazionale, ISTAT e Banca d'Italia

1.3 Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2022-2025

Attraverso la Tavola delle Risorse e degli Impieghi (*Supply and Use Table - SUT*) Bi-regionale a disposizione di Regione Liguria, è possibile ottenere scenari macroeconomici maggiormente accurati che si definiscono a partire dalla stima di alcune variabili esogene che sono determinanti per la variazione del Prodotto Interno Lordo regionale e del Valore Aggiunto.

I dati di input esogeni impiegati sono relativi ai seguenti macroaggregati di spesa riconducibili alle principali componenti della domanda aggregata:

- Spesa per consumi finali delle famiglie;
- Spesa della Pubblica Amministrazione;
- Investimenti fissi lordi;
- Esportazioni.

Gli scenari regionali per l'anno 2022 a partire dai dati di Prometeia

Lo scenario macroeconomico predisposto da Prometeia per la Liguria per l'anno 2022 fissa la previsione di PIL regionale al 2,2 per cento.

Tabella 1.3.1 - Scenario macroeconomico per la Liguria per l'anno 2022

Liguria	Macroaggregati	2022
	Prodotto Interno Lordo	2,2%
	Spesa per consumi delle famiglie	1,8%
	Spesa della P.A.	5,3%
	Investimenti fissi lordi	0,6%
	Esportazioni	5,5%
	Importazioni	1,0%
	Valore Aggiunto	2,1%
	Occupazione	0,4%

Fonte: Prometeia - aprile 2022

Sulla base dei dati di previsione predisposti da Prometeia, riportati nella tabella precedente, si è riprodotta una valutazione di impatto sul PIL Ligure utilizzando la matrice regionale. In questo caso, la simulazione restituisce un effetto migliore sulla dinamica economica regionale rispetto alle previsioni Prometeia. Da ciò si deduce una migliore reattività del sistema economico regionale rispetto agli shock economici esogeni previsti così come riportato nella tabella 1.3.2.

Tabella 1.3.2 - Previsioni macroeconomiche per la Liguria per l'anno 2022

Liguria	Macroaggregati	2022
	Prodotto Interno Lordo	2,5%
	di cui: Valore Aggiunto prezzi base	2,8%
	di cui: Imposte Indirette Nette	0,6%
	Import Interr. Finale	2,5%
	Import Estero Finale	2,9%

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale

Tramite la medesima analisi, è possibile anche quantificare l'effetto del quadro macroeconomico sull'Output, il Valore Aggiunto e le Unità di lavoro attivati per ciascuno dei 54 settori economici Ateco che compongono la Tavola delle Risorse e degli Impieghi regionale. Nella tabella che segue viene fatto riferimento ad una aggregazione a 19 settori Ateco:

Tabella 1.3.3 - Attivazione dei settori economici per la Liguria in termini di Output, Valore Aggiunto e Unità di Lavoro

Settori economici Ateco	livello di attivazione
Agricoltura, caccia e silvicoltura e Pesca	3,6%
Industria Estrattiva	3,0%
Industrie Manifatturiere	4,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,6%
Costruzioni	4,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,9%
Trasporti e magazzinaggio	3,1%
Servizi di alloggio e di ristorazione	2,1%

Servizi di informazione e comunicazione	3,5%
Attività finanziarie e assicurative	3,0%
Attività immobiliari	2,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,5%
Attività amministrative e di servizi di supporto	3,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1,1%
Istruzione	1,0%
Sanità e assistenza sociale	1,0%
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento 90 a 93	2,1%
Altre attività di servizi	2,0%
TOTALE	3,0%

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale (aggregazione a 19 settori)

Le previsioni regionali per gli anni 2023-2025 a partire dai dati di Prometeia

Ricorrendo alle stime macroeconomiche territoriali prodotte da Prometeia e pubblicate ad aprile 2022, è possibile valutare il riflesso sul Prodotto Interno Lordo e sul Valore Aggiunto regionale per gli anni 2023-2025 sfruttando la Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale.

Nella seguente tabella sono riportate le previsioni di Prometeia per la Liguria, con riferimento ai medesimi macroaggregati di spesa delle tabelle precedenti.

Tabella 1.3.4 - Scenario macroeconomico per la Liguria per gli anni 2023-2025

Liguria	Macroaggregati	2023	2024	2025
	Prodotto Interno Lordo	2,3%	1,6%	1,4%
	Spesa per consumi delle famiglie	2,4%	2,0%	1,9%
	Investimenti fissi lordi	4,3%	2,5%	2,5%
	Esportazioni	5,3%	4,8%	4,4%
	Importazioni	0,9%	0,5%	0,8%
	Valore Aggiunto	2,2%	1,6%	1,4%
	Occupazione	1,0%	1,6%	1,2%

Fonte: Prometeia - aprile 2022

Dalla Tabella 1.3.5 si evince come l'impatto su PIL regionale, simulato tramite matrice regionale, sia maggiore in modo persistente rispetto ai dati Prometeia per l'intero triennio preso in considerazione.

Tabella 1.3.5 - Previsioni macroeconomiche per la Liguria per gli anni 2023-2025

Liguria	Macroaggregati	2023	2024	2025
	Prodotto Interno Lordo	2,4%	1,9%	1,8%
	di cui: Valore Aggiunto prezzi base	2,6%	2,1%	2,0%
	di cui: Imposte Indirette Nette	0,6%	0,4%	0,4%
	Import Interr. Finale	2,6%	1,9%	1,8%
	Import Estero Finale	2,9%	2,0%	2,0%

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale

Le previsioni e le valutazioni sull'andamento dell'economia regionale sono fino ad oggi formulate sulla base della matrice SUT Bi Regionale, predisposta dalla struttura statistica di Regione Liguria e allineata con la Matrice ISTAT di contabilità nazionale a partire da dati esogeni di stima. È in corso di predisposizione un modello econometrico di previsione macro economica regionale che, sfruttando le serie storiche di statistiche ufficiali mutate anche dalla banca dati Conti Pubblici Territoriali, possa definire scenari previsivi autonomi più puntuali e calibrati sulla realtà socio economica regionale e anticipi gli andamenti per formulare politiche di risposta efficaci e tempestive. I primi risultati del progetto di ricerca finanziato da Regione Liguria e inerenti il modello previsionale sono stati oggetto di presentazione in apposito convegno organizzato presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova lo scorso 31 maggio nell'ambito delle iniziative di diffusione promosse dall'Agenzia della Coesione – Unità Tecnica Centrale Progetto Conti Pubblici Territoriali.

Focus sull'esposizione dell'economia ligure agli scambi commerciali con la Russia

Lo scoppio del conflitto in Ucraina e le relative sanzioni e contro-sanzioni economiche tra Russia e Unione Europea hanno acceso i riflettori, nei diversi Paesi interessati, sul rapporto commerciale con Mosca. Attraverso il presente Focus si intende analizzare quale sia l'esposizione della regione Liguria nell'export di beni verso la Russia.

Utilizzando i dati COEWEB di fonte ISTAT si è quindi costruito un vettore di esportazioni per i 54 settori economici Ateco che compongono la matrice regionale al fine di verificare l'effetto di partecipazione al PIL ligure.

Innanzitutto, l'ammontare del valore delle esportazioni dalla Liguria verso la Russia corrisponde al 1,46% del valore complessivo regionale, si tratta pertanto di una quota piuttosto marginale. Come risulta dalla tabella successiva, si evidenzia l'impatto diretto limitato sull'economia ligure delle relazioni commerciali con la Russia:

Effetto dell'Export vs la Russia sul Conto Risorse e Impieghi regionale

Liguria	Macroaggregati	livello di attivazione
	Prodotto Interno Lordo	0,2%
	<i>di cui:</i> Valore Aggiunto prezzi base	0,2%
	Import Interr. Intermedio	0,3%
	Import Estero Intermedio	0,5%
	Export Interr. Intermedio	0,5%
	Export Estero intermedio	1,0%

Fonte: Elaborazione di Regione Liguria tramite Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale

Il fenomeno in oggetto, oltre ad attivare un modesto livello di Prodotto Interno Lordo - come si evince dalla tabella, pari al 0,2% del valore totale - genera due diversi effetti cosiddetti di "spill-over" e di "feed-back" nell'ambito degli scambi commerciali della Liguria verso l'estero e il resto d'Italia. Per quanto concerne il primo effetto, si tratta di un impatto positivo sull'import intermedio ligure, sia interregionale che estero. Il secondo è invece relativo all'export intermedio di beni e servizi, per cui si nota un'attivazione fino all'1% nel caso delle esportazioni verso l'estero.

La medesima simulazione può essere condotta anche nei confronti delle esportazioni della Liguria verso l'Ucraina, coinvolta nel conflitto militare con la Russia. Anche in questo caso l'esposizione è particolarmente ridotta e non si registra un impatto rilevante sul Prodotto Interno Lordo. L'unico effetto è una lieve crescita del +0,1% delle importazioni estere intermedie.

A riprova di quanto sopra, la *Nota di Banca d'Italia sull'Economia Regionale* pubblicata a giugno 2022 puntualizza che la maggior parte delle aziende liguri non sostiene relazioni commerciali dirette con i Paesi coinvolti nel conflitto. Tuttavia le stesse aziende dichiarano di attendersi un effetto negativo causato dall'aumento dei costi energetici e degli altri fattori produttivi.

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

Gli obiettivi specifici pluriennali collegati ai Programmi delle Missioni di bilancio regionale sono corredati di risultati, indicatori di risultato e target annuali che ne consentiranno un successivo monitoraggio. Lo strumento di supporto alla programmazione è il sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo, gestito dal Settore Programmazione Finanziaria e Statistica ed utilizzato da tutte le strutture regionali per impostare i propri obiettivi e per monitorare il raggiungimento dei target annuali. Attraverso tale sistema informativo è stato creato anche il collegamento tra gli obiettivi del DEFR e gli obiettivi della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla DGR n. 20/2021, in tal modo è possibile correlare i due strumenti e favorire una sempre maggiore coerenza tra gli strumenti di programmazione.

Missione: MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma: PROGRAMMA 1.001 - ORGANI ISTITUZIONALI

Dipartimento/Direzione: 125100-VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere e valorizzare le potenzialità economiche, turistiche e territoriali della Regione Liguria

Obiettivo Specifico: 1.1.1.1-Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

Settore Responsabile dell'obiettivo: 125105-SETTORE PRESIDENZA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.1.1.1.5-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	2,00	3,00	125105-SETTORE PRESIDENZA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
1.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.1.1.1.6-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	3,00	4,00	125105-SETTORE PRESIDENZA
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato	Target 2025	Settore responsabile del risultato

			Disponibile	
1.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.1.1.1.1.8-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	4,00	125105-SETTORE PRESIDENZA

Descrizione del contesto di riferimento: Le procedure e i procedimenti amministrativi e gestionali inerenti l'attività delle strutture regionali risultano spesso ridondanti, aggravate da prassi interne non rispondenti a disposizioni normative-regolamentari, con passaggi superflui e ripetitivi tra strutture e con ancora un eccessivo utilizzo di carta

Obiettivo Specifico: 1.1.1.2-Semplificare i processi e le procedure amministrative e gestionali delle strutture regionali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico;PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

Settore Responsabile dell'obiettivo: 125101-SERVIZIO STAFF, INDIRIZZO E CONTROLLO STRATEGICO

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.1.2.1-Aumentare il numero di procedure / procedimenti digitalizzati	1.1.2.1.2-RL-0128-Numero procedure digitalizzate/dematerializzate	N - numero	1,00	2,00	125101-SERVIZIO STAFF, INDIRIZZO E CONTROLLO STRATEGICO
1.1.1.2.2-Semplificare e digitalizzare processi/procedimenti ad istanza di parte (progetto Conferimento da portale "Istanze online")	1.1.2.2.1-RL-0217-Percentuale digitalizzazione fase avvio dei procedimenti amministrativi regionali ad istanza di parte (fase presentazione istanze)	% - percentuale	0,00	100,00	125101-SERVIZIO STAFF, INDIRIZZO E CONTROLLO STRATEGICO

Dipartimento/Direzione: 124100- VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI

Descrizione del contesto di riferimento: Efficiamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali per l'integrazione e la reingegnerizzazione delle procedure amministrative al fine di semplificare e ridurre gli adempimenti per il cittadino

Obiettivo Specifico: 1.1.1.3-Efficienzamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;**PROSPERITÀ-**Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

Settore Responsabile dell'obiettivo: 124120-SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.1.3.1-Efficienzamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026.	1.1.1.3.1.1-RL-0219-Numero tavoli di confronto con strutture regionali ed extra regionali	N - numero	0,00	3,00	124120-SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
1.1.1.3.1-Efficienzamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026.	1.1.1.3.1.2-RL-0219-Numero tavoli di confronto con strutture regionali ed extra regionali	N - numero	3,00	6,00	124120-SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
1.1.1.3.1-Efficienzamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026.	1.1.1.3.1.3-RL-0219-Numero tavoli di confronto con strutture regionali ed extra regionali	N - numero	6,00	10,00	124120-SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI

Missione: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma: PROGRAMMA 1.002 - SEGRETERIA GENERALE

Dipartimento/Direzione: 124100-VICE DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E LEGALI

Descrizione del contesto di riferimento: Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni, mediante la partecipazione ai tavoli extra-regionali sui processi di riforma, un'azione informativa alle strutture regionali competenti, il supporto alle stesse nei rapporti con le altre istituzioni coinvolte

Obiettivo Specifico: 1.1.2.1-Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico;PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

Settore Responsabile dell'obiettivo: 124110-SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.2.1.1-Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni	1.1.2.1.1-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	3,00	6,00	124110-SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
1.1.2.1.1-Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni	1.1.2.1.1.2-RL-0197-Numero delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto	N - numero	6,00	10,00	124110-SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
1.1.2.1.1-Efficientamento del sistema interno di	1.1.2.1.1.3-RL-0197-Numero	N - numero	10,00	15,00	124110-SETTORE

trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni	delle Informative alle strutture regionali e azioni di confronto					AFFARI ISTITUZIONALI
--	--	--	--	--	--	----------------------

Missione: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma: PROGRAMMA 1.005 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Dipartimento/Direzione: 125100-VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Descrizione del contesto di riferimento: Integrare e coordinare la programmazione regionale con la programmazione europea e accrescere la capacità della Community di sviluppare nuove progettualità

Obiettivo Specifico: 1.1.5.2-Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

Settore Responsabile dell'obiettivo: 125110-SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.1.5.2.3.1-RL-0204-numero progetti presentati	N - numero	1,00	2,00	125110-SETTORE AFFARI EUROPEI INTERNAZIONALI
1.1.5.2.4-Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.1.5.2.4.1-RL-0207-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	1,00	3,00	125110-SETTORE AFFARI EUROPEI INTERNAZIONALI
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
1.1.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.1.5.2.3.2-RL-0205-numero progetti presentati	N - numero	2,00	3,00	125110-SETTORE AFFARI EUROPEI INTERNAZIONALI
1.1.5.2.4-Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.1.5.2.4.2-RL-0208-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	3,00	4,00	125110-SETTORE AFFARI EUROPEI INTERNAZIONALI

Descrizione del contesto di riferimento: Integrare e coordinare la programmazione regionale con la programmazione europea e accrescere la capacità della Community di sviluppare nuove progettualità

Obiettivo Specifico: 1.1.5.2-Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

Settore Responsabile dell'obiettivo: 125110-SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
1.1.5.2.3-Attrarre maggiori fondi europei su programmi a gestione diretta	1.1.5.2.3.3-RL-0206-numero di progetti presentati	N - numero	3,00	4,00	125110-SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI
1.1.5.2.4-Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.1.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	4,00	5,00	125110-SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Missione: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Programma: PROGRAMMA 1.008 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Dipartimento/Direzione: 125100-VICE DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Descrizione del contesto di riferimento: Miglioramento della cooperazione tra Regione e autonomie locali nell'attuazione dell'Agenda Digitale - Potenziamento delle infrastrutture abilitanti immateriali regionali a servizio del territorio - Potenziamento delle infrastrutture digitali del sistema regionale

Obiettivo Specifico: 1.1.8.2-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
Settore Responsabile dell'obiettivo: 125115-SETTORE INFORMATICA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.8.2.3-Aumento delle transazioni annue di pagamento elettronico a favore di enti pubblici liguri	1.1.8.2.3.2-RL-0080-Numero pagamenti elettronici effettuati nell'anno tramite il polo regionale (pagoPA)	N - numero	220.000,00	240.000,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.4-Aumento dei servizi digitali di enti pubblici liguri accessibili via SPID attraverso l'infrastruttura regionale	1.1.8.2.4.2-RL-0081-Numero servizi digitali di enti pubblici liguri accessibili via SPID attraverso l'infrastruttura regionale	N - numero	70,00	80,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.1.8.2.5.2-RL-0109-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regioni, Enti SIIR, enti Locali e Nazionali	N - numero	15,00	20,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.6-Aumento della conoscenza della situazione di digitalizzazione nell'ambito del sistema pubblico regionale	1.1.8.2.6.2-RL-0110-Numero di enti SIIR e autonomie locali censite nell'ambito dell'Osservatorio regionale della digitalizzazione	N - numero	80,00	150,00	125115-SETTORE INFORMATICA

Descrizione del contesto di riferimento:- Miglioramento della cooperazione tra Regione e autonomie locali nell'attuazione dell'Agenda Digitale - Potenziamento delle infrastrutture abilitanti immateriali regionali a servizio del territorio - Potenziamento delle infrastrutture digitali del sistema regionale

Obiettivo Specifico: 1.1.8.2-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; **PROSPERITÀ-**Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
Settore Responsabile dell'obiettivo: 125115-SETTORE INFORMATICA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.1.8.2.8.5-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	3,00	5,00	125115-SETTORE INFORMATICA

1.1.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.1.8.2.11.1-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	12,00	15,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.1.8.2.14.2-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	30,00	50,00	125115-SETTORE INFORMATICA

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
1.1.8.2.3-Aumento delle transazioni annue di pagamento elettronico a favore di enti pubblici liguri	1.1.8.2.3.3-RL-0080-Numero pagamenti elettronici effettuati nell'anno tramite il polo regionale (pagoPA)	N - numero	240.000,00	250.000,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.4-Aumento dei servizi digitali di enti pubblici liguri accessibili via SPID attraverso l'infrastruttura regionale	1.1.8.2.4.1-RL-0081-Numero servizi digitali di enti pubblici liguri accessibili via SPID attraverso l'infrastruttura regionale	N - numero	80,00	90,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.1.8.2.5.3-RL-0077-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali	N - numero	20,00	25,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.6-Aumento della conoscenza della situazione di digitalizzazione nell'ambito del sistema pubblico regionale	1.1.8.2.6.3-RL-0110-Numero di enti SIIR e autonomie locali censite nell'ambito dell'Osservatorio regionale della digitalizzazione	N - numero	150,00	250,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.1.8.2.8.6-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	5,00	12,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.1.8.2.11.2-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	15,00	18,00	125115-SETTORE INFORMATICA

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
1.1.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.1.8.2.14.3-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	50,00	60,00	125115-SETTORE INFORMATICA
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
1.1.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.1.8.2.5.4-RL-0077-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali	N - numero	25,00	30,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.1.8.2.8.4-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	12,00	22,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.1.8.2.11.3-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	18,00	21,00	125115-SETTORE INFORMATICA
1.1.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.1.8.2.14.4-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	60,00	70,00	125115-SETTORE INFORMATICA

Descrizione del contesto di riferimento: Infrastrutture digitali per il territorio

Obiettivo Specifico: 1.1.8.6-Infrastrutture digitali per il territorio

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
Settore Responsabile dell'obiettivo: 125115-SETTORE INFORMATICA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
1.1.8.6.1-Aumento della copertura a banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato	1.1.8.6.1.1-RL-0070-Numero totale Comuni con copertura banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato	N - numero	100,00	150,00	125115-SETTORE INFORMATICA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
1.1.8.6.1-Aumento della copertura a banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato	1.1.8.6.1.2-RL-0070-Numero totale Comuni con copertura banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato	N - numero	150,00	201,00	125115-SETTORE INFORMATICA

Missione: U.03.000.000-MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Programma: PROGRAMMA 3.002 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale, attraverso la collaborazione con gli enti formativi specificatamente dedicati alla polizia locale e altre Istituzioni

Obiettivo Specifico: 3.1.2.4-Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Intensificare la lotta alla criminalità

Settore Responsabile dell'obiettivo: 185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
3.1.2.4.1-Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	3.1.2.4.1.1-RL-0225-Numero operatori P.L. che frequentano corsi di formazione	N - numero	0,00	500,00	185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
3.1.2.4.1-Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	3.1.2.4.1.2-RL-0225-Numero operatori P.L. che frequentano corsi di formazione	N - numero	500,00	1.000,00	185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
3.1.2.4.1-Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	3.1.2.4.1.3-RL-0225-Numero operatori P.L. che frequentano corsi di formazione	N - numero	1.000,00	1.500,00	185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Missione: U.04.000.000-MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Programma: PROGRAMMA 4.003 - EDILIZIA SCOLASTICA

Dipartimento/Direzione: 126100-VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Descrizione del contesto di riferimento: Gli edifici scolastici della Liguria richiedono interventi di miglioramento e messa in sicurezza

Obiettivo Specifico: 4.1.3.1-Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica

Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione;PROSPERITA'-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

Settore Responsabile dell'obiettivo: 126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di	Ultimo Dato	Target 2023	Settore responsabile del
----------------	------------	----------	-------------	-------------	--------------------------

4.1.3.1.1-messa a norma degli edifici esistenti	4.1.3.1.1.2-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	5,00	10,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA				
4.1.3.1.2-Costruzione di nuovi edifici scolastici	4.1.3.1.2.2-RL-0174-Nuovi edifici scolastici	N - numero	5,00	10,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA				
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato				
4.1.3.1.1-messa a norma degli edifici esistenti	4.1.3.1.1.3-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	10,00	15,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA				
4.1.3.1.2-Costruzione di nuovi edifici scolastici	4.1.3.1.2.3-RL-0174-Nuovi edifici scolastici	N - numero	10,00	15,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA				
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato				
4.1.3.1.1-messa a norma degli edifici esistenti	4.1.3.1.1.4-RL-0173-Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	15,00	20,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA				
4.1.3.1.2-Costruzione di nuovi edifici scolastici	4.1.3.1.2.4-RL-0174-Nuovi edifici scolastici	N - numero	15,00	20,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA				

Missione: U.04.000.000-MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Programma: PROGRAMMA 4.005 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Dipartimento/Direzione: 149100-VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Descrizione del contesto di riferimento: Incrementare l'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di corsi da parte dei nuovi Istituti Tecnici Superiori al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese

Obiettivo Specifico: 4.1.5.1-Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PARTNERSHIP-Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.;PERSONE-Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione.;PROSPERITA'-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

Settore Responsabile dell'obiettivo: 149115-SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
4.1.5.1.2-Incremento dell'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di nuovi corsi al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese	4.1.5.1.2.1-RL-0054-Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	N - numero	0,00	150,00	149115-SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

Missione: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Programma: PROGRAMMA 6.001 - SPORT E TEMPO LIBERO

Dipartimento/Direzione: 179100-DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Descrizione del contesto di riferimento: Promuovere la realizzazione, l'abbattimento barriere, l'efficiamento energetico e la messa in sicurezza degli impianti sportivi sul territorio regionale al fine di ampliare l'offerta sportiva.

Obiettivo Specifico: 6.1.1.3-Ampliare l'offerta di impianti sportivi sicuri, sostenibili e moderni per la cittadinanza

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PACE-

manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	Numero di manifestazioni sportive di rilievo finanziate da Regione			TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
6.1.1.4.2-Aumentare il numero di manifestazioni minori che si svolgono in Liguria	6.1.1.4.2.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	20,00	179141-SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
			60,00	

Missione: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Programma: PROGRAMMA 6.002 - GIOVANI

Dipartimento/Direzione: 179100-DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Descrizione del contesto di riferimento: Formazione tutori volontari per minori stranieri non accompagnati

Obiettivo Specifico: 6.1.2.1-Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile:PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179141-SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
6.1.2.1.1-Aumentare la partecipazione ai corsi di tutore volontario per minori stranieri non accompagnati	6.1.2.1.1-RL-0222-tutori volontari formati	N - numero	10,00	35,00	179141-SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Missione: U.07.000.000-MISSIONE 7 – TURISMO Programma: PROGRAMMA 7.001 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Dipartimento/Direzione: 150100-VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO

Descrizione del contesto di riferimento: si intende valorizzare la fruizione sostenibile dell'entroterra e del mare con particolare attenzione ai borghi certificati e al turismo attivo, anche attraverso la progettazione interregionale e comunitaria e la partecipazione alla rete NECSTOUR

Obiettivo Specifico: 7.1.1.1-incremento di forme di turismo sostenibile in Liguria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile;PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

Settore Responsabile dell'obiettivo: 150110-SETTORE PROFESSIONI, PROGETTI E IMPRESE TURISTICHE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
7.1.1.1.2-incremento del numero dei turisti (presenze) nei comuni non costieri	7.1.1.1.2.1-RL-0103-n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	N - numero	1.155.445,00	1.170.000,00	150110-SETTORE PROFESSIONI, PROGETTI E IMPRESE TURISTICHE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
7.1.1.1.2-incremento del numero dei turisti (presenze) nei comuni non costieri	7.1.1.1.2.2-RL-0103-n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	N - numero	1.170.000,00	1.190.000,00	150110-SETTORE PROFESSIONI, PROGETTI E IMPRESE TURISTICHE

Missione: U-08.000.000-MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Programma: PROGRAMMA 8.001 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Dipartimento/Direzione: 126100-VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Descrizione del contesto di riferimento: riferimento a progetti di rigenerazione urbana

Obiettivo Specifico: 8.1.1.2-Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;PIANETA-Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione;PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

Settore Responsabile dell'obiettivo: 126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
8.1.1.2.1-Aumento degli spazi	8.1.1.2.1.2-RL-0181-Interventi	N - numero	11,00	22,00	126120-SETTORE

urbani riqualificati	di rigenerazione urbana avviati					PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato	
8.1.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.1.1.2.1.3-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	22,00	28,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato	
8.1.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.1.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	28,00	40,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	

Missione: U.08.000.000-MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Programma: PROGRAMMA 8.002 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Dipartimento/Direzione: 126100-VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Descrizione del contesto di riferimento: Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica

Obiettivo Specifico: 8.1.2.1-Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti

Settore Responsabile dell'obiettivo: 126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
8.1.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1.1.2-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	12,00	25,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato

8.1.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1.1.3-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	25,00	33,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
8.1.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1.1.4-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	33,00	40,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Missione: U.08.000.000-MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Programma: PROGRAMMA 8.003 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: Riqualificare il territorio attraverso interventi sul patrimonio pubblico regionale, volti all'ammodernamento in chiave digitale della P.A., all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica, alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, nell'ambito di una Strategia Urbana Integrata Sostenibile

Obiettivo Specifico: 8.1.3.1-Riqualificare il territorio attraverso interventi sul patrimonio pubblico regionale, volti all'ammodernamento in chiave digitale della P.A., all'efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica, alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, nell'ambito di una Strategia Urbana Integrata Sostenibile

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;PIANETA-Assicurare elevate prestazioni di resilienza di comunità e territori;PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

Settore Responsabile dell'obiettivo: 185115-SETTORE COMPETITIVITÀ

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
8.1.3.1.1-Riqualificazione dei territori delle città di Genova, La Spezia, Savona, Sanremo e Imperia individuate quali Autorità Urbane	8.1.3.1.1.2-RL-0095-Numero di interventi di riqualificazione o messa in sicurezza avviati dalle Autorità Urbane	N - numero	15,00	30,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
8.1.3.1.1-Riqualificazione dei territori delle città di Genova, La Spezia, Savona, Sanremo e Imperia individuate quali Autorità Urbane	8.1.3.1.1.3-RL-0095-Numero di interventi di riqualificazione o messa in sicurezza avviati dalle Autorità Urbane	N - numero	30,00	44,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ

Missione: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma: PROGRAMMA 9.001 - DIFESA DEL SUOLO

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: Superare le gravi criticità di mitigazione del rischio in materia di dissesto sussistenti nel territorio della Regione Liguria

Obiettivo Specifico: 9.1.1.1-Mitigazione del rischio idrogeologico

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

Settore Responsabile dell'obiettivo: 154105-SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
9.1.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.1.1.2-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	3,00	6,00	154105-SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
9.1.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.1.2.1-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	3,00	6,00	154110-SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato

9.1.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.1.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficino di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	6,00	9,00	154105-SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
9.1.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.1.2.2-RL-0100-Estensione di aree che beneficino di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	6,00	9,00	154110-SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
9.1.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficino di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00	154105-SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
9.1.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficino di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00	154110-SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO

Missione: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma: PROGRAMMA 9.002 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: attivare una azione integrata con strumenti finanziari, tecnici e normativi per la restituzione ai legittimi usi delle aree inquinate

Obiettivo Specifico: 9.1.2.3-perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

Settore Responsabile dell'obiettivo: 154140-SETTORE ECOLOGIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di	Ultimo Dato	Target	Settore responsabile
-----------------------	-------------------	-----------------	--------------------	---------------	-----------------------------

		misura	Disponibile	2023	del risultato
9.1.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.1.2.3.1.2-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% - percentuale	5,00	10,00	154140-SETTORE ECOLOGIA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
9.1.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.1.2.3.1.3-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% - percentuale	10,00	15,00	154140-SETTORE ECOLOGIA
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
9.1.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.1.2.3.1.4-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% - percentuale	15,00	20,00	154140-SETTORE ECOLOGIA

Missione: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma: PROGRAMMA 9.002 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: pervenire alla chiusura del ciclo dei rifiuti a livello regionale

Obiettivo Specifico: 9.1.2.4-superare la frammentarietà conseguente agli ATO provinciali per consentire l'autosufficienza della gestione a livello regionale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbatere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
Settore Responsabile dell'obiettivo: 154145-SERVIZIO RIFIUTI

		Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
9.1.2.4.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.1.2.4.1.2-RL-0167-Percentuale di rifiuti trattati all'interno della Regione rispetto a quelli prodotti	% - percentuale	50,00	60,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI
Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
9.1.2.4.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.1.2.4.1.3-RL-0167-Percentuale di rifiuti trattati all'interno della Regione rispetto a quelli prodotti	% - percentuale	60,00	70,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI

Missione: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma: PROGRAMMA 9.003 - RIFIUTI

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: PERSEGUIRE LA RIDUZIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO RESIDUO, INCENTIVANDO LA PREVENZIONE, INCREMENTANDO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E STIMOLANDO FILIERE DI RIUSO E RICICLO

Obiettivo Specifico: 9.1.3.1-Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbatte la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
Settore Responsabile dell'obiettivo: 154145-SERVIZIO RIFIUTI

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
9.1.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.1.3.1.1.2-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	98,00	96,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
9.1.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.1.3.1.1.3-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	96,00	94,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
9.1.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta	9.1.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo	% - percentuale	94,00	92,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI

differentiata	da gestire			
---------------	------------	--	--	--

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire il completamento dell'assetto impiantistico regionale al fine di garantire il trattamento del 100% rifiuti indifferenziati liguri

Obiettivo Specifico: 9.1.3.2-Aumentare la capacità di trattamento rifiuti indifferenziati Regionale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde
Settore Responsabile dell'obiettivo: 154145-SERVIZIO RIFIUTI

Risultato	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target	Settore responsabile del risultato
Risultato 2023				Target 2023	Settore responsabile del risultato
9.1.3.2.2-aumentare la percentuale dei rifiuti indifferenziati trattati all'interno della Regione Liguria rispetto a quelli prodotti	9.1.3.2.2.1-RL-0210-Rifiuto indifferenziato trattato all'interno della Regione Liguria rispetto al totale prodotto.	% - percentuale	66,00	71,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI
Risultato 2024				Target 2024	Settore responsabile del risultato
9.1.3.2.2-aumentare la percentuale dei rifiuti indifferenziati trattati all'interno della Regione Liguria rispetto a quelli prodotti	9.1.3.2.2.2-RL-0210-Rifiuto indifferenziato trattato all'interno della Regione Liguria rispetto al totale prodotto.	% - percentuale	71,00	77,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI
Risultato 2025				Target 2025	Settore responsabile del risultato
9.1.3.2.2-aumentare la percentuale dei rifiuti indifferenziati trattati all'interno della Regione Liguria rispetto a quelli prodotti	9.1.3.2.2.3-RL-0210-Rifiuto indifferenziato trattato all'interno della Regione Liguria rispetto al totale prodotto.	% - percentuale	77,00	84,00	154145-SERVIZIO RIFIUTI

Missione: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE *Programma: PROGRAMMA 9.005 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE*

Dipartimento/Direzione: 151100-VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE

Descrizione del contesto di riferimento: Salvaguardia e tutela dei valori naturalistici, paesaggistici e ambientali; gestione del patrimonio faunistico, conservazione attiva degli ecosistemi che caratterizzano il patrimonio naturale, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di cui alle direttive comunitarie per la costituzione della rete natura 2000.

Obiettivo Specifico: 9.1.5.2-Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive;PIANETA-Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive;PIANETA-Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità;PIANETA-Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità;PIANETA-Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;PIANETA-Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;PIANETA-Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici;PIANETA-Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

Settore Responsabile dell'obiettivo: 151135-SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA`

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
9.1.5.2.2-Dotare tutte le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del territorio ligure di Piano di Gestione	9.1.5.2.2.1-RL-0155-ZSC (zone speciali di conservazione)	% - percentuale	40,00	100,00	151135-SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA`

Missione: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma: PROGRAMMA 9.006 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: Superare la frammentarietà conseguente agli ATO provinciali per consentire l'autosufficienza della gestione a livello regionale

Obiettivo Specifico: 9.1.6.1-Pervenire alla gestione del ciclo integrato delle risorse idriche a livello regionale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
Settore Responsabile dell'obiettivo: 154150-SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
9.1.6.1.1-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.1.6.1.1.2-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	63,00	65,00	154150-SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
9.1.6.1.1-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.1.6.1.1.3-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	65,00	67,00	154150-SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
9.1.6.1.2-Aumento degli scarichi urbani adeguati	9.1.6.1.2.1-RL-0129-Percentuale di scarichi urbani adeguati	% - percentuale	67,00	69,00	154150-SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE

Missione: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Programma: PROGRAMMA 9.008 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire la riduzione delle concentrazioni in aria di biossido di azoto onde consentire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso azioni di pianificazione

Obiettivo Specifico: 9.1.8.1-Migliorare la qualità dell'aria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
Settore Responsabile dell'obiettivo: 154140-SETTORE ECOLOGIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.1-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 - Microgrammi per metro cubo	46,00	45,00	154140-SETTORE ECOLOGIA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.2-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 - Microgrammi per metro cubo	45,00	44,00	154140-SETTORE ECOLOGIA
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	MG/M3 - Microgrammi per metro cubo	44,00	43,00	154140-SETTORE ECOLOGIA

Missione: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Programma: PROGRAMMA 10.001 - TRASPORTO FERROVIARIO

Dipartimento/Direzione: 128100-VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Descrizione del contesto di riferimento: Incentivare l'uso di treni

Obiettivo Specifico: 10.1.1.1-Migliorare la qualita' del trasporto ferroviario regionale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci
Settore Responsabile dell'obiettivo: 128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
10.1.1.1.2-Incremento numero di controlli	10.1.1.1.2.1-RL-0140-Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	2.500,00	2.600,00	128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
10.1.1.1.3-Incremento numero di controlli	10.1.1.1.3.1-RL-0140-Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	2.600,00	2.800,00	128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
10.1.1.1.3- Incremento numero di controlli	10.1.1.1.3.2-RL-0140- Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	2.800,00	3.000,00	128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Descrizione del contesto di riferimento: Viaggiare con mezzi piu' nuovi e moderni

Obiettivo Specifico: 10.1.1.2-Ottimizzare il servizio di trasporto ferroviario regionale attraverso lo svecchiamento del parco rotabile

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

Settore Responsabile dell'obiettivo: 128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
10.1.1.2.2-Diminuzione età media rispetto all'anno precedente	10.1.1.2.2.1-RL-0142-Diminuzione età media parco rotabile	ANNI - anni	12.00	5.00	128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Missione: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Programma: PROGRAMMA 10.002 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dipartimento/Direzione: 128100-VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Descrizione del contesto di riferimento: Minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'aumento degli autobus a ridotto o nullo impatto ambientale nonché migliorare la qualità del servizio fornito all'utenza in termini di sicurezza e comfort dei mezzi.

Obiettivo Specifico: 10.1.2.1-Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

Settore Responsabile dell'obiettivo: 128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
10.1.2.1.2-Aumento numero bus meno inquinanti	10.1.2.1.2.2-RL-0145-Numero di bus	N - numero	100,00	125,00	128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
10.1.2.1.3- Aumento numero bus meno inquinanti	10.1.2.1.3.2-RL-0145-Numero di bus	N - numero	125,00	155,00	128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
10.1.2.1.3- Aumento numero bus meno inquinanti	10.1.2.1.3.3-RL-0145-Numero di bus	N - numero	155,00	170,00	128105-SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Missione: U-10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Programma: PROGRAMMA 10.005 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Dipartimento/Direzione: 128100-VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Descrizione del contesto di riferimento: Attuare misure di tutela sociale per i soggetti interferiti dalla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali

Obiettivo Specifico: 10.1.5.2-Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali

Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni
Settore Responsabile dell'obiettivo: 128110-SETTORE INFRASTRUTTURE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
10.1.5.2.2-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.1.5.2.2.2-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	0,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
10.1.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi	10.1.5.2.3.2-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	0,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE

opere	Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
10.1.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.1.5.2.3-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	90,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE	

Descrizione del contesto di riferimento: Creazione di un piano triennale delle infrastrutture al fine di finanziare le opere necessarie al miglioramento della circolazione e della sicurezza.

Obiettivo Specifico: 10.1.5.4-Miglioramento della viabilità ligure.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PROSPERITA-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

Settore Responsabile dell'obiettivo: 128110-SETTORE INFRASTRUTTURE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
10.1.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.1.5.4.1.3-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
10.1.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.1.5.4.1.2-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	90,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di	Ultimo	Target	Settore responsabile

		misura	Dato Disponibile	2025	del risultato
10.1.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.1.5.4.1.1-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE

Descrizione del contesto di riferimento: Lo scopo è di implementare la rete ciclabile ligure coordinandola col più ampio contesto nazionale ed interconnetterla alla rete ferroviaria esistente.

Obiettivo Specifico: 10.1.5.5-Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione;PERSONE-Ridurre il disagio abitativo;PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera;PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PIANETA-Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni;PROSPERITÀ-Abbattere le emissioni climateranti nei settori non-ETS;PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITÀ-Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci;PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

Settore Responsabile dell'obiettivo: 128110-SETTORE INFRASTRUTTURE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
10.1.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.1.5.5.1.1-RL-0228-Percentuale di finanziamenti erogati rispetto ai finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
10.1.5.5.1-Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	10.1.5.5.1.2-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	90,00	128110-SETTORE INFRASTRUTTURE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
10.1.5.5.1-Chilometri di pista	10.1.5.5.1.3-RL-0230-Indice di intensità	% -	0,00	0,70	128110-SETTORE

ciclabile realizzata in sede propria	turistica	percentuale	INFRASTRUTTURE
--------------------------------------	-----------	-------------	----------------

Missione: U.11.000.000-MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE **Programma:** PROGRAMMA 11.001 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire la riduzione del rischio per la popolazione in caso di eventi emergenziali

Obiettivo Specifico: 11.1.1.1-Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

Settore Responsabile dell'obiettivo: 154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Risultato	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target	Settore responsabile del risultato
Risultato 2023				Target 2023	
11.1.1.1.1-Aumento della popolazione raggiunta dai mezzi di comunicazione in caso di eventi emergenziali	11.1.1.1.1.6-RL-0101-Percentuale di informazioni preventive rivolte alla popolazione, rispetto agli eventi verificatesi, attraverso i mezzi di comunicazione	% - percentuale	80,00	85,00	154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Risultato 2024				Target 2024	
11.1.1.1.1-Aumento della popolazione raggiunta dai mezzi di comunicazione in caso di eventi emergenziali	11.1.1.1.1.5-RL-0101-Percentuale di informazioni preventive rivolte alla popolazione, rispetto agli eventi verificatesi, attraverso i mezzi di comunicazione	% - percentuale	85,00	85,00	154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Risultato 2025				Target 2025	
11.1.1.1.1-Aumento della popolazione raggiunta dai mezzi di comunicazione in caso di eventi emergenziali	11.1.1.1.1.3-RL-0101-Percentuale di informazioni preventive rivolte alla popolazione, rispetto agli eventi verificatesi, attraverso i mezzi di comunicazione	% - percentuale	85,00	85,00	154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Missione: U.11.000.000-MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE **Programma:** PROGRAMMA 11.001 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Dipartimento/Direzione: 154100-DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Descrizione del contesto di riferimento: nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze

Obiettivo Specifico: 11.1.1.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;PIANETA-Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori;PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Settore Responsabile dell'obiettivo: 154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
11.1.1.2.1-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.1.1.2.1.1-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	0,00	40,00	154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
11.1.1.2.1-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.1.1.2.1.2-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	40,00	80,00	154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
11.1.1.2.1-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.1.1.2.1.3-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	80,00	100,00	154155-SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Missione: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **Programma:** PROGRAMMA 12.002 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Dipartimento/Direzione: 179100-DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Descrizione del contesto di riferimento: Attraverso fondi nazionali la Regione trasferisce ai distretti socio sanitari le risorse destinate alla formulazione di progetti individualizzati specifici in base alla condizione e al bisogno socio sanitario del fruitore

Obiettivo Specifico: 12.1.2.1-Fornire sostegno alle persone non auto sufficienti garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale;PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale;PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale;PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.2.1.1-Consentire ad numero maggiore di disabili non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.1.2.1.1.3-RL-0170-anziani e persone disabili	N - numero	3.600,00	3.700,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.2.1.2-Consentire ad numero maggiore di disabili non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.1.2.1.2.2-RL-0169-Persone anziani e disabili	N - numero	3.700,00	3.800,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
12.1.2.1.2-Consentire ad numero maggiore di disabili non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.1.2.1.2.1-RL-0149-n. di persone che ad oggi risiedono presso le	N - numero	3.700,00	3.800,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI

	proprie abitazioni e che, a fine 2022 - 2023 - 2024 risiederanno presso le proprie abitazioni					OPPORTUNITA'
--	---	--	--	--	--	--------------

Descrizione del contesto di riferimento: persone con disabilità motorie

Obiettivo Specifico: 12.1.2.2-Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PERSONE-Ridurre il disagio abitativo

Settore Responsabile dell'obiettivo: 126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.1.2.2.1.2-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	100,00	200,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.1.2.2.1.3-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	200,00	300,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
12.1.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.1.2.2.1.4-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	300,00	400,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA

Missione: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Programma: PROGRAMMA 12.004 - INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Dipartimento/Direzione: 179100-DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Descrizione del contesto di riferimento: Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale (Formazione lavoro)

Obiettivo Specifico: 12.1.4.1-Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.4.1.2-Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale (Formazione lavoro)	12.1.4.1.2.1-RL-0148- Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	1,00	1,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.4.1.2-Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale (Formazione lavoro)	12.1.4.1.2.2-RL-0148- Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	1,00	1,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Descrizione del contesto di riferimento: Interventi di sostegno alle persone senza dimora della regione Liguria per evitare o limitare situazioni di esclusione sociale

Obiettivo Specifico: 12.1.4.2-Rafforzamento del sistema di interventi diretti alle persone senza fissa dimora

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre l'intensità della povertà
Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.4.2.2-Riduzione del numero di situazioni di grave marginalità e estrema povertà sul territorio regionale	12.1.4.2.2.1-RL-0150- persone senza dimora	N - numero	6.000,00	5.900,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.4.2.2-Riduzione del numero di situazioni di grave marginalità e estrema povertà sul territorio regionale	12.1.4.2.2.2-RL-0150- persone senza dimora	N - numero	5.900,00	5.900,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Missione: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **Programma:** PROGRAMMA 12.005 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Dipartimento/Direzione: 179100-DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Descrizione del contesto di riferimento: Il tema della violenza di genere è complesso e articolato e presenta anche risvolti culturali. Per il contrasto a questo fenomeno è opportuno pertanto lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione.

Obiettivo Specifico: 12.1.5.1-Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere e coordinamento dell'attività dei centri anti violenza

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Garantire la parità di genere;PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.5.1.2-mantenimento della qualità dei servizi erogati alle donne vittime di violenza, ampliamento e rafforzamento della rete dei servizi attivi sul territorio regionale, progressiva sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere	12.1.5.1.2.2-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	1,00	1,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Descrizione del contesto di riferimento: Contrasto alla violenza di genere e supporto alle vittime attraverso il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio del privato sociale. Il trasferimento di fondi nazionali e istituzioni sociali private del settore permette di migliorare la qualità dei servizi erogati da centri antiviolenza e case rifugio, sviluppare iniziative progettuali, anche a carattere sperimentale, di rilevanza regionale.

Obiettivo Specifico: 12.1.5.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Garantire la parità di genere;PACE-Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.5.2.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.1.5.2.2.1-RL-0182-Ampliamento dei centri anti violenza	N - numero	12,00	15,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE,

						IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato	
12.1.5.2.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.1.5.2.2-RL-0182- Ampliamento dei centri anti violenza	N - numero	15,00	15,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	

Missione: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Programma: PROGRAMMA 12.006 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Dipartimento/Direzione: 126100- VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Descrizione del contesto di riferimento: Misura di supporto per le famiglie con difficoltà nel pagamento dell'affitto

Obiettivo Specifico: 12.1.6.1-Riduzione del disagio abitativo

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre il disagio abitativo;PERSONE-Ridurre l'intensità della povertà
Settore Responsabile dell'obiettivo: 126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.6.1.1-Potenziare il sostegno alle famiglie in difficoltà economica per il pagamento degli affitti	12.1.6.1.1.2-RL-0176-Famiglie beneficiarie sostegno affitti	N - numero	12.000,00	25.000,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.6.1.1-Potenziare il sostegno alle famiglie in difficoltà economica per il pagamento degli affitti	12.1.6.1.1.3-RL-0176-Famiglie beneficiarie sostegno affitti	N - numero	25.000,00	39.000,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato

12.1.6.1.1-Potenziare il sostegno alle famiglie in difficoltà economica per il pagamento degli affitti	12.1.6.1.1.4-RL-0176- Famiglie beneficiarie sostegno affitti	N - numero	39.000,00	55.000,00	126120-SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSIED EDILIZIA
--	--	------------	-----------	-----------	--

Missione: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA *Programma: PROGRAMMA 12.007 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI*

Dipartimento/Direzione: 179100-DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita

Obiettivo Specifico: 12.1.7.1-Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.7.1.2-Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita	12.1.7.1.2.1-RL-0165-anziani assistiti al proprio domicilio	N - numero	300,00	300,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.7.1.2-Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita	12.1.7.1.2.2-RL-0165-anziani assistiti al proprio domicilio	N - numero	300,00	300,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Descrizione del contesto di riferimento: Sostegno delle esperienze associative che svolgono attività di tutela e promozione sociale in favore dei mutilati degli invalidi e dei portatori di handicap

Obiettivo Specifico: 12.1.7.3-Contributo agli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone diversamente abili

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.7.3.2-Garantire il mantenimento delle funzioni delle associazioni che si occupano di invalidi e diversamente abili	12.1.7.3.2.1-RL-0166- Associazioni sostenute	N - numero	10,00	10,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.7.3.2-Garantire il mantenimento delle funzioni delle associazioni che si occupano di invalidi e diversamente abili	12.1.7.3.2.2-RL-0166- Associazioni sostenute	N - numero	10,00	10,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Descrizione del contesto di riferimento: contributi ai comuni per l'apertura estiva dei servizi dedicati alla prima infanzia

Obiettivo Specifico: 12.1.7.4-Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.7.4.2-Ottenere un numero maggiore di bambini che frequentano gli asili	12.1.7.4.2.1-RL-0151- Bambini età da 3 mesi a 36 mesi	N - numero	196,00	210,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Descrizione del contesto di riferimento: Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali

Obiettivo Specifico: 12.1.7.5-Miglioramento della qualità dei servi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.7.5.2-Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali	12.1.7.5.2.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.7.5.2-Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali	12.1.7.5.2.2-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Descrizione del contesto di riferimento: TRASFERIMENTI AD ENTI DEL TERZO SETTORE DI RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER LE SPESE CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI PER INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI PENALI

Obiettivo Specifico: 12.1.7.6-Rafforzamento del sistema di interventi mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Risultato 2023	Indicatore	Unità di	Ultimo	Target	Settore responsabile del
----------------	------------	----------	--------	--------	--------------------------

		misura	Dato Disponibile	2023	risultato
12.1.7.6.2-Trasferimenti ad enti del terzo settore di risorse del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali per interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali	12.1.7.6.2.1-RL-0148-Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	56,00	156,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.7.6.2-Trasferimenti ad enti del terzo settore di risorse del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali per interventi di sostegno per persone sottoposte a provvedimenti penali	12.1.7.6.2.2-RL-0148-Persone sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria	N - numero	156,00	156,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Descrizione del contesto di riferimento: INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN GRAVE EMARGINAZIONE SOCIALE E SENZA FISSA DIMORA

Obiettivo Specifico: 12.1.7.7-Aumento dei progetti diretti alle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Ridurre l'intensità della povertà

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

		Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
12.1.7.7.2-Interventi per favorire il reinserimento nella società delle persone senza fissa dimora	12.1.7.7.2.1-RL-0150-persone senza dimora	N - numero	5.500,00	6.000,00	179150-SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
12.1.7.7.2-Interventi per favorire il	12.1.7.7.2.2-RL-0150-	N - numero	6.000,00	6.000,00	179150-SETTORE POLITICHE

reinserimento nella società delle persone senza fissa dimora	persone senza dimora				SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
--	----------------------	--	--	--	--

Missione: U.13.000.000-MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE *Programma:* PROGRAMMA 13.008 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Dipartimento/Direzione: 179100-DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Descrizione del contesto di riferimento: Potenziamento della rete Regionale a servizio del territorio per l'emergenza sanitaria (servizio 118)

Obiettivo Specifico: 13.1.8.1-Potenziamento della rete Regionale a servizio del territorio per l'emergenza sanitaria (servizio 118)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE-Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali; PERSONE-Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali

Settore Responsabile dell'obiettivo: 179145-SETTORE INVESTIMENTI

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
13.1.8.1.1-Nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze	13.1.8.1.1.1-RL-0224-Dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	0,00	40,00	179145-SETTORE INVESTIMENTI
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
13.1.8.1.1-Nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze	13.1.8.1.1.2-RL-0224-Dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	40,00	80,00	179145-SETTORE INVESTIMENTI
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
13.1.8.1.1-Nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze	13.1.8.1.1.3-RL-0224-Dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	80,00	100,00	179145-SETTORE INVESTIMENTI

Missione: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Programma: PROGRAMMA 14.001 - INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: Favorire il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure attraverso la realizzazione di iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza

Obiettivo Specifico: 14.1.1.1-Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

Settore Responsabile dell'obiettivo: 185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
14.1.1.1.1-Mantenimento del volume di esportazioni da parte del sistema imprenditoriale ligure	14.1.1.1.4-RL-0223-Valore delle esportazioni	M€ - Milioni di €	7.800,00	7.800,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
14.1.1.1.1-Mantenimento del volume di esportazioni da parte del sistema imprenditoriale ligure	14.1.1.1.5-RL-0223-Valore delle esportazioni	M€ - Milioni di €	7.800,00	7.800,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
14.1.1.1.2-Incremento del volume di esportazioni da parte del sistema imprenditoriale ligure	14.1.1.1.2.1-RL-0223-Valore delle esportazioni	M€ - Milioni di €	7.800,00	8.000,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Obiettivo Specifico: 14.1.1.2-Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

Settore Responsabile dell'obiettivo: 185115-SETTORE COMPETITIVITÀ

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
14.1.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.1.1.2.1.2-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	8,00	16,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
14.1.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.1.1.2.1.3-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	16,00	24,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
14.1.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.1.1.2.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	24,00	32,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ

Missione: *U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ' Programma: PROGRAMMA 14.002 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI*

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Obiettivo Specifico: 14.1.2.1-Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

Settore Responsabile dell'obiettivo: 185115-SETTORE COMPETITIVITÀ

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato	Target 2023	Settore responsabile del risultato

				Disponibile			risultato
14.1.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.1.2.1.1.2-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero		110,00	170,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ	
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura		Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato	
14.1.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.1.2.1.1.3-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero		170,00	230,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ	
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura		Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato	
14.1.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.1.2.1.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero		230,00	290,00	185115-SETTORE COMPETITIVITÀ	

Missione: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Programmata: PROGRAMMA 14.002 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUITE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire al sistema produttivo e territoriale ligure un flusso continuo ed un impiego pieno, corretto ed efficace delle risorse comunitarie del POR FESR Liguria

Obiettivo Specifico: 14.1.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITA'-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti;PROSPERITA'-Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo;PROSPERITA'-Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo;PROSPERITA'-Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio;PROSPERITA'-Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio;PROSPERITA'-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
Settore Responsabile dell'obiettivo: 185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
14.1.2.2.1-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.1.2.2.1.2-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	273.000.000,00	350.000.000,00	185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
14.1.2.2.1-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.1.2.2.1.3-RL-0195-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	€ - euro	350.000.000,00	392.000.000,00	185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
14.1.2.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti	14.1.2.2.2.1-RL-0195-Avanzamento della spesa	€ - euro	0,00	97.000.000,00	185106-SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE

produttivi	certificata per investimenti produttivi				SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE
------------	---	--	--	--	---

Missione: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Programma: PROGRAMMA 14.002 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: Rafforzamento delle produzioni tipiche attraverso la messa a sistema delle misure di promozione e il sostegno diretto agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i.

Obiettivo Specifico: 14.1.2.3-Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA'-Promuovere le eccellenze italiane

Settore Responsabile dell'obiettivo: 185110-SETTORE COMMERCIO

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
14.1.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.1.2.3.1.1-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	680,00	748,00	185110-SETTORE COMMERCIO
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
14.1.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.1.2.3.1.2-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	748,00	823,00	185110-SETTORE COMMERCIO
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
14.1.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti	14.1.2.3.1.3-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai	N - numero	823,00	905,00	185110-SETTORE COMMERCIO

realizzati	progetti realizzati			
------------	---------------------	--	--	--

Missione: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Programma: PROGRAMMA 14.003 - RICERCA E INNOVAZIONE

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: Migliorare le performance in termini di innovazione di prodotto e di processo attraverso il trasferimento tecnologico

Obiettivo Specifico: 14.1.3.2-Accrescere la propensione alla ricerca delle imprese liguri

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo;PROSPERITÀ-Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità;PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
Settore Responsabile dell'obiettivo: 185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
14.1.3.2.1-Aumento del numero delle imprese innovative	14.1.3.2.1.1-RL-0218-Imprese con attività innovative di prodotto o di processo	% - percentuale	47,00	48,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

Missione: U.15.000.000-MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE **Programma:** PROGRAMMA 15-003 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Dipartimento/Direzione: 150100-VICE DIREZIONE GENERALE LAVORO E TURISMO

Descrizione del contesto di riferimento: I servizi al lavoro pubblici (Centri per l'Impiego) rappresentano la porta di accesso ai programmi finanziati anche con risorse comunitarie (ivi compreso il PNRR) aventi la finalità di accrescere l'occupabilità dei giovani Neet

Obiettivo Specifico: 15.1.3.3-Migliorare l'occupabilità dei giovani Neet residenti o domiciliati in Liguria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE-Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità;PERSONE-Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

Settore Responsabile dell'obiettivo: 150105-SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
15.1.3.3.1-Aumento del numero di destinatari, giovani under 29 iscritti in percorsi di politica attiva.	15.1.3.3.1.1-RL-0233-Numero di giovani Neet avviati ai percorsi di politica attiva	N - numero	2.555,00	3.555,00	150105-SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
15.1.3.3.1-Aumento del numero di destinatari, giovani under 29 iscritti in percorsi di politica attiva.	15.1.3.3.1.2-RL-0233-Numero di giovani Neet avviati ai percorsi di politica attiva	N - numero	3.555,00	4.555,00	150105-SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO

Missione: U.15.000.000-MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Programma: PROGRAMMA 15.004 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dipartimento/Direzione: 149100-VICE DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Descrizione del contesto di riferimento: La formazione professionale offre un'opportunità di qualificazione utilizzabile per l'accesso al mercato del lavoro anche a favore di chi ha perso l'occupazione o non può accedere ai percorsi di istruzione

Obiettivo Specifico: 15.1.4.2-Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

Settore Responsabile dell'obiettivo: 149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
15.1.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.1.4.2.1.1-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	0,00	500,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
15.1.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.1.4.2.1.2-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	500,00	1.000,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
15.1.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.1.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	1.000,00	1.500,00	149110-SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE

Missione: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **Programma:** PROGRAMMA 16.001 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Dipartimento/Direzione: 151100-VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE

Descrizione del contesto di riferimento: Varie circostanze (es. cambiamenti climatici, avversità aliene) stanno sempre di più rendendo necessari supporti tecnici che le aziende liguri, per le ridotte dimensioni fisiche ed economiche, difficilmente riescono a procurarsi senza un sostegno pubblico.

Obiettivo Specifico: 16.1.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera

Settore Responsabile dell'obiettivo: 151115-SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
16.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.1.1.1.1-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.000,00	4.200,00	151115-SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
16.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.1.1.1.2-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.200,00	4.300,00	151115-SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

Descrizione del contesto di riferimento: Promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari liguria tipiche, tradizionali e di qualità certificata, attraverso la realizzazione di azioni promozionali e lo sviluppo di studi e caratterizzazioni dei prodotti al fine di favorire la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione. La realtà agricola ligure non consente la realizzazione di queste attività senza uno specifico supporto pubblico.

Obiettivo Specifico: 16.1.1.2-Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere le eccellenze italiane

Settore Responsabile dell'obiettivo: 151115-SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
16.1.1.2.1-Aumento del numero di denominazioni DOP, IGP e STG	16.1.1.2.1-RL-0035-Numero denominazione DOP, IGP e STG	N - numero	16,00	17,00	151115-SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

Descrizione del contesto di riferimento: Per far fronte alle sfide ambientali e del mercato, le imprese agricole liguri devono essere sostenute in un percorso di innovazione, promuovendo il trasferimento tecnologico e l'adattamento alla specifica realtà regional

Obiettivo Specifico: 16.1.1.5-Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

Settore Responsabile dell'obiettivo: 151115-SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
16.1.1.5.1-aumentare la % di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	16.1.1.5.1-1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	13,00	19,00	151115-SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

Missione: U.17.000.000-MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE **Programma:** PROGRAMMA 17.001 - FONTI ENERGETICHE

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: NELL'AMBITO DELLA CONVERSIONE ECOLOGICA UNO DEI TEMI PIU' IMPORTANTI RIGUARDA L'UTILIZZO EFFICIENTE DELL'ENERGIA E LA LIMITAZIONE DEGLI SPRECHI ENERGETICI, ANCHE PER MINIMIZZARE LE EMISSIONI E ABBATERE LE CONCENTRAZIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA

Obiettivo Specifico: 17.1.1.3-ASSICURARE ELEVATE PRESTAZIONI AMBIENTALI DI EDIFICI PUBBLICI E IMPRESE

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera;PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera
Settore Responsabile dell'obiettivo: 185140-SERVIZIO ENERGIA

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato
17.1.1.3.1-Riduzione del consumo energetico ed efficientamento delle imprese	17.1.1.3.1.1-RL-0158-Numero delle imprese coinvolte	N - numero	20,00	35,00	185140-SERVIZIO ENERGIA
17.1.1.3.2-miglioramento della prestazione energetica dei condomini	17.1.1.3.2.1-RL-0163- Numero delle imprese coinvolte	N - numero	20,00	23,00	185140-SERVIZIO ENERGIA
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
17.1.1.3.2-miglioramento della prestazione energetica dei condomini	17.1.1.3.2.2-RL-0163-Numero dei condomini coinvolti	N - numero	23,00	29,00	185140-SERVIZIO ENERGIA

Missione: U.19.000.000-MISSIONE 19 - **RELAZIONI INTERNAZIONALI** **Programma:** **PROGRAMMA 19.002 - PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE**

Dipartimento/Direzione: 185100-DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del contesto di riferimento: I territori transfrontalieri presentano livelli di sviluppo socio economico disomogenei con un tasso di innovazione debole nei contesti rurali e montani in contrapposizione con il livello più alto presente nelle aree urbane.

Obiettivo Specifico: **19.1.2.1-Aumentare la competitività delle imprese del territorio transfrontaliero sviluppando un ecosistema transfrontaliero dell'innovazione**

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera;PROSPERITA'-Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

Settore Responsabile dell'obiettivo: 185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

Risultato 2023	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2023	Settore responsabile del risultato

19.1.2.1.1-Sensibilizzare le imprese ad adottare i principi dell'economia circolare attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi	19.1.2.1.1-RL-0213- Imprese che usufruiscono del servizio	N - numero	500,00	520,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2024	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2024	Settore responsabile del risultato
19.1.2.1.1-Sensibilizzare le imprese ad adottare i principi dell'economia circolare attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi	19.1.2.1.1.2-RL-0213- Imprese che usufruiscono del servizio	N - numero	520,00	530,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025	Settore responsabile del risultato
19.1.2.1.1-Sensibilizzare le imprese ad adottare i principi dell'economia circolare attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi	19.1.2.1.1.3-RL-0213- Imprese che usufruiscono del servizio	N - numero	530,00	540,00	185135-SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

2.1 Indicatori di contesto per la programmazione regionale

Gli indicatori di seguito riportati sono stati individuati per qualificare gli obiettivi specifici 2023-2025 di cui alle tabelle precedenti. Forniscono informazioni sul contesto di riferimento, basandosi sulla conoscenza dei fenomeni statistici che caratterizzano gli aspetti sociali, economici e ambientali della società e della loro distribuzione geografica a livello locale. Vengono quantificati con l'ultimo dato disponibile per la Liguria, rapportato al corrispondente dato nazionale.

La ricerca, la semplificazione e l'armonizzazione delle informazioni statistiche svolgono un ruolo cruciale sia per la conoscenza dei fenomeni e il loro monitoraggio, sia per il miglioramento della capacità di fornire i dati necessari alla programmazione regionale.

Una delle principali finalità della Statistica riguarda l'individuazione e la valutazione degli indicatori che si integrino con gli aspetti economici, sociali e ambientali nella realtà regionale per fornire conoscenza e supportare le scelte strategiche.

Una fonte informativa per la definizione degli indicatori territoriali è la "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo", aggiornata a maggio 2022, che contiene 327 indicatori (di cui 56 di genere) disponibili a livello regionale e sub regionale, per macro area e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo rilasciati nell'ambito della rete SISTAN.

La banca dati è uno dei prodotti previsti dalla nuova Convenzione stipulata tra Istat e il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), nell'ambito del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020" finanziato con il PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020".

Nel rispetto della Legge 163/2016 sono proposti anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di Benessere Equo e Sostenibile (BES) e delle Nazioni Unite per il monitoraggio dei Sustainable Development Goals (SDGs).

Le misure di benessere e di sviluppo sostenibile vengono considerate nell'agenda pubblica nazionale e internazionale come parte integrante dei documenti di pianificazione e di programmazione socioeconomica. Gli esempi più rilevanti, normativamente previsti, sono rappresentati dagli indicatori di Benessere equo e sostenibile, inseriti dal 2017 nel Documento di Economia e Finanza – DEF, e dagli indicatori di Sviluppo Sostenibile elaborati per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS e le relative strategie regionali.

Di seguito gli indicatori – prevalentemente BES e SDGs – individuati per qualificare gli obiettivi specifici che vengono presentati collegati alle Missioni di bilancio.

Indicatori con confronto nazionale <i>Descrizione</i>	Liguria	Italia	Missioni collegate
Aree protette <i>Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000</i>	27,2	21,6	Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente
Borseggi <i>Vittime di borseggi per 1.000 abitanti, corretto per le mancate denunce attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e classe di età.</i>	3,7	3,3	Missione 3 - Ordine Pubblico e Sicurezza
Competenze digitali <i>Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal digital competence framework.</i>	22	22	Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica <i>Percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei</i>	31,0	21,5	Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del

Indicatori con confronto nazionale <i>Descrizione</i>	Liguria	Italia	Missioni collegate
<i>rifiuti urbani raccolti.</i>			Territorio e dell'ambiente
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile <i>Percentuale del volume di acqua erogata agli utenti rispetto a quella immessa in rete.</i>	67,2	58,6	Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente
Emissioni annue di ossidi di azoto (NOx) <i>Quantità di ossidi di azoto (NOx) emessi in atmosfera, ottenuta dalla somma dei singoli macrosettori emissivi</i>	31,6	11,9	Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile <i>Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (per 100 famiglie)</i>	74,0	74,7	Missione 1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Frammentazione del territorio naturale e agricolo <i>Quota di territorio naturale e agricolo ad elevata/molto elevata frammentazione. (Processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale.</i>	39,2	38,8	Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) <i>Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.</i>	19,6	23,1	Missione 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale
Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile <i>Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi con connessione a Internet a banda larga fissa e/o mobile</i>	81,8	94,5	Missione 1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) <i>Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti).</i>	30,2	38,1	Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca Missione 19 - Relazioni Internazionali
Indice di intensità turistica <i>Presenze (numero di notti trascorse) nelle strutture ricettive per 1.000 abitanti, per regione</i>	9.752	7.090	Missione 7 - Turismo
Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) <i>Lo Stato ecologico delle acque superficiali interne, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, è un indice che descrive la qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici.</i>	72,3	41,7	Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità <i>Percentuale di persone che vivono in abitazioni che presentano almeno uno tra i seguenti problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (tetti, soffitti, pavimenti, ecc.) b) problemi di umidità (muri, pavimenti, fondamenta, ecc.).</i>	12,3	13,2	Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

Indicatori con confronto nazionale <i>Descrizione</i>	Liguria	Italia	Missioni collegate
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate <i>Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato</i>	24,1	27,8	Missione 8 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia
Popolazione esposta al rischio di alluvioni <i>Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010) (a) La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.</i>	17,5	10,4	Missione 8 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente Missione 11 - Soccorso Civile
Popolazione esposta al rischio di frane <i>Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità da frane elevata e molto elevata sul totale della popolazione residente. (a) La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.</i>	5,8	2,2	Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente Missione 11 - Soccorso Civile
Prelievi di acqua per uso potabile <i>Volumi di acqua prelevata per uso potabile (escluse acque marine)</i>	236,8	9.219,8	Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente
Presenze turistiche nelle strutture ricettive <i>Numero di turisti che trascorrono almeno una notte in una struttura ricettiva</i>	17,9	18,9	Missione 7 - Turismo
Quota di superficie utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche <i>Rapporto tra la superficie delle coltivazioni condotte con metodo di produzione biologica (conforme agli standard e alle norme specificate nel Regolamento n. 834/2007/Ce) e la superficie agricola utilizzata</i>	11,4	15,5	Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
Rapine <i>Vittime di rapine per 1.000 abitanti, corretto per le mancate denunce attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e classe di età.</i>	1	0,9	Missione 3 - Ordine Pubblico e Sicurezza
Ricercatori <i>Ricercatori (espressi in equivalente tempo pieno) per 10000 abitanti</i>	24,8	23,2	Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività
Rischio di povertà <i>Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.</i>	14,0	20,3	Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia
Sport - regioni e tipo di comune <i>Persone di 3 anni e più che svolgono attività sportiva in modo continuativo</i>	28,2	27,1	Missione 6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero
Tasso di occupazione (20-64 anni) <i>Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.</i>	68,0	62,7	Missione 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale
Trattamento delle acque reflue <i>Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati.</i>	61,2	59,6	Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'ambiente

Indicatori con confronto nazionale <i>Descrizione</i>	Liguria	Italia	Missioni collegate
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione <i>Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni</i>	12,9	12,7	Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio
Violenza domestica sulle donne <i>Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.</i>	6,2	4,9	Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

Focus sul contributo di Regione Liguria al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2022

Il Programma Nazionale di Riforma (PNR) rappresenta il documento alla base del dialogo con la Commissione europea per il coordinamento della politica economica (cd. Semestre europeo). Le Regioni e le Province autonome partecipano annualmente alla redazione del Contributo al PNR che costituisce la sezione III del DEF nazionale.

Nel corso del 2020 è stato disegnato un nuovo quadro strategico attraverso l'adozione del programma *Next Generation UE* in relazione al quale la Commissione ha associato un nuovo strumento: il *Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)*. Dal 2021 è stato richiesto agli Stati membri di presentare sia il PNRR che il PNR e quest'ultimo documento si pone come obiettivo quello di illustrare le riforme e gli investimenti che lo Stato membro intende intraprendere negli anni successivi, in linea con gli obiettivi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

In questo contesto il **contributo regionale al PNR 2022** è stato **costruito come monitoraggio degli interventi di riforma regionali in attuazione del Semestre europeo e in raccordo anche con Missioni, componenti e riforme individuati nel PNRR italiano**. Il Contributo rappresenta un elemento fondamentale per costruire una programmazione integrata e raccordare il PNR-PNRR con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU), con la programmazione europea 2021-2027, con i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES -ISTAT) e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali. In questo senso, la concomitanza con la preparazione dei Programmi regionali per la programmazione 2021-2027 consente un lavoro organico.

Il Contributo del 2022 ha preso in considerazione i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi, di tutte le Regioni e le Province autonome, emanati nel periodo compreso tra febbraio 2021 e gennaio 2022.

La rilevazione del Contributo delle Regioni al PNR 2022 si è basata sulle **quattro dimensioni della competitività sostenibile: sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica**.

Per ciascuna misura e sottomisura sono stati riportati i seguenti elementi strategici: i target degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030, gli **obiettivi di policy** e i relativi **obiettivi specifici** della programmazione 2021-2027, i principi del **Pilastro europeo dei diritti sociali**, i domini del **Bes**, e le **Missioni** e le relative **Componenti** individuate nel **PNRR**.

Strumenti di rilevazione

La Regione Liguria ha apportato il proprio contributo al PNR attraverso la compilazione dei due strumenti di rilevazione previsti:

1) Scheda di rilevazione degli interventi di riforma

La scheda di rilevazione ha la finalità di fornire indicazioni descrittive inerenti agli interventi di riforma attuati dalla Regione Liguria ed è così suddivisa:

- a) **parte consuntiva** che consiste nel **monitoraggio degli interventi correlati alle quattro dimensioni della competitività sostenibile** effettuati nel periodo compreso tra febbraio 2021 e gennaio 2022;
- b) **parte programmatica** in cui viene riportata la descrizione di **strategie di riforma programmate dall'Amministrazione regionale intraprese per contribuire al raggiungimento dei moniti europei**;
- c) **best practices regionali**: **all'interno della seguente sezione sono indicati 2 interventi ritenuti significativi** perché contribuiscono ad attuare processi di riforma sui temi strategici dell'efficienza, semplificazione e digitalizzazione della PA;

d) **attività di coordinamento svolte all'interno di ciascuna Regione:** sono indicate le attività svolte a livello regionale per la predisposizione del contributo regionale al PNR (nomina del referente regionale per il PNR, eventuale predisposizione di apposita task force PNR, modalità di coinvolgimento dei diversi Servizi/Direzioni rispetto ai temi e alle misure oggetto di rilevazione regionale);

e) **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER):** breve descrizione delle **modalità di definizione del DEFER** indicando se e come sia stato operato il raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e attuazione regionale, tenendo conto tra le altre cose degli indicatori BES e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs);

f) **Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS):** breve descrizione delle **azioni e modalità di definizione della SRSvS**, indicando il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale, l'unitarietà nell'attività di pianificazione, il coinvolgimento della società civile, la coerenza delle politiche, il raccordo con la programmazione unitaria e le politiche di coesione.

2) Matrici consuntive degli interventi di riforma (Allegato 6)

Le matrici riportano gli atti (leggi regionali, delibere, decreti direttoriali, avvisi, bandi) emanati dall'amministrazione regionale nel periodo compreso tra febbraio 2021 e gennaio 2022 e relativi alle **quattro dimensioni della competitività sostenibile:**

- **sostenibilità ambientale** (ex CSR 3 misure da 8 a 15);
- **produttività** (ex CSR 3 misure da 1 a 7 e ex CSR 4 misure 4 e 5);
- **equità** (ex CSR1 misure da 2 a 4 e ex CSR 2);
- **stabilità macroeconomica** (ex CSR1 misure 1 e 5 e ex CSR4 misure da 1 a 3).

Con particolare riferimento alla **parte programmatica** di seguito sono riportate le **strategie regionali ritenute prioritarie indicate dalle Direzioni/Vice Direzioni e Dipartimenti per contribuire al raggiungimento dei moniti europei:**

Dipartimento Sviluppo Economico

Si intendono prioritari i seguenti temi:

1) Cooperazione territoriale europea. Nel periodo di riferimento 21-22 il Settore ha partecipato alla definizione delle nuove programmazioni 21-27 dei 7 programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ai quali aderisce con particolare riferimento ai Programmi IT FR Marittimo e IT FR Alcotra.

2) Rafforzamento del sistema innovativo regionale. Il settore partecipa con Università, CNR e IIT alla creazione di un Ecosistema dell'innovazione focalizzato su Robotica e intelligenza artificiale, una proposta di grande impatto sul futuro della ricerca e dell'innovazione sul territorio con importanti ricadute sulle vocazioni economiche della Regione.

3) Commercio. Nel corso del 2022 si prevede di procedere ad una revisione della l.r. n. 1/2007 e s.m.i. (Testo Unico sul commercio) al fine di adeguarne il contenuto rispetto alla normativa in materia di commercio sulle aree pubbliche che dovrebbe essere emanata nei prossimi mesi a livello statale.

4) Energia. Aggiornamento del piano energetico ambientale regionale ligure.

5) POR FESR. Introduzione nuovi bandi di finanziamento in linea con gli obiettivi europei

6) Riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Contributi ai Comuni per interventi di ristrutturazione aventi ad oggetto beni confiscati alla criminalità organizzata.

Direzione Centrale Organizzazione

Con riferimento alle raccomandazioni europee per assicurare il miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione, nel corso del 2022 proseguiranno le azioni finalizzate a:

- migliorare le performance dell'Ente anche attraverso la nuova integrazione delle diverse programmazioni in materia di valore pubblico, performance, organizzazione e capitale umano nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione previsto dal DL 80/2021 nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR;
- sviluppare nuovi modelli organizzativi flessibili e dinamici mediante la progressiva modifica dell'organizzazione del lavoro supportata da appositi percorsi formativi e strumenti digitali;
- proseguire nella sperimentazione della valutazione partecipativa dei servizi regionali da parte degli stakeholders e cittadini/utenti e la misurazione della qualità dei servizi resi;
- con riferimento ai moniti europei in materia di lotta alla corruzione nel corso del 2022 proseguiranno le azioni finalizzate a sviluppare il sistema di risk management, consolidare la rete e le comunità di pratica con i responsabili anticorruzione degli enti regionali e della sanità ligure, emanare apposite direttive ed indirizzi per diffondere la conoscenza dei principi di buona amministrazione e garantire azioni formative su aspetti specialistici e in ambito più generale sulla cultura della legalità.

Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e Legali

Al fine di assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione tra le azioni programmate nell'ambito dell'Agenda normativa è previsto l'aggiornamento della disciplina in materia di qualità della regolazione (l.r. 13/2011) e degli strumenti per governarla, tema che negli ultimi anni è sempre più all'attenzione degli organi esecutivi e delle assemblee legislative a livello europeo, nazionale e regionale.

Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controllo

Si intende garantire:

- 1) la prosecuzione dell'attività del Tavolo Tecnico sulla Fiscalità di interlocuzione tra Regione Liguria e le Parti Sociali, volta all'individuazione delle possibili misure fiscali a favore dei contribuenti liguri da introdurre nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale;
- 2) la sostenibilità dell'indebitamento attraverso la promozione e la realizzazione, in accordo con le controparti, di operazioni di rinegoziazione, estinzione anticipata, riacquisto e surroga che consentano di ridurre l'incidenza degli oneri connessi al servizio del debito e che al contempo garantiscano il rispetto dell'equità intergenerazionale.

Vice Direzione Generale Infrastrutture e Trasporti

1) Nel corso del 2022 si prevede di attivare, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 39/2007 e s.m. e i., le seguenti procedure per la definizione del P.R.I.S (Programmi regionali d'intervento strategico) ad oggetto:

- l'area cosiddetta "ex Colisa";
- la realizzazione del nuovo ospedale provinciale di Imperia nelle aree a nord della stazione ferroviaria del Comune di Taggia;
- il primo lotto del progetto "Superbus-4 assi di forza" per il trasporto pubblico locale del Comune di Genova;
- il prolungamento della linea della metropolitana di Genova dalla stazione (in via di realizzazione) "Canepari" a Piazza Pallavicini nel quartiere di Rivarolo;
- Il "Progetto Unico: Terzo Valico e Nodo di Genova – Collegamento Bivio Fegino- Campasso - Porto Storico

2) Attuazione della ciclovvia tirrenica

Nell'ambito della progettazione della ciclovvia Tirrenica, una delle dieci ciclovvie di interesse nazionale, che parte da Ventimiglia e percorrendo tutta la costa ligure, attraversa la Toscana giungendo a Roma, si procede all'attuazione del Progetto definitivo dei due lotti prioritari: a) Lotto di ponente: da Capo Berta ad Andora; b) Lotto di levante da Marinella di Sarzana a Sarzana FS.

3) Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS), che ha previsto l'attribuzione a favore delle Regioni di risorse destinate all'acquisto di autobus a basso o nullo impatto e alla realizzazione di adeguate infrastrutture di supporto per il rifornimento dei mezzi.

4) Il contratto di servizio 2018-2032 tra Regione Liguria e Trenitalia prevede il rinnovo dell'intera flotta di treni adibiti al trasporto regionale ligure attraverso la messa in servizio di nuovi elettrotreni.

Vice Direzione Generale Presidenza

Si intendono prioritari:

1) in ambito normativo, per gli interventi in tema di Agenda Digitale, completare nel 2022 l'istruttoria in sede tecnica per la revisione sostanziale del riferimento normativo di base per la Regione Liguria identificato nell'attuale legge regionale 18 dicembre 2006 n. 42 e s.m.i. "Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria". In particolare l'obiettivo è quello di rendere la norma più incisiva nel definire le modalità di azione della Regione Liguria nella digitalizzazione del territorio regionale e dei soggetti pubblici liguri.

2) rafforzare e rendere più integrata la programmazione regionale in ambito digitale con la programmazione finanziaria regionale, prevedendo una nuova definizione delle procedure di adozione ed aggiornamento del Programma Strategico Digitale della Liguria. In particolare il Programma, dal punto di vista finanziario, viene direttamente coordinato col Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) di cui all'articolo 36, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e con le sue Note di aggiornamento.

3) prevedere l'allineamento normativo, per quanto riguarda le azioni di acquisto dei beni e dei servizi digitali, alla recente legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 "Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell'affidamento di lavori pubblici e strutture di missione".

4) in ambito attuativo per il 2022 segnalare in particolare le attività di attuazione della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" nell'ambito del Piano nazionale resilienza e recupero (PNRR) missione 1 - componente 1 - asse 1 attraverso un Accordo ex art.15 legge 7 agosto 1990, n.241 con Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

5) proseguire il percorso di rafforzamento della sicurezza cibernetica interna ai sistemi e alle basi dati pubbliche regionali, degli Enti appartenenti al SIIR di cui alla l.r. 42/2006 e s.m.i. e gli Enti locali liguri.

6) per il conferimento da portale il Progetto "Istanze online". Nell'ambito del processo di progressiva digitalizzazione dei servizi resi da ogni Pubblica Amministrazione, peraltro come prevede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (obiettivo M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA -Digitalizzare le procedure/interfacce utente di cittadini e imprese), la Regione Liguria ha avviato il progetto di dematerializzazione e digitalizzazione denominato "Conferimento

da portale “. Tale iniziativa si pone come obiettivo la dematerializzazione del 50% degli attuali processi regionali, non ancora gestiti da applicativi verticali, che prevedono interazioni e scambi documentali con l'esterno: persone fisiche e persone giuridiche.

Il progetto prevede la realizzazione di una Piattaforma trasversale alle strutture regionali dinamica e configurabile in modo autonomo da ogni struttura, in grado di garantire la completa gestione digitale del servizio reso all'utenza esterna, dei flussi documentali tra ente e cittadini/stakeholders, al fine di fornire un servizio più accessibile, rapido ed efficiente, abbattere i tempi di lavorazione del procedimento, ridurre i flussi di posta cartacea esterna verso il protocollo, ottimizzare gli attuali flussi di PEC, garantire tracciatura, monitoraggio e statistiche sui processi/procedimenti.

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile

Per quanto riguarda gli interventi volti alla promozione di un'economia concretamente circolare ed un miglioramento nella gestione dei rifiuti in ottica di prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo, considerate le attività in corso si ritiene prioritario:

- 1) approvare l'aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026;
- 2) dare immediata attuazione agli indirizzi del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026;
- 3) dare attuazione alla Legge di “Riordino delle disposizioni relative all'ambito territoriale ottimale ed organizzazione in materia di gestione integrata dei rifiuti”
- 4) nell'ambito della mitigazione del rischio idrogeologico, elaborare uno schema di Regolamento della Disciplina delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.
- 5) nell'ottica della tutela e salvaguardia della popolazione da eventi calamitosi provvedere alla stesura di una proposta di un nuovo assetto organizzativo della Protezione Civile in ragione dei diversi livelli territoriali.
- 6) in tema di tutela e valorizzazione delle risorse idriche proseguire le attività di pianificazione ed avviare un percorso per la disciplina delle grandi derivazioni elettriche, in concorso con le strutture regionali coinvolte.

Vice Direzione Generale Territorio

Si intendono prioritari:

- 1) per l'Edilizia residenziale sociale la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale da parte dei Comuni e delle ARTE e del territorio nel suo complesso, attraverso programmi di intervento volti al miglioramento della qualità urbana e della qualità dell'abitare e la rigenerazione urbana;
- 2) l'approvazione del Piano Territoriale Regionale quale passaggio fondamentale per attuare la riforma della legge urbanistica regionale di cui alla legge regionale n. 6/2021, che propone una visione strategica di lungo periodo di sviluppo del territorio ligure.

Focus sulla pianificazione territoriale e sull'urbanistica***Il ruolo della regolazione sul territorio****Urbanistica Pianificazione e governo del territorio*

Obiettivi di miglioramento dell'attrattività e di sviluppo del territorio regionale non possono prescindere da un'efficace azione di pianificazione e regolazione dell'uso del territorio funzionale alla creazione di idonee condizioni di contesto urbanistico e sociale. La gestione, il governo e la tutela del territorio costituiscono conseguentemente uno dei compiti fondamentali della Regione per la definizione del quadro regolatorio e programmatico indispensabile per conseguire lo sviluppo del potenziale esprimibile dalle diverse componenti in cui si articola la realtà regionale. Nell'attuale contesto, caratterizzato da forti dinamiche evolutive che richiedono un'azione di costante adeguamento delle realtà locali a nuove esigenze, le funzioni regionali in materia di pianificazione territoriale e di urbanistica si pongono quindi quale fondamentale elemento propulsivo per la creazione delle condizioni necessarie a garantire un adeguato modello di sviluppo del "sistema Liguria". L'attuazione equilibrata degli interventi di trasformazione, riqualificazione e tutela dei territori non può infatti prescindere dalla preventiva definizione di adeguate scelte di gestione opportunamente calibrate sulle diverse realtà che compongono la Regione nelle sue specificità (aree costiere, urbane ed entroterra).

Tali fondamentali compiti trovano la loro disciplina nella **legge urbanistica regionale** (l.r. 36 del 4 settembre 1997 e successive modifiche), che disciplina il **sistema della pianificazione territoriale** nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti. Le modifiche di adeguamento e semplificazione introdotte negli anni a tale fondamentale legge regionale in materia di governo del territorio hanno consentito una costante evoluzione degli strumenti urbanistici dei Comuni verso modelli di pianificazione Piani Urbanistici Comunali (PUC) dotati di contenuti maggiormente funzionali ed adeguati alle mutate esigenze di contesto. Una delle fondamentali attività svolte dalla Regione è infatti la gestione e la definizione dei procedimenti di approvazione dei PUC e delle modifiche alle discipline urbanistiche locali necessarie per la realizzazione di specifici interventi urbanistico-edilizi.

L'urbanistica in quanto materia che disciplina l'uso del suolo, interviene sotto l'aspetto regolativo/normativo e pianificatorio nella conduzione delle principali trasformazioni territoriali.

Pianificazione territoriale

Secondo quanto stabilito dalla Legge Urbanistica Regionale, a seguito delle modifiche introdotte nel 2016, il Piano Territoriale Regionale (PTR) assume il ruolo di "**Piano strategico**" per delineare una visione di lungo periodo del territorio individuando gli obiettivi fondamentali per il suo **sviluppo sostenibile e durevole**.

Il PTR, a seguito dell'adozione con Deliberazione del Consiglio Regionale, è attualmente in **fase di approvazione**, nell'ambito di un processo di elaborazione svolto sin dalle fasi preliminari con modalità partecipative, il cui iter dovrebbe concludersi entro la fine del 2022.

Il PTR si basa sull'articolazione di una geografia che individua i **tre sistemi** che caratterizzano il territorio regionale:

- **Entroterra**: nei territori interni il Piano intende favorire il **processo di cambiamento**, valorizzando le risorse locali (colture tradizionali e nuovi usi correlati ecc.) in sinergia con le altre politiche nazionali e regionali in tema di **aree interne e di aree rurali**, attraverso l'agevolazione di una serie di interventi prioritari, nelle filiere del lavoro, delle dotazioni pubbliche e delle infrastrutture. Il PTR inoltre, per **invertire la tendenza allo spopolamento**, intende sopperire alla

carenza di servizi di prossimità, individuando i “**poli attrattori dell’entroterra**”, costituiti dai Comuni che già ad oggi svolgono il ruolo di centri di riferimento per l’erogazione di servizi pubblici da potenziare e valorizzare.

- **Aree urbane:** i Piani urbanistici dei Comuni aventi ruolo urbano (Città, Conurbazioni costiere, Valli urbane) dovranno riposizionare la propria azione concentrandosi sulla costruzione della “**città pubblica**”, lasciando più spazio alla libera iniziativa nelle operazioni di **rinnovo urbano e rigenerazione del costruito**, con la redazione del Piano dei Servizi e delle Infrastrutture (PSI) e del correlato Piano Urbanistico Locale (PUL). Si tratta di un nuovo modello di pianificazione che costituisce l’innovazione più significativa apportata con la modifica della Legge Urbanistica tramite la legge regionale 6/2021. La strategia del Piano sulle aree urbane è quella che maggiormente si relaziona ed è sinergica con le **politiche di sostenibilità e di rilancio socioeconomico** ma anche di **coesione e inclusione** a livello europeo, nazionale e regionale, ponendo al centro i temi della **competitività**, della **rivoluzione verde** e della **transizione ecologica**, nonché delle politiche di **contenimento del consumo di suolo** e di **rigenerazione urbana**.

- **Costa:** per quanto riguarda la costa, delicata per i noti fenomeni dell’eccessiva presenza di edificazione e per le minacce che derivano dai **cambiamenti climatici**, le linee che indica il Piano sono volte ad alzare il livello di attenzione sulle risorse ambientali e a rigenerare gli insediamenti. Occorre cioè, per restituire alla costa la capacità di resilienza ai mutamenti climatici e di reattività rispetto ai **cambiamenti socio economici**, innescare processi e azioni diffuse per recuperare naturalità, innalzare la qualità urbana e impostare azioni per la creazione e la **promozione di modalità alternative**, non invasive di fruizione delle zone costiere (pista ciclabile, valorizzazione dei tracciati dell’Aurelia, ecc.).

Il **Rapporto Ambientale** del PTR, nel quale è analizzata la sostenibilità delle proprie azioni per lo svolgimento del processo di VAS, ed il **Sistema di monitoraggio**, costruito sulla base di indicatori e target, costituiscono i due documenti cardine del Piano per indirizzare gli strumenti di pianificazione dei Comuni - gli attori principali del disegno del Piano - e i progetti di sviluppo locale verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dalle politiche ambientali comunitarie (**SDGs**), nazionali (**SNSvS**) e regionali (**SRSvS**), costituendo altresì il quadro di riferimento per le missioni del **PNRR** in tema di ripresa e resilienza e di transizione ecologica.

Tutela del Paesaggio

Il proposito della tutela del paesaggio è di delineare una metodologia volta a contestualizzare gli interventi di grande impegno territoriale, come quelli riconducibili alla coltivazione del materiale lapideo in cave a cielo aperto, con il mantenimento di soddisfacenti livelli di qualità paesaggistica nel territorio ligure.

Ulteriore obiettivo della Tutela è quello di individuare i livelli prestazionali a cui indirizzare i singoli interventi fornendo una “mappa concettuale” per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel processo. Nel territorio ligure rivestono particolare significatività, sia in termini quantitativi per estensione territoriale, sia in termini qualitativi per vulnerabilità dei luoghi, gli ambiti soggetti alle forme di tutela paesaggistica così come previste e disciplinate dal “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

Risulta assai frequente che i siti individuati nell’ambito della programmazione di settore nel campo estrattivo, coincidano con detti ambiti e rendano pertanto quanto mai attuale l’esigenza di approfondire le dinamiche legate a questi contesti.

Pianificazione dello Spazio marittimo

La direttiva n. 2014/89/UE istituisce un quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP) con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. economia blu), lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine.

Viene dunque evidenziato che le attività umane che interagiscono sui mari europei - pesca, acquacoltura, navigazione, produzione di energie, turismo, protezione della natura, ... - sono molteplici e spesso in competizione tra loro.

La pianificazione dello spazio marittimo è lo strumento politico per garantire il giusto equilibrio tra domanda di sviluppo e necessità di proteggere gli ecosistemi costiero-marini in un contesto di cooperazione con gli altri Paesi del bacino del Mediterraneo.

Gli obiettivi della MSP sono:

- ridurre i conflitti e creare sinergie tra i diversi usi del mare (pesca e acquacoltura, energie fossili e rinnovabili, navigazione, ecc.);
- incoraggiare gli investimenti assicurando la trasparenza, la legalità e la coerenza con il quadro di pianificazione;
- incrementare la cooperazione transfrontaliera;
- proteggere l'ambiente marino riducendo gli impatti delle attività antropiche sugli ecosistemi, ampliando le aree di tutela e favorendo i molteplici usi del mare.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

La Regione Liguria partecipa attivamente all'attività di co-pianificazione per la gestione dello "Spazio Marittimo" con il Ministero, costituente l'attuale strategia per una visione integrata della materia.

La visione della Regione Liguria emersa dopo un'articolata collaborazione tra le diverse strutture regionali coinvolte per materia, è quella di pensare allo "Spazio marittimo" come una "risorsa" ed un luogo dove attuare diverse attività tra loro sinergicamente connesse, l'interfaccia attiva dei territori costieri ed interni, un mezzo di comunicazione nazionale ed internazionale. Viene privilegiata la lettura di una ampia fascia costiera considerata di particolare pregio per diversi aspetti ed al tempo stesso si evidenzia la peculiare e storica tradizione del trasporto marittimo che contraddistingue gli importanti porti esistenti in questo ambito.

SEZIONE II - ANALISI E PROSPETTIVE DELLA FINANZA PUBBLICA REGIONALE

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2023-2025

3.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea

3.1.1 Il quadro di finanza pubblica nazionale: gli orientamenti della politica fiscale e di bilancio, la manovra di bilancio per il triennio 2023-2025, le misure di sostegno alle famiglie e alle imprese del Decreto Legge n. 50/2022, risorse e misure di accompagnamento del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)

Il quadro congiunturale ed economico del Paese, la manovra di finanza pubblica 2022 e gli orientamenti della politica fiscale e di bilancio

Il quadro congiunturale dell'area dell'euro è particolarmente esposto agli effetti economici derivanti dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Le conseguenze economiche della guerra in Ucraina, come del resto quelle della pandemia, colpiscono infatti l'intera l'Europa.

Conseguentemente il quadro economico generale del Paese è attraversato da incertezze legate agli avversi sviluppi della congiuntura internazionale ed al rallentamento del sistema produttivo messo a dura prova dai rincari dei prezzi delle materie prime, dei beni energetici e di molte *commodities* derivanti dall'inasprimento delle tensioni geopolitiche in atto connesse al conflitto in Ucraina e impattanti sulla crescita del tasso di inflazione. Tali rincari incidono sulle economie mondiali ed in particolare su quelle europee, ancora impegnate nel difficile recupero degli squilibri derivanti dalla pandemia, peggiorando ampiamente le prospettive di crescita dell'economia in una fase in cui i danni causati dalla crisi pandemica non sono ancora pienamente risanati.

A fronte di tali sviluppi le prospettive di crescita dell'economia italiana appaiono allo stato attuale più deboli ed incerte rispetto all'inizio del 2022.

Nonostante il deterioramento del quadro congiunturale, secondo le più recenti valutazioni della Commissione Europea In Italia il rapporto tra debito e PIL continuerà a scendere in Italia sia nel 2022 che nel 2023.

La ritrovata fiducia nelle prospettive economiche del Paese ha favorito il ritorno alla crescita degli investimenti e la ripresa, sui quali allo stato attuale pesano le conseguenze della guerra in Ucraina, segno che l'economia italiana ha capacità di ripresa e sviluppo e di riduzione del peso del debito pubblico cresciuto in maniera considerevole con la crisi pandemica. Inoltre La ristrutturazione condotta nel decennio precedente la pandemia ha consentito alle imprese di affrontare la crisi in condizioni di bilancio relativamente solide e ha rafforzato il sistema finanziario che è in grado di offrire un adeguato sostegno al settore produttivo.

Nell'ottica di sostenibilità dei conti pubblici le previsioni di più lungo termine mostrano come il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1%) entro la fine del decennio.

Per il Governo è fondamentale proseguire nel percorso di promozione di una crescita economica più elevata e sostenibile. Già nell'anno 2021, con svariati interventi, sono state poste le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi di euro, affiancando alle risorse previste con il Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza (PNRR) quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022.

Nel documento del Parere della Conferenza Permanente per il Coordinamento della finanza pubblica sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 n. 68/CFP approvato il 28 aprile 2022 le Regioni e le Province Autonome, oltre ad evidenziare il forte impatto sulla crescita economica delle pesanti ripercussioni derivanti dalle ricadute economiche dell'invasione russa in Ucraina in aggiunta a quelle del periodo post pandemia, sottolineano come la politica di bilancio della manovra finanziaria 2022 contemplata nel DEF 2022 sarà di tipo espansivo fino a quando non sarà pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend pre-crisi. In particolare la manovra di finanza pubblica 2022¹ è orientata a sostenere la ripresa economica nella fase di uscita dall'emergenza pandemica e prevede interventi con un orizzonte di medio e lungo termine diretti ad integrare le risorse previste con il PNRR tramite il potenziamento degli investimenti pubblici e privati. A tali misure si aggiungono quelle per la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, e quelle per la tutela dell'occupazione, per il sociale e per il finanziamento della sanità, dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Emerge d'altro canto come il trend espansivo della politica di bilancio, in presenza di adeguate condizioni a livello pandemico e geopolitico, dovrebbe decrescere a decorrere dal 2023, e a ciò dovrebbero accompagnarsi anche una graduale discesa del deficit, un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, un miglioramento della qualità della spesa pubblica e il recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Le Regioni e le Province Autonome evidenziano inoltre come gli spazi di bilancio ottenuti in virtù dell'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale rispetto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'IRPEF e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per le famiglie e le imprese.

A fronte della crisi è auspicabile poter contare sugli effetti del PNRR sia diretti, ossia in termini di impatto, sia indiretti, nella misura in cui le iniziative poste in essere avranno efficacia sul piano macroeconomico e genereranno risultati in termini di maggiore crescita e dunque minor deficit e debito. Tali effetti economici dipenderanno anche da qualità, dimensione e *timing* degli interventi.

Nel complesso occorre un rafforzamento dell'impegno di tutte le Amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il PNRR, di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta il primo risultato significativo.

Nel contesto descritto il PNRR costituisce lo strumento decisivo per unire programmi di riforma e investimenti pubblici con quelli privati, nonché innovare le modalità di attuazione delle misure in particolare attraverso:

- l'individuazione degli obiettivi specifici, anche per i programmi gestiti a livello locale;
- la definizione degli interventi necessari a superare gli ostacoli normativi che potrebbero rallentare la realizzazione;
- la fissazione di traguardi e scadenze sostenuti da un sistema capillare di monitoraggio.

¹ Tale manovra si compone degli effetti finanziari della Legge di Bilancio per il 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234) e degli effetti del DL. 21 ottobre 2021, n. 146 recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" convertito nella L. 17 dicembre 2021, n. 215. Si ricorda inoltre che la Legge di Bilancio (cfr. articolo 1, commi 656-657) ha recepito le disposizioni previste dal DL. 10 dicembre 2021, n. 209 recante "Misure urgenti finanziarie e fiscali" che comportano effetti finanziari nel 2021.

La scelta di fondo del PNRR Italiano è quella di attuare, nel periodo 2021-2026, un mutamento profondo nella composizione della spesa pubblica, favorendo in modo decisivo gli investimenti al fine di aumentare la capacità di crescita e la produttività potenziale. Alla luce di ciò il tema della revisione e della valutazione della spesa pubblica si eleva a riforma abilitante nell'ambito del PNRR medesimo, che prevede uno specifico pacchetto di obiettivi intermedi e finali, e rappresenta elemento qualificante della strategia di finanza pubblica contenuta nello stesso DEF 2022².

I principali programmi di investimento sono in fase di avvio e le riforme del PNRR sono da completare. La crisi innescata dalla guerra in Ucraina non comporta la necessità di rivedere le linee strategiche del Piano, e le difficoltà connesse con il rincaro dei beni energetici potranno essere superate con specifici stanziamenti.

Le misure di sostegno alle famiglie e alle imprese del Decreto Legge n. 50/2022

Nei primi mesi dell'anno 2022 sono stati adottati provvedimenti³ volti al contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, del gas e dei carburanti, al sostegno degli operatori economici nel fronteggiare gli effetti della quarta ondata della pandemia da Covid-19 ed all'adozione di misure d'urgenza per la crisi in Ucraina.

In particolare rilevano le disposizioni del Decreto Legge n. 50/2022 recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" (cosiddetto "Decreto Aiuti"), approvato il 17 maggio 2022 e attualmente in corso di esame parlamentare per la conversione in legge. Si tratta di disposizioni che in larga parte estendono interventi già attuati in precedenza ma che presentano al contempo importanti elementi di novità.

Nello specifico il DL. 50/2022 contiene misure relative a diversi ambiti settoriali di intervento quali:

- politiche energetiche nazionali;
- produttività delle imprese ed attrazione degli investimenti;
- politiche sociali;
- crisi ucraina.

Il Decreto Legge n. 50/2022, insieme al Decreto Legge n. 38/2022 "*Misure urgenti in materia di accise e IVA sui carburanti*", confluito nel Decreto Legge n. 21/2022 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*" convertito nella Legge n. 51 del 20 maggio 2022, dà attuazione a quanto previsto nel DEF 2022 (sebbene preveda misure aggiuntive di portata più ampia rispetto a quanto previsto nel DEF e di rilevante importo finanziario provviste di copertura) che indica precise aree su cui intervenire con provvedimenti di urgenza. In particolare le risorse a disposizione sono da destinare:

² Milestone M1C1-104 (MEF) 1.13 riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review") con scadenza 30 giugno 2022: Obiettivo: intraprendere una revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025 per conseguire risparmi volti a sostenere le finanze pubbliche e/o finanziare una riforma fiscale o riforme della spesa pubblica favorevoli alla crescita". Milestone: adozione di obiettivi di risparmio per la spending review per gli anni 2023-2025.

³ Si tratta del DL. 27 gennaio 2022, n. 4 recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*" convertito nella L. 28 marzo 2022, n. 25, del DL. 25 febbraio 2022, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina*" convertito nella L. 5 aprile 2022, n. 28, del DL. 28 febbraio 2022, n. 16 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*" abrogato dalla L. 5 aprile 2022, n. 28, del DL. 1° marzo 2022, n. 17 recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*" convertito nella L. 27 aprile 2022, n. 34 e del DL. 21 marzo 2022, n. 21 recante "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina*" convertito nella L. 20 maggio 2022, n. 51.

- al ripristino dei fondi di bilancio temporaneamente defianziati per esigenze di copertura del Decreto Legge n. 17/2022 “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*” convertito nella Legge n. 34 del 27 aprile 2022;
- all'incremento dei fondi relativi alle garanzie sul credito;
- all'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- al contenimento dei prezzi dei carburanti e del costo dell'energia;
- a fronteggiare la guerra in Ucraina, assistendone i profughi e alleviando l'impatto economico del conflitto sulle aziende italiane;
- a sostenere ulteriormente la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Gli interventi disposti con il Decreto n. 50/2022 peggiorano, in misura decrescente nel tempo, l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (PA): 8,4 miliardi (0,4 punti percentuali di PIL) nel 2022, 4,2 miliardi (0,2 punti) nel 2023, 3 miliardi (0,1 punti) nel 2024 e 2,2 miliardi (0,1 punti) nel 2025.

Considerando anche gli effetti di aumento del deficit del DL. 38/2022 l'impatto finanziario complessivo dei due decreti risulta coerente con la richiesta di scostamento del disavanzo autorizzata dal Parlamento il 20 aprile 2022. Vengono pertanto confermati gli obiettivi programmatici fissati nel DEF 2022.

Il DL 50/2022, in linea con i provvedimenti che lo hanno preceduto, si caratterizza come un intervento di urgenza, diretto principalmente ad alleggerire nel breve termine gli effetti dei rincari delle materie prime sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Il decreto affianca alle precedenti misure dirette a contenere l'aumento dei prezzi e delle tariffe, in modo sia generalizzato che selettivo, un intervento, *una tantum* e in somma fissa, di sostegno diretto al reddito a favore di una platea relativamente ampia di soggetti.

L'incertezza sull'evoluzione dello scenario economico, i rischi di possibili nuove tensioni sui mercati finanziari e la situazione dei conti pubblici hanno indotto il Governo a non ricorrere ad un ulteriore aumento dell'indebitamento e del debito. La copertura finanziaria del provvedimento ha pertanto richiesto, oltre all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal DEF, il ricorso a nuove riduzioni di spesa, in particolare con il defianziamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), e ad incrementi di risorse con l'innalzamento del contributo straordinario a carico delle imprese del settore energetico che trova giustificazione nell'impatto asimmetrico della crescita dei prezzi energetici sulle famiglie e sulle imprese energivore e del settore energetico.

Secondo quanto indicato nell'Audizione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio svolta presso le Commissioni Bilancio e Finanze della Camera dei Deputati riunite in seduta congiunta per l'esame del DDL di conversione del Decreto Legge n. 50-2022 del 30 maggio 2022, risulta che le risorse complessivamente stanziati con i vari provvedimenti per il biennio 2021-2022, Decreto n. 50/2022 incluso, ammontano a 28,5 miliardi di euro (di cui 23,6 miliardi nel 2022). Di questi, 8 miliardi di euro sono in favore delle famiglie, 7,4 miliardi a beneficio delle imprese e 13,1 miliardi sono destinati a sostenere sia le famiglie che le imprese.

Il Decreto n. 50/2022 contiene diversi interventi per mitigare l'effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia, tra cui una indennità *una tantum* che destina 6 miliardi di euro ad una vasta platea di soggetti, che hanno l'obiettivo di mitigare, per un determinato periodo, l'impatto dell'incremento dei prezzi energetici sui bilanci di famiglie ed imprese. Si tratta di misure in stretta continuità con quelle già introdotte, con le medesime finalità, avviate dal mese di aprile 2021 con il Decreto Sostegni e proseguite con la Legge di Bilancio per il 2022 e i successivi decreti.

Riguardo gli interventi del Decreto introdotti in favore delle famiglie, questi possono classificarsi in tre differenti tipologie:

- misure destinate a specifiche categorie di soggetti finalizzate espressamente al contenimento degli effetti dell'incremento dei costi dell'energia (modifica e potenziamento dei *bonus* sociali energetici);
- misure destinate a determinati soggetti, non dirette espressamente al contenimento degli aumenti dei prezzi energetici ma comunque finalizzate a mitigare l'effetto dell'inflazione energetica sui redditi (indennità *una tantum* che destina 6 miliardi di euro a lavoratori dipendenti e autonomi, professionisti, pensionati ed altre categorie di soggetti in difficoltà economica con un reddito al sotto di una specifica soglia);
- disposizioni generali per il contenimento dei prezzi dell'energia destinate a tutti i titolari di utenze, famiglie ed imprese (compensazione degli oneri generali di sistema sia per l'energia elettrica sia per il gas, riduzione al 5% dell'IVA sul gas per usi civili ed industriali e riduzione delle accise sulla benzina, sul gasolio e sul GPL impiegati come carburanti).

Il Decreto n. 50/2022 introduce altresì misure di sostegno alle imprese ed amplia il contributo straordinario (maggior prelievo) a carico delle imprese del settore energetico. Le prime misure determinano maggiori oneri nel 2022 pari a 1,4 miliardi di euro (lo 0,1% del PIL); dal contributo straordinario, che risponde a esigenze di gettito e ad obiettivi di natura redistributiva al fine di mitigare l'impatto sociale dell'aumento dei prezzi nel settore energetico, sono invece attese nel 2022 maggiori entrate per 6,5 miliardi di euro da sommarsi ai 4 miliardi di euro derivanti dalla versione del contributo straordinario introdotto con il Decreto Legge n. 21/2022 convertito nella Legge n. 51/2022.

In particolare le misure per le imprese consistono, da un lato in provvedimenti per tutte le attività e dall'altro in disposizioni riservate a specifici settori. Tra i primi rientrano, come per le famiglie:

- la compensazione degli oneri generali di sistema;
- la diminuzione dell'IVA sul gas;
- la riduzione delle accise sui carburanti;
- la riduzione degli oneri di sistema a favore delle utenze elettriche in bassa tensione per usi non domestici;
- i crediti di imposta per l'acquisto di gas ed energia elettrica;
- le misure a sostegno della liquidità.

Espressamente destinati a determinati settori di attività sono:

- i crediti di imposta a favore delle imprese energivore e di quelle a forte consumo di gas naturale;
- le agevolazioni per l'autotrasporto, il settore agricolo e la pesca, ed il settore sportivo.

Nello specifico, tra le principali misure in favore delle imprese emerge l'innalzamento delle aliquote dei crediti di imposta già previsti nei Decreti Legge nn. 17/2022 e 21/2022 per compensare i maggiori costi, determinati dal rincaro dei prezzi, effettivamente sostenuti per l'acquisto di energia e di gas naturale nel primo e nel secondo trimestre del 2022. Da tale aumento deriverebbero maggiori aiuti alle imprese per 0,9 miliardi di euro.

Complessivamente, considerando anche i precedenti decreti, i contributi erogati alle imprese per le spese energetiche ammonterebbero a 4,3 miliardi di euro nel 2022 (il 18,2% degli interventi complessivi per il caro energia, pari a 23,6 miliardi). Alle imprese energivore, che consumano il 50% del totale della spesa di elettricità, è riservato il 58% degli aiuti per il contenimento dei costi dell'energia mentre alle imprese gasivore, che consumano l'88% del totale della spesa di gas, è riservato oltre l'82% degli aiuti.

Tra gli interventi aventi natura più generale di sostegno alla ripresa economica ed alla produttività ed internazionalizzazione delle imprese, rileva quelle dell'incremento dell'aliquota dei crediti di imposta per gli investimenti immateriali.

Infine, per quanto concerne gli interventi finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese, questi si concretizzano in misure che seguono i criteri del Quadro temporaneo (*Temporary Crisis*

Framework) approvato dalla Commissione Europea il 23 marzo 2022 per fronteggiare la nuova crisi internazionale e consentire agli Stati di sostenere le attività colpite dalla guerra in Ucraina e fornire aiuti alle imprese per compensare l'aumento dei costi dell'energia. Si tratta di misure che utilizzano gli strumenti già istituiti nel 2020 - Garanzia Italia e regime straordinario di garanzia pubblica per le Piccole Medie Imprese (PMI) attraverso il Fondo Centrale di garanzia - e consolidati nel corso del 2021 a supporto della liquidità di impresa durante l'emergenza sanitaria da COVID-19.

A copertura di parte degli oneri finanziari del Decreto n. 50/2022 viene potenziato il contributo straordinario introdotto con il Decreto n. 21/2022 a carico delle imprese del settore energivoro che hanno potenzialmente beneficiato dell'aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia.

Rispetto a quanto disposto con il Decreto n. 21/2022, il Decreto n. 50/2022 dispone:

- 1) un aumento dell'aliquota IVA dal 10 al 25%;
- 2) l'estensione a sette mesi (ottobre 2021 - aprile 2022) del periodo per il calcolo della base imponibile data dall'incremento del saldo tra operazioni attive e passive al netto dell'IVA;
- 3) che il versamento possa avvenire in due rate anziché in una (acconto del 40% entro il 30 giugno e il saldo entro il 30 novembre 2022). Da tali modifiche è atteso un gettito di 6,5 miliardi di euro, che si somma ai 4 miliardi del DL. 21/2022.

Nelle misure a beneficio di famiglie e imprese rientrano infine alcune disposizioni minori come ad esempio il *bonus* trasporti.

Misure e riforme di accompagnamento del PNRR: lo sviluppo del percorso autonomistico, il progetto di federalismo fiscale e la riforma fiscale

Il percorso di "normalizzazione" della finanza pubblica e di graduale rientro del deficit trovano nella riforma del sistema fiscale e nell'azione di contrasto all'evasione, coerentemente con le indicazioni contenute nel PNRR, due momenti centrali della strategia di finanza pubblica.

La riforma fiscale, unitamente al federalismo fiscale, rientra tra le riforme di accompagnamento al PNRR al quale risulta strettamente correlato.

Nel quadro delineato, ove gli sforzi di bilancio richiesti alle Autonomie territoriali ed in particolare modo alle Regioni risultano consistenti, acquisisce maggiore significatività la realizzazione dei progetti del PNRR, che tra le riforme abilitanti prevede la messa a punto di un sistema di finanziamento autonomo degli Enti territoriali la cui attuazione si interseca con quella della delega fiscale.

Precisamente il *DDL recante la delega al Governo per la riforma fiscale*, approvato dalla Camera dei Deputati il 22 giugno 2022 e in corso di esame al Senato (S. 2651), costituisce una misura di accompagnamento al PNRR che il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 collega direttamente alla manovra di bilancio 2023-2025.

In particolare la riforma dell'IRPEF e il taglio dell'IRAP determinerebbero una riduzione degli oneri fiscali sulle famiglie e sulle imprese tale da avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido e le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa costituiscono esempi della più ampia azione del Governo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche.

Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, nella deliberazione n. 19/2021 avente ad oggetto l'Audizione sul DDL di delega sulla riforma fiscale richiesta dalla Commissione Finanze della Camera dei Deputati, hanno rilevato come il principio di delega riferito al graduale superamento dell'IRAP andrebbe meglio precisato sia con riferimento ai tempi previsti per la definitiva abolizione, sia relativamente alle modalità con le quali si provvederà a tale superamento, considerato che l'aliquota base dell'imposta concorre alla copertura del fabbisogno sanitario. La Corte dei Conti ha inoltre rilevato che, a fini di coordinamento, andrebbe chiarito se per gli effetti finanziari si farà riferimento a tributi regionali oppure a risorse centrali.

In relazione all'aspetto della trasformazione delle attuali addizionali regionali IRPEF in sovrainposte la Corte dei Conti ha osservato come il previsto aumento automatico delle sovrainposte per le Regioni sottoposte ai piani di rientro sanitario costituisce una previsione particolarmente stringente rispetto agli indirizzi generali. Risulta infatti del tutto evidente come l'attuazione della delega fiscale, relativamente sia alla trasformazione delle addizionali IRPEF in sovrainposte sia alla prospettata abolizione dell'IRAP, impatti in maniera considerevole sull'attuale sistema di finanziamento delle Regioni e sulla stessa futura attuazione (2023) del federalismo fiscale secondo l'impianto declinato dal Decreto Legislativo n. 68/2011 "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*".

Attualmente le Regioni hanno la possibilità di applicare delle aliquote entro un livello massimo, con la possibilità di diversificarle per scaglioni (gli stessi dell'imposta erariale) e definire le soglie di esenzione. L'introduzione di una sovrainposta potrebbe comportare una compressione della manovrabilità in quanto il prelievo è condizionato oltretutto dalla base imponibile (come avviene per le addizionali) anche in relazione alla struttura degli scaglioni, delle aliquote e del sistema di detrazioni.

Il superamento dell'IRAP, inoltre, non è correlato alla precisa individuazione di fonti alternative di entrata che possano compensare le Regioni per la perdita di gettito, prevedendosi nella delega fiscale solo la necessità di garantire adeguate risorse per il finanziamento del sistema sanitario. A tale riguardo occorre anche evidenziare come attualmente l'IRAP finanzia anche spese non sanitarie.

Alla luce alle considerazioni sopra descritte emerge l'esigenza di porre in correlazione gli effetti della delega fiscale rispetto all'attuale composizione delle entrate tributarie delle Regioni e, in prospettiva, rispetto al differente assetto del finanziamento delle funzioni previsto dalla disciplina sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*", nonché Decreto Legislativo n. 68/2011) che andrà a regime nel 2023. Ciò rileva ai fini della rilevanza degli effetti sul livello dell'autonomia finanziaria delle Regioni, dovendo in ogni caso lo Stato garantire il ristoro dell'eventuale perdita di gettito sui tributi propri derivati, conseguente alla riforma fiscale, mediante trasferimenti, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2020 seppure rispetto agli eccezionali dettati dalla pandemia.

Con riguardo agli effetti finanziari conseguenti all'avvio della riforma fiscale rileva quanto previsto dalla Legge di bilancio 2022 che in relazione alla riduzione delle entrate fiscali derivante dall'applicazione dell'aliquota base IRAP - non compensata nell'ambito del finanziamento sanitario corrente del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) a cui concorre lo Stato, ovvero dall'applicazione di maggiorazioni regionali vigenti - ha disposto l'istituzione di un Fondo finalizzato a compensare le Regioni e le Province autonome (art. 1, co. 9, Legge n. 234/2021).

Per quanto concerne le decisioni relative al progetto di federalismo fiscale, quale attuazione della Legge delega n. 42/2009 queste si inseriscono in un complesso contesto di finanza pubblica nell'ambito del quale è cruciale l'impulso alla crescita attraverso la realizzazione del PNRR. L'insieme degli impegni assunti in materia pone in capo alle Regioni una sfida programmatica che richiede una maggiore capacità di realizzazione degli investimenti rispetto a quanto effettuato fino ad oggi.

In particolare per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) resta ancora incompiuta la riforma prevista dalla L. 42/2009 e dal suo decreto attuativo. Tale riforma, la cui attuazione è stata ulteriormente rinviata al 2023 in seguito all'intervenuta emergenza epidemica, risulta tra le riforme abilitanti del PNRR da perfezionarsi entro la conclusione del Piano (2026) così come la riforma fiscale che avrà inevitabilmente impatto sul futuro sistema di finanziamento delle Regioni.

Il percorso emanazione di numerosi provvedimenti normativi che hanno segnato il passo della riforma soprattutto per le Autonomie territoriali non si è interrotto nel corso della pandemia, sebbene l'emergenza sanitaria e la connessa crisi economica, acuita nuovamente dalle conseguenze

della guerra in Ucraina, abbia imposto un rallentamento e talvolta un riaccentramento di molte funzioni in capo allo Stato per poter adottare misure di sostegno efficaci e tempestive ai fini di fronteggiare minori entrate e maggiori spese sociali e sanitarie originate dalla pandemia.

Tuttavia ad oggi l'autonomia finanziaria delle Regioni resta ancora incompleta. L'effettiva evoluzione del processo autonomistico delle Regioni, avviato con la Legge n. 42/2009, comporta il passaggio da un sistema di finanza derivata dal quale residuano limitati spazi di autonomia nella gestione di tributi devoluti, ad un sistema decentrato sul territorio, superando il modello di finanziamento fondato sulla spesa storica a favore di criteri di riferimento alla determinazione dei costi standard e dei Livelli Essenziali Prestazioni (LEP) nonché di meccanismi perequativi, e finalizzando le risorse dei livelli territoriali ai fini di un efficiente uso delle stesse.

L'attuale modalità di finanziamento delle funzioni delle RSO non realizza ancora il modello costituzionale (art. 119 Costituzione) che prevede, nel bilanciamento tra unitarietà ed autonomia, la valorizzazione del principio di responsabilità, la corrispondenza tra le funzioni esercitate e le disponibilità finanziarie, il superamento del sistema di finanza derivata, il principio di territorialità delle risorse con il temperamento del criterio solidaristico della perequazione in favore dei territori con minore capacità fiscale.

Ad oggi non si è ancora realizzata l'individuazione dei trasferimenti statali da sopprimere (art. 7, Decreto Legislativo n. 68/2011 attuativo della Legge n. 42/2009) cui la legge delega correla la rideterminazione dell'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF con speculare riduzione delle aliquote statali, secondo il principio dell'invarianza della pressione fiscale complessiva (art. 2, Decreto Legislativo n. 68/2011).

È allo studio in sede ministeriale la definizione delle procedure e delle modalità di applicazione delle norme in materia di "fiscalizzazione" dei trasferimenti (artt. 2 e 7, Decreto Legislativo n. 68/2011), nonché per l'attribuzione di una quota di gettito riferibile al concorso di ciascuna Regione nell'attività di recupero fiscale in materia di IVA (art. 9, Decreto Legislativo n. 68/2011).

Il DDL per la riforma fiscale ha previsto la razionalizzazione e la semplificazione del sistema tributario (art. 1, co. 1, lett. b., n. 1) anche mediante l'eliminazione dei "micro tributi" (art. 1, co. 1, lett. b, n. 2), caratterizzati da un gettito "trascurabile" a fronte di elevati costi di adempimento a carico dei contribuenti.

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 in ambito sanitario

La manovra di finanza pubblica 2022 in ambito sanitario ha disposto un incremento del livello di finanziamento del Fabbisogno Sanitario Sanitario (FSN) nonché delle risorse per l'acquisto di vaccini anti Sars-cov2 e di farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 e di farmaci innovativi.

L'incremento del FSN a cui concorre lo Stato è finalizzato dalla Legge di Bilancio 2022 a specifiche spese senza comportare pertanto ulteriori margini per gestire un equilibrio finanziario dei Sistemi Sanitari Regionali (SSR) già in affanno a causa delle spese connesse all'emergenza pandemica.

La Legge di Bilancio 2022 ha previsto altresì un incremento del tetto sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti, fissato al 7,85% del livello del finanziamento del SSN nel 2021, all'8% nel 2022, all'8,15% nel 2023 e all'8,30% a decorrere dal 2024. Per contro il tetto della spesa farmaceutica convenzionata resta fissato nella misura del 7%.

La previsione di spesa in sanità di lungo periodo sconta gli oneri legati al rinnovo del trattamento economico del personale dipendente e convenzionato con il SSN per il triennio 2019-2021, le spese per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché gli impegni pianificati per rafforzare la performance del SSN anche in termini di tempestività di risposta rispetto alle emergenze sanitarie.

Al quadro descritto va aggiunta la previsione della L. 178/2020 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” di un contributo alla finanza pubblica dal 2023 al 2025 a carico delle Regioni e delle Province autonome pari a 200 milioni di euro annui e di un contributo a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) a decorrere dal 2023 pari a 300 milioni di euro.

Occorre inoltre considerare che non è ancora stato completato il riassorbimento totale dei costi della gestione “*pandemia covid*” pur considerando gli interventi per la compensazione dei costi con i Decreti nn. 146/2021, 4/2022 e 17/2022.

Infine, con riferimento al collegato alla manovra di bilancio 2023-2025 sul DDL recante “*Misure di attuazione del Patto per la Salute 2019-2021 e per il potenziamento dell'assistenza territoriale*”, rileva il tema della necessità evidenziata dalle Regioni e dalle Province Autonome nell’ambito del Parere n. 68/CFP sul DEF 2022 del 28 aprile 2022 sia di considerare il periodo 2019/2024 sia di assicurare un sostegno finanziario adeguato al potenziamento dell'assistenza territoriale per l’aspetto di implementazione, che può avvenire gradualmente, e per quello di previsione pluriennale in considerazione del fatto che la spesa preponderante è corrente e continuativa.

Gli equilibri di bilancio per gli Enti territoriali

Un tema di ulteriore interesse per il comparto regionale evidenziato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel documento del Parere sul DEF 2022 n. 68/CFP è quello relativo alla garanzia per gli Enti territoriali della piena attuazione degli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione ed al rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla L. 243/2012 “*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*” con verifiche *ex ante* ed *ex post* da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF).

In particolare si evidenzia un peggioramento dell’indebitamento netto nel 2020 per le Regioni direttamente correlato alla contrazione nel medesimo esercizio del margine positivo del risparmio lordo pari a -856 milioni di euro per le Regioni.

Il fondo per l’esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province Autonome di cui all’art. 111, co. 1, del Decreto Legge n. 34/2020 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito nella Legge n. 77 del 17 luglio 2020, ancorché utilizzabile nel biennio 2020/2021, per alcune Regioni è risultato incapiente già per l’esercizio 2020 e non sufficiente a coprire le minori entrate 2021 a fronte del crollo degli accertamenti derivanti dall’attività di controllo.

Per alcune Regioni i rendiconti 2020 approvati evidenziano considerevoli scostamenti di entrata che hanno precluso, dovendo rispettare gli equilibri di bilancio, politiche di intervento e misure anticicliche a favore delle famiglie e delle imprese.

Si ricorda infine che le Regioni costituiscono l’unico comparto per il quale è prevista la restituzione delle somme per la compensazione delle minori entrate 2020 da attività di accertamento (evasione fiscale).

Gli sviluppi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti territoriali: lo strumento della BDAP nel quadro del coordinamento della finanza pubblica

Negli ultimi anni le attività riguardanti il processo di attuazione del processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali sono state dirette principalmente al costante miglioramento della qualità dei dati trasmessi dagli Enti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all’art. 13 della Legge n. 196/2009 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”. Tale processo ha consentito di acquisire, a decorrere dal 2016, sia i bilanci di previsione ed i rendiconti degli Enti territoriali e dei loro Organismi ed Enti strumentali soggetti al Titolo I del Decreto Legislativo n. 118/2011 sia i dati contabili analitici preventivi e consuntivi, dettagliati per le voci del Piano dei

Conti Integrato ed in base alla struttura della transazione elementare di cui agli Allegati n. 6 e n. 7 del medesimo decreto.

È importante sottolineare l'importanza dei dati contabili degli Enti territoriali raccolti dalla BDAP che costituiscono uno strumento fondamentale ai fini della funzione di coordinamento della finanza pubblica e delle attività connesse alla revisione della spesa pubblica ed alla determinazione dei fabbisogni e costi standard. Essi rappresentano inoltre un significativo patrimonio informativo reso disponibile a tutte le Istituzioni interessate alla finanza degli Enti territoriali.

Nella fase di acquisizione da parte della BDAP i documenti contabili trasmessi dagli enti sono sottoposti ad una serie di controlli automatici che, nel corso del tempo, sono gradualmente incrementati e resi stringenti, consentendo un costante e graduale miglioramento del patrimonio informativo disponibile ed un processo di apprendimento delle complesse modalità di elaborazione e di trasmissione dei bilanci da parte degli enti.

Le riforme e l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Un ulteriore tema sollevato dalle Regioni nel documento del Parere sul DEF 2022 riguarda l'attuazione delle riforme istituzionali. In particolare le Regioni sottolineano la necessità di istituzionalizzare la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - per la quale era stata presentato in Parlamento una norma alla legge di bilancio - nell'ottica di incrementarne l'incidenza nei procedimenti legislativi e decisionali con riguardo alle più rilevanti politiche pubbliche nazionali.

Ciò al fine sia di informare l'esercizio dell'attività legislativa a logiche di complementarità tra centro e periferia sia di garantire la centralità alle sedi della cooperazione inter istituzionale e della concertazione tra i diversi livelli istituzionali proprio a partire dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, anche attraverso il riconoscimento costituzionale del "Sistema delle Conferenze di Governo". E' noto infatti come la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome abbia svolto un ruolo sempre più incisivo nel sistema multilivello delineato dalla Costituzione dopo la riforma del relativo Titolo V.

3.1.2 Il quadro di finanza pubblica europea: la governance economica europea e gli orientamenti di politica fiscale, la Clausola Generale di Salvaguardia, la revisione dei programmi del PNRR e la gestione coordinata delle risorse del PNRR e della programmazione comunitaria

La governance economica europea e le linee guida della Commissione Europea per la politica fiscale 2023

Il processo di revisione della *governance economica europea* è stato avviato dalla Commissione Europea nel mese di febbraio 2020 per essere poco dopo congelato a causa dell'emergenza sanitaria. Nell'ottobre 2021 la Commissione ha riaperto il dibattito pubblico online, chiudosi il 31 dicembre 2021 con la raccolta delle opinioni di cittadini e parti sociali, rappresentanti del mondo accademico e istituzioni internazionali, governi e parlamenti nazionali, e presentato una relazione di sintesi sulle osservazioni ricevute il 28 marzo 2022.

Le questioni più significative messe in luce nell'ambito delle discussioni sulla revisione del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) ineriscono:

- la necessità di garantire la sostenibilità del debito pubblico degli Stati Membri e di promuovere una crescita sostenibile attraverso investimenti finanziati con risorse nazionali e riforme strutturali;

- la richiesta di una maggiore attenzione alla programmazione di medio termine anche nella sorveglianza fiscale;
- l'opportunità di adattare alcuni elementi di successo dell'esperienza del *Recovery and Resilience Facility* (RRF) in tema di progettazione e governance nella nuova architettura fiscale europea;
- la necessità di semplificazione, inclusa la possibilità di fare riferimento ad una sola regola operativa basata sul controllo dell'aggregato di spesa, e di una migliore applicabilità e maggiore titolarità nazionale delle regole concordate a livello europeo.

Il 2022 costituisce un anno di transizione che porterà ad un nuovo assetto della *governance economica europea* che eviti le sovrapposizioni e assicuri la complementarità tra i processi, allo stesso tempo proseguendo nell'integrazione dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) nel processo del Semestre Europeo per il coordinamento delle politiche economiche, che si ricorda era stato rivisto e coordinato a seguito della pandemia con la risposta dell'Unione Europea alla crisi economica e sanitaria ossia il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (DRR). I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) di ciascun Stato membro traducono in riforme e investimenti ancorati a precisi obiettivi da raggiungere i rispettivi Piani Nazionali di Riforma (PNR).

La Commissione esplicherà i propri orientamenti sulla riforma del quadro di *governance economica* in tempo utile a raggiungere un ampio consenso entro il 2023.

Nel corso dell'ultimo triennio il coordinamento delle politiche fiscali a livello europeo ha consentito di affrontare in modo risoluto la forte recessione economica innescata dalla pandemia da Covid-19 creando le condizioni per una ripresa economica duratura. A seguito dell'emergenza pandemica la Commissione Europea ha assunto la decisione di attivare la sospensione formale delle regole fiscali ad opera della cosiddetta *General Escape Clause*, ossia la clausola generale di salvaguardia (CGS) quale misura atta a creare spazi di manovra fiscale per il sostenimento della spesa necessaria a fronteggiare l'emergenza epidemica ed attutire gli effetti delle misure di contenimento dell'epidemia. Stante la clausola, dal mese di marzo 2020 gli Stati Membri sono stati autorizzati ad allontanarsi temporaneamente dal loro percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine a condizione di non comprometterne la sostenibilità.

Tale Clausola Generale di Salvaguardia (CGS), in un primo momento, è stata estesa al 2021 dall'orientamento della Commissione sulla politica fiscale, che invitava contestualmente il ripristino di regole più prudenziali non appena le condizioni economiche lo avessero permesso, ed è stata successivamente prorogata al 2022 in occasione delle valutazioni dei Programmi di Stabilità presentati dagli Stati Membri nella primavera 2021.

L'applicazione della CGS, tuttavia, non sospende le procedure del Patto di Stabilità e Crescita (PSC). Per tale ragione la sorveglianza fiscale multilaterale del Semestre Europeo rimane attiva sebbene la Commissione, nella comunicazione del mese di marzo 2022, abbia ribadito l'inopportunità di assumere decisioni in merito all'apertura di procedure per i disavanzi eccessivi, stante il perdurare eccezionale dell'impatto macroeconomico e di bilancio della pandemia in aggiunta all'attuale situazione geopolitica, che complicano la definizione di un percorso di aggiustamento fiscale credibile potenzialmente alla base della procedura. All'elevato impatto sull'economia e sui conti pubblici dell'epidemia vanno aggiunti gli effetti della crisi ucraina che aumentano la situazione di forte incertezza caratterizzante l'attuale contesto non rendendo pertanto ancora concepibile l'indicazione di un percorso di rientro credibile.

Alla luce di tali considerazioni la Commissione si riserva di effettuare una nuova valutazione del rispetto delle regole del PSC ad ottobre 2022, con la presentazione da parte degli Stati Membri dei Documenti programmatici di bilancio, ed allo stesso tempo saranno valutati gli orientamenti di bilancio per il 2023.

La Commissione Europea ha chiarito il suo orientamento sulla politica di bilancio per l'anno 2023 ed i principi che guideranno la sorveglianza fiscale per il 2021 in occasione della predisposizione dei Programmi di Stabilità e Convergenza.

La Commissione deve infatti valutare i Programmi di Stabilità e Convergenza presentati dagli Stati Membri ed in particolare l'andamento dei risultati a consuntivo dell'esercizio 2021 e l'evoluzione dell'esercizio 2022, insieme alle previsioni ed al percorso programmatico per il prossimo triennio 2023/2025. Tali valutazioni saranno svolte alla luce delle considerazioni contenute nella Comunicazione del 2 marzo 2022 sugli orientamenti della politica di bilancio per il 2023 che contiene già delle indicazioni in materia di politica fiscale e di bilancio per il 2023; significativa per l'Italia sarà la differenziazione delle raccomandazioni di politica fiscale in base al livello di debito pubblico.

Tra i fattori rilevanti verrà considerato quello dell'indicazione delle misure dirette a riportare il deficit al di sotto della soglia del 3%. Nella valutazione del rispetto del benchmark si terrà conto, per i Paesi ad alto debito come l'Italia, se ciò avrebbe potuto (o potrebbe) comportare un aggiustamento fiscale tale da compromettere la crescita e, in definitiva, la dinamica del rapporto debito/PIL.

Per il 2023, sulla base delle previsioni economiche invernali, la Commissione Europea sulla politica fiscale ritiene opportuno passare da un orientamento di bilancio favorevole tenuto nel periodo 2020/2022 ad uno sostanzialmente neutrale.

La Commissione ha richiesto all'Italia, paese ad alto debito, di avviare già a partire dal 2023 un percorso di graduale consolidamento fiscale mitigando l'esigenza di garantire la sostenibilità delle finanze pubblica nel medio periodo con quella di evitare un aggiustamento troppo brusco avente impatto negativo sulla crescita economica e sulla sostenibilità fiscale.

La raccomandazione della Commissione si traduce pertanto da un lato nella richiesta di comprimere la tendenza alla crescita della spesa nazionale corrente mantenendola sotto controllo, con un'attenzione particolare alla sua composizione e qualità, preservando gli investimenti e dando completa implementazione alle misure previste dal PNRR al fine di sostenere la crescita del prodotto potenziale e favorire il rientro dal debito, dall'altro lato nell'esigenza di stimolare gli investimenti pubblici inclusa la componente finanziata con risorse nazionali.

La revisione dei programmi del PNRR nel DEF 2022

Il DEF 2022 contiene nuove indicazioni sul profilo temporale delle spese afferenti al PNRR, in particolare con riferimento alle risorse riconosciute al nostro paese dal programma *Next Generation EU (NGEU)*. Si tratta nel complesso di 205,9 miliardi di euro, riconducibili per 191,5 miliardi al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (DRR) e per 14,4 miliardi di euro al fondo *React EU*. Vengono inoltre fornite nuove indicazioni sulla dimensione degli interventi additivi quali i finanziamenti del DRR, ora fissati a 124,5 miliardi di euro (il 65% del totale), con i restanti 67 miliardi che andrebbero a coprire interventi con natura sostitutiva.

Con riferimento all'impiego delle risorse relative al DRR un nuovo dettaglio è fornito per la distinzione tra spese correnti, investimenti, altre spese in conto capitale e riduzione di entrate. Le indicazioni sono espresse in percentuale del PIL e distinguono tra sovvenzioni e prestiti. Il profilo di spesa prevede ora per il DRR un massimo di 46,9 miliardi nel 2024, con valori superiori ai 40 miliardi di euro indicati anche per il 2023 e il 2025. Nel 2022 la spesa attivata attraverso il DRR è stimata crescere a 30,1 miliardi di euro (dai 3,6 miliardi impiegati nel 2021).

Nel dettaglio l'importo riconducibile alle sovvenzioni è pari a poco più di 63 miliardi di euro (circa 41 miliardi in meno rispetto all'importo dei prestiti). La spesa in conto capitale incide per il 79,7% dell'importo cumulato mentre la spesa diretta per investimenti assorbe il 68,3% delle risorse.

La programmazione comunitaria e l'utilizzo delle risorse del PNRR e dei Fondi Europei

Da ultimo le Regioni e le Province Autonome, nell'ambito del Parere sul DEF 2022 n. 68/CFP, esprimono la necessità di una leale collaborazione con il Governo ai fini della definizione:

- delle priorità di utilizzo delle risorse del PNRR;
- delle modalità di attuazione del Piano;
- della necessità di uno stretto coordinamento tra le istituzioni;
- di una gestione coordinata delle risorse del PNRR con quelle della programmazione comunitaria 2021-2027 e degli altri fondi comunitari non riferiti all'emergenza sanitaria oltreché con le altre risorse previste per investimenti a legislazione vigente.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome chiede inoltre di valutare l'ampliamento della portata finanziaria dell'articolo 23, comma 1 ter, del Decreto Legge n. 152/2021 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* convertito nella Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, in base al quale viene previsto l'utilizzo, su richiesta delle regioni interessate, delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai Fondi Europei FESR e FSE-plus della programmazione 2021-2027 per ridurre la percentuale di tale cofinanziamento regionale, incrementando l'utilizzo dell'FSC ed estendendone l'applicabilità ai programmi cofinanziati dai Fondi Europei e/o dal Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 *“Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”* relativi all'attuale ciclo di programmazione 2014-2020. Ciò alla luce della persistente condizione di crisi economica aggravatasi dopo la pandemia anche per gli effetti della guerra in Ucraina e delle relative minori entrate tributarie per le regioni necessarie a coprire il cofinanziamento regionale ed a mantenere contestualmente gli equilibri di bilancio previsti dalla Legge n. 243/2012.

Focus sulle ricadute dirette delle riforme del PNRR sull'azione regionale

Il ruolo delle regioni nel PNRR e nel Fondo Complementare: la Regione Liguria

Nella realizzazione delle proprie missioni, la Regione Liguria aderisce agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con cui l'Italia partecipa al Programma Next Generation EU (NGEU), lo strumento di finanziamento con il quale l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica che ha caratterizzato a livello mondiale l'ultimo biennio. Il pacchetto di investimenti e riforme previsti dal PNRR, rappresenta per l'Italia – uno dei paesi maggiormente beneficiari – e quindi anche per la nostra Regione, un'opportunità imperdibile di sviluppo economico, di rafforzamento del sistema produttivo, di accelerazione della transizione ecologica e digitale, di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e di maggiore equità di genere, territoriale e generazionale e, soprattutto, di modernizzazione della pubblica amministrazione.

Il PNRR si articola in sei Missioni, suddivise in 16 Componenti (ossia aree di azione che affrontano sfide specifiche gli strumenti Riforme e Interventi) che ricoprono ambiti di diretta competenza territoriale regionale e che forniscono quindi una guida imprescindibile anche per le azioni della Regione Liguria:

- 1) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- 2) rivoluzione verde e transizione ecologica;
- 3) infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4) istruzione e ricerca;

5) inclusione e coesione.

La pubblica amministrazione è contestualmente motore e ambito di azione del PNRR: sono infatti state previste quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. In particolare, la riforma della pubblica amministrazione mira a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale, rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative, basandosi su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, con l'obiettivo di una marcata sburocratizzazione per ridurre costi e tempi per imprese e cittadini.

Allo scopo di rafforzare e strutturare la capacità amministrativa di quella che sarà la filiera di gestione e di attuazione degli Interventi del PNRR che saranno in capo alla Regione e agli altri enti locali e territoriali liguri, la Regione Liguria ha voluto definire, con un atto formale (DGR 541/2021 e DGR 19/2022) un'organizzazione sia a livello istituzionale che tecnico amministrativo.

Sul modello di quanto previsto a livello nazionale dal PNRR e dal Decreto Semplificazioni (DL 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, si è definito un sistema che prevede tre punti principali:

1) sede di tipo politico - istituzionale presso la Presidenza della Regione Liguria, con il compito di garantire il monitoraggio dell'avanzamento del Piano e il rafforzamento della cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale (**Cabina di regia**).

La Cabina di regia di carattere politico-istituzionale è composta dal Presidente della Giunta regionale e dagli Assessori competenti per materia con il compito di:

- verificare l'avanzamento del Piano e i progressi compiuti nella sua attuazione;
- monitorare l'efficacia delle iniziative di potenziamento della capacità amministrativa;
- assicurare la cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale anche attraverso riunioni in forma allargata con la partecipazione del Presidente di ANCI Liguria, il Sindaco metropolitano, i Presidenti di Provincia, le Camere di commercio, le Autorità portuali e il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, il Presidente e il Vice presidente della Commissione speciale con funzioni di studio sul Next Generation EU, i Segretari regionali delle Organizzazioni sindacali confederali liguri, il Presidente di Confindustria Liguria e i Presidenti di altre associazioni di categoria liguri maggiormente rappresentative;
- proporre le modifiche normative necessarie per l'implementazione del PNRR;
- interloquire con le amministrazioni responsabili dell'attuazione degli interventi;
- proporre le modifiche normative necessarie per l'implementazione del PNRR;
- curare i rapporti con il Consiglio regionale.

2) Per ciò che concerne la realizzazione degli specifici Interventi, sono state previste delle **Strutture tecnico-amministrative** che rispecchiano l'articolazione del PNRR. Esse infatti sono sei – ciascuna per ogni Missione del Piano – e al loro interno hanno un'organizzazione composita.

Le Strutture di Missione, che sono composte da personale dei Dipartimenti, Direzioni e Vice Direzioni regionali competenti sulla base delle rispettive Missioni del Piano nazionale, sono strutture di tipo tecnico-amministrativo, munite delle competenze necessarie sulla base dei settori di riferimento con l'obiettivo di gestire e coordinare efficacemente l'attuazione degli Interventi delle Missioni di competenza, garantendo un collegamento e un raccordo con i competenti Ministeri e avvalendosi anche del supporto degli enti strumentali e delle agenzie regionali, nonché delle società a partecipazione regionale.



3) Coordinamento centralizzato per il monitoraggio e il controllo sull'attuazione del Piano. A tal fine è stata istituita un'apposita Struttura di Missione per il Coordinamento centralizzato del PNRR che costituisce il punto di contatto tra la Cabina di Regia e le Strutture tecniche.

In particolare, la Struttura di Missione per il Coordinamento centralizzato ha il ruolo di:

- sovrintendere, dal punto di vista amministrativo, all'efficace attuazione del Piano;
- monitorare l'attuazione finanziaria e l'avanzamento degli Interventi;
- assicurare il costante raccordo con la Cabina di regia e con le Strutture di Missione competenti.

Al fine di garantire l'operatività e la funzionalità della Struttura di Missione per il Coordinamento, quest'ultima è supportata da una Segreteria tecnica per il PNRR istituita presso la Vice Direzione Generale Presidenza e composta dal personale della Vice Direzione stessa e da personale della Direzione Finanza, Bilancio e Controllo.

La Segreteria tecnica svolge numerose attività, tra le quali:

- assicura il raccordo con la Cabina di Regia e le Strutture di Missione e il coordinamento delle iniziative (es. adozione dei necessari sistemi informativi (ReGiS), iniziative di formazione del personale);
- cura il monitoraggio degli interventi PNRR di cui la Regione è soggetto attuatore;
- cura gli adempimenti relativi alle richieste che pervengono dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- supporta il Vice Direttore Generale Presidenza in qualità di referente della Task force PNRR istituita presso la Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- svolge attività di supporto allo *stakeholder engagement* da parte degli Assessorati regionali.

SINTESI DEGLI INVESTIMENTI CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO DELLE REGIONI

Investimenti attivati da avvisi nazionali rivolti alle Regioni

Regione- soggetto realizzatore previa presentazione di progetto su bando nazionale.

- M1C1 - 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (556 milioni)
- M1C1 - 1.3.2 Sportello Digitale Unico (90 milioni)
- M1C1 - 1.4.2 Accessibilità (80 milioni)
- M1C1 - 1.7.2 Centri di facilitazione digitale (135 milioni)
- M2C1 - 3.1 Produzione in aree industriali dismesse (500 milioni)

- M5C2 - 2.3 (Piano Innovativo Qualità dell'abitare (2,8 miliardi) (il bando è rivolto anche agli Enti Locali, non è esclusivo delle Regioni)

Investimenti attivati da decreti che ripartiscono i fondi alle Regioni

Regione soggetto realizzatore senza presentazione di progetti ai Ministeri

- M1C1 – 2.2 Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR (320 milioni)
- M2C2 – 1.2 Promozioni delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo (2,2 miliardi)
- M2C2 – 4.4.1 Rinnovo flotte bus (2,415 miliardi del Fondo Complementare)
- M2C2 – 4.4.2 Rinnovo treni verdi (500 milioni)
- M2C2 – 4.1 Mobilità ciclistica – ciclovie turistiche (400 milioni)
- M2C4 – 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione di rischio idrogeologico – Linea A (723 milioni)
- M2C4 – 2.1 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione di rischio idrogeologico – Linea B (1,2 miliardi)
- M3C1 – 1.6 Potenziamento linee regionali (940 milioni del PNRR + 936 milioni del Fondo Complementare)
- M5C1 – 1.1 (riforma) Politiche attive per il lavoro (4,40 miliardi)
- M5C1 – 1.1 (investimento) Potenziamento dei Centri per l'impiego (600 milioni)
- M5C1 – 1.4 Sistema duale (600 milioni)
- M6C1 – 1.1 Casa della Comunità e presa in carico della persona (2 miliardi)
- M6C1 – 1.2.1 Casa come primo luogo di cura (2,72 miliardi)
- M6C1 – 1.2.2 Centrali operative territoriali (COT) (280 milioni)
- M6C1 – 1.2.3 Telemedicina (1 miliardo)
- M6C1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (1 miliardo)
- M6C2 – 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)
- M6C2 – 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature) (4,05 miliardi in totale)
- M6C2 – 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (1,64 miliardi del PNRR + 1,45 miliardi del Fondo Complementare)
- M6C2 – 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (1,38 miliardi)
- M6C2 – 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK) (292,6 milioni)
- M6C2 – 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (740 milioni)
- M6C2 – Ecosistema innovativo della Salute (437,4 milioni)

Investimenti attivati da avvisi regionali

Regione: soggetto banditore per progetti realizzati da enti locali

- M1C3 – 2.1 Attrattività dei Borghi – Linea A (420 milioni)
- M1C3 – 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – Linea A (420 milioni)
- M2C1 – 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare – linea sui frantoi oleari (100 milioni)
- M2C3 – Sicuro Verde e Sociale - Fondo Complementare (2 miliardi)

Investimenti attivati da decreti rivolti alle Regioni che forniscono istruzioni attuative

- M2C4 – 3.4 Bonifica dei siti orfani – (500 milioni)

Nel 2022 i finanziamenti PNRR che transitano dal bilancio regionale riguardano gli interventi di riforma/investimento delle missioni nell'ambito del Piano riportati nella tabella sottostante:

PNRR LIGURIA - stanziamenti Giunta Regionale

Missioni PNRR	risorse €
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	12.755.854
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	94.332.269
M5 Inclusione e coesione	64.521.767
M6 Salute	187.546.171
Totale	359.156.061

Fonte: Regione Liguria

Per offrire una visione d'insieme delle ricadute delle risorse del PNRR sul territorio ligure si riporta di seguito l'ammontare per missione degli interventi finanziati e assegnati allo stato attuale, che non transitano dal bilancio regionale e vedono quali soggetti attuatori e beneficiari Enti locali e altri soggetti pubblici e privati erogatori di servizi pubblici della Regione Liguria:

PNRR - Interventi sul territorio Ligure

Missioni PNRR	risorse €
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	46.223.256
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	186.903.518
M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	1.049.000.000
M4 Istruzione e ricerca	105.145.731,21 (*)
M5 Inclusione e coesione	147.000.000
Totale	1.534.272.505

Fonte: Regione Liguria

(*) Importo che potrebbe aumentare di 30 Mln di euro.

Focus sui fondi strutturali per i cicli di programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027

Si riporta di seguito l'articolazione del piano finanziario dei Fondi Strutturali per i cicli di programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027.

L'iter di approvazione dei programmi regionali per la gestione dei fondi SIE è stabilito dai Regolamenti europei di riferimento (nella programmazione 2021-2027 il Reg UE 1060/2021) e dalla legge regionale 45/1995. La legge regionale stabilisce in particolare che i Programmi siano approvati dalla Giunta Regionale, ai fini dell'invio alla Commissione Europea, previo parere della competente Commissione del Consiglio Regionale. I Programmi regionali devono essere inviati alla Commissione entro 3 mesi dall'invio formale, a cura dello Stato, dell'Accordo di partenariato alla Commissione. Tale invio è avvenuto il 17 gennaio 2022. I Programmi Regionali sono inviati mediante procedura informatica allo Stato e da questi, ad opera dell'Autorità capofila nazionale (che per FSE+ è l'ANPAL), alla Commissione.

Il Programma regionale è definitivamente approvato con decisione della Commissione Europea. L'iter previsto ai sensi della legge regionale 45/1995 si conclude con una delibera del Consiglio Regionale che prende atto della decisione di cui sopra.

I piani finanziari del POR FSE 2014-2020 (che prevede l'eligibilità delle spese fino al 31/12/2023) e 2021-2027 sono i seguenti:

Piano finanziario del POR FSE 2014-2020 (valori espressi in euro)

Asse	Risorse FSE	Quota cofinanziamento statale	Quota cofinanziamento regionale	TOTALE
1	72.059.538,00	50.441.676,60	21.617.861,40	144.119.076,00
2	41.011.924,00	28.708.346,80	12.303.577,20	82.023.848,00
3	56.544.527,00	39.581.168,90	16.963.358,10	113.089.054,00
4	565.500,00	395.850,00	169.650,00	1.131.000,00
5	7.090.895,00	4.963.626,50	2.127.268,50	14.181.790,00
TOTALE	177.272.384,00	124.090.668,80	53.181.715,20	354.544.768,00

Fonte: Regione Liguria

Piano finanziario del POR FSE 2021-2027 (valori espressi in euro)

Asse	Risorse FSE+	Quota cofinanziamento statale	Quota cofinanziamento regionale	TOTALE
1	61.324.744	64.390.981	27.596.135	153.311.860
2	21.600.000	22.680.000	9.720.000	54.000.000
3	50.120.000	52.626.000	22.554.000	125.300.000
4	34.000.000	35.700.000	15.300.000	85.000.000
5	6.960.197	7.308.207	3.132.089	17.400.493
TOTALE	174.004.941	182.705.188	78.302.223	435.012.353

Fonte: Regione Liguria

La gestione del POR FSE+ sarà ispirata al principio della gestione sinergica e complementare con gli altri Fondi (quali ad esempio il FESR ed il FEAMPA) nonché con il PNRR; sotto questo ultimo aspetto si rileva particolare affinità tematica e complementarità orizzontale con le iniziative che saranno realizzate nell'ambito del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori).

L'iter amministrativo di approvazione del Programma regionale FESR è il medesimo illustrato con riferimento al FSE +.

I piani finanziari del POR FESR 2014-2020 (che prevede l'eligibilità delle spese fino al 31/12/2023) e 2021/2027 sono i seguenti:

Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 (valori espressi in euro)

Asse	Risorse FESR	Quota cofinanziamento statale	Quota cofinanziamento regionale	TOTALE
1	44.000.000	35.200.000	8.800.000	88.000.000
2	13.000.000	10.140.000	2.860.000	25.999.000
3	86.958.810	69.205.777	17.753.033	173.917.620
4	29.641.190	13.508.656	16.132.534	59.282.381
5	6.000.000	1.235.391	4.764.609	12.000.000
6	8.900.000	2.530.176	6.369.824	17.800.000
7	7.772.620	5.570.834	2.201.786	15.545.240
TOTALE	196.272.620	137.390.834	58.881.786	392.545.240

Fonte: Regione Liguria

Piano finanziario del POR FESR 2021-2027 (valori espressi in euro)

Asse	Risorse FESR	Quota cofinanziamento statale	Quota cofinanziamento regionale	TOTALE
1	156.160.506	163.968.531	70.272.228	390.401.265
2	75.561.646	79.339.728	34.002.741	188.904.115
3	20.150.000	21.157.500	9.067.500	50.375.000
4	9.135.259	9.592.022	4.110.867	22.838.148
TOTALE	261.007.411	274.057.782	117.453.335	652.518.528

Fonte: Regione Liguria

Saranno garantiti meccanismi volti alla complementarità e sinergia tra i fondi strutturali e di investimento europeo, in particolare FSE+, PSR e FEAMPA nonché PNRR. Possono inoltre essere attivate combinazioni, senza sovrapposizioni, tra sostegno FESR e altri strumenti di finanziamento nazionali ed europei, con la BEI e con i fondi europei a gestione diretta che contribuiscono agli obiettivi della Commissione per la programmazione 2021-27, tra cui *Horizon Europe*, *LIFE*, *DIGITAL EUROPE*, *CREATIVE EUROPE*, *InvestEU* e *Innovation Fund*.

4. Il quadro di finanza regionale

4.1. Il quadro tendenziale di finanza regionale

L'attuale scenario macroeconomico continua a essere connotato da un certo grado di incertezza dovuto dal perdurare degli effetti della crisi sanitaria, dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalla crisi Ucraina.

Nonostante le difficoltà nell'elaborare previsioni che rimangano solide nel tempo in ragione del contesto brevemente sopra descritto, continua in modo puntuale il monitoraggio delle entrate da parte delle Regioni, dal momento che le stesse rappresentano la fonte primaria del finanziamento delle attività e delle politiche regionali e in particolare del Sistema Sanitario Regionale.

Al fine di avere una visione complessiva sull'andamento delle entrate tributarie, si è ritenuto opportuno esporre sia i dati di consuntivo e di previsione di bilancio riferiti, rispettivamente, all'anno 2021 e 2022, sia le stime sull'andamento delle entrate tributarie regionali riferite al periodo 2022-2025.

Tali stime sono state elaborate a partire dai dati previsionali di bilancio e dalle stime relative alle manovre fiscali regionali predisposte dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), integrandoli con le proiezioni di crescita delle imposte dirette presenti nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022.

Tab. 4.1.1 - Entrate tributarie Regione Liguria (valori espressi in milioni di euro)

		2021 (consuntivo)	2022 (previsione)	2022 (stima)	2023 (stima)	2024 (stima)	2025 (stima)
IMPOSTE		1.036,84	1.056,24	1.052,92	1.066,60	1.080,27	1.115,62
IRAP	<i>sanità</i>	516,94	524,51	523,27	531,10	539,38	559,47
	<i>libera</i>	110,01	110,01	110,01	110,01	110,01	110,01
	<i>manovra</i>	7,40	7,61	9,18	9,32	9,46	9,81
		634,34	642,12	642,45	650,43	658,84	679,29
Addizionale Irpef	<i>sanità</i>	286,01	293,57	289,51	293,85	298,43	309,55
	<i>manovra</i>	92,07	98,22	98,63	101,00	101,67	105,46
		378,09	391,80	388,15	394,85	400,10	415,01
ARISGAM		15,49	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00
Tributo speciale per il deposito in discarica		8,57	7,00	7,00	6,00	6,00	6,00
Imposta concessioni demanio marittimo		0,35	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
TASSE		139,26	140,13	140,13	140,13	140,13	140,13
Tassa automobilistica		131,99	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00
Altre		7,28	8,13	8,13	8,13	8,13	8,13
di cui con vincolo di destinazione		6,41	7,23	7,23	7,23	7,23	7,23
COMPARTICIPAZIONI		2.267,30	2.232,45	2.304,89	2.375,15	2.404,61	2.415,30
IVA destinata alla sanità		2.255,30	2.220,45	2.292,89	2.363,15	2.392,61	2.403,30
IVA libera		12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
TOTALE		3.443,40	3.428,81	3.497,94	3.581,88	3.625,00	3.671,05

Fonte: Regione Liguria

Per quanto riguarda le entrate tributarie che concorrono al finanziamento della sanità, ovvero IRAP, Addizionale Regionale all'Irpef e compartecipazione IVA, i rispettivi importi presenti nella Tabella 4.1.1 in corrispondenza della colonna "2021 (consuntivo)" recepiscono quanto sancito dall'Intesa n. 152 del 4 agosto 2021 approvata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Gli importi in corrispondenza della colonna "2022 (previsione)" rappresentano, invece, gli stanziamenti inseriti nel Bilancio di Previsione 2022-2024 coerenti con le valutazioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024.

I valori stimati per il medesimo anno, invece, tengono conto delle seguenti valutazioni:

- nelle more del raggiungimento dell'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome sul riparto del Fondo Sanitario 2022, i gettiti relativi a IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef, esposti nella tabella in parola, sono stati ottenuti applicando ai valori di consuntivo relativi all'esercizio 2021 il tasso di crescita stimato per le imposte dirette presente nel DEF 2022 pari all'1,22%;
- il valore della compartecipazione IVA è stato ottenuto in via residuale, rispettando la natura dell'intervento a copertura di tale entrata, ossia a partire dallo stanziamento complessivo del cosiddetto Fondo Sanitario Indistinto, tenuto conto delle suddette stime delle quote IRAP e Addizionale regionale all'Irpef destinate alla sanità, si è risaliti per differenza all'importo di compartecipazione che consente di coprire il restante fabbisogno sanitario ligure. Nello specifico il valore del Fondo Sanitario indistinto per l'anno 2022 è stato desunto dalla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2022 avanzata dalle Regioni e attualmente oggetto di discussione.

Per quanto riguarda ciascuna annualità ricompresa nel triennio 2023-2025, in merito all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'Irpef, è stata applicata alla stima dell'esercizio precedente il rispettivo tasso di crescita desunto dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nel DEF 2022 (pari rispettivamente a +1,50% per il 2023, +1,56% per il 2024 e +3,73% per il 2025). I dati riferiti alla compartecipazione IVA sono stati stimati invece in via residuale, secondo le stesse considerazioni espresse in precedenza, a partire dal Fondo Sanitario Indistinto ottenuto applicando al valore dell'anno precedente l'aumento desunto dagli stanziamenti previsti per il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) nella legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" con riferimento alle annualità 2023 e 2024; mentre per l'anno 2025 si è assunta l'ipotesi secondo la quale si prevede un incremento del livello di finanziamento del FSN pari a quello previsto per il 2024 rispetto all'anno precedente.

In merito invece alle quote di gettito IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef attribuibili alle manovre regionali per l'anno 2021 e 2022, si è fatto riferimento alle ultime stime disponibili elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF, risalenti a dicembre 2021.

I gettiti derivanti dalle manovre regionali degli anni successivi considerati nel presente quadro tendenziale sono stati determinati anch'essi applicando i tassi di crescita sopra esplicitati e desunti dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto della PA a legislazione vigente contenuto nel DEF 2022.

Le stime riferite agli altri tributi presentati nella Tabella 4.1.1, il cui gettito deriva da fattori difficilmente stimabili, corrispondono ai valori inseriti nelle previsioni di bilancio 2022-2024 ed estesi all'annualità 2025, poiché non si prevedono particolari oscillazioni dei gettiti né in aumento né in diminuzione.

A completamento del quadro tendenziale di finanza regionale, si ritiene significativo esporre in questa sede l'andamento delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale relativa a IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF.

Le summenzionate categorie di entrata negli scorsi anni hanno visto una marcata battuta di arresto principalmente a causa dei provvedimenti emanati dal Governo durante tutto il periodo emergenziale mediante cui è stata disposta la sospensione delle attività dell'agente della riscossione fino allo scorso 31 agosto.

Con la ripresa delle attività di accertamento, gli introiti derivanti dall'attività di controllo hanno registrato un aumento nei primi mesi del 2022.

Anche per quanto riguarda i gettiti da controllo relativi all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'Irpef che, ancorché si configurino come entrate tributarie una tantum, costituiscono un'importante fonte di entrata per il bilancio regionale, si registra un incremento degli incassi relativi ai primi cinque mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come si evince dalla Tabella 4.1.2 di seguito riportata, l'andamento degli incassi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale - come ricavati dai flussi di dati relativi ai modelli F24 utilizzati per il versamento delle imposte - hanno subito nei primi cinque mesi dell'anno una decisa ripresa rispetto al 2021 pari a 1,6 milioni di euro (36%), complice il venir meno della sospensione delle verifiche, degli accertamenti, degli atti esecutivi e delle attività di riscossione, nonché dei termini di versamento derivanti da cartelle di pagamento, introdotti dai decreti legge emanati dal Governo nel periodo di emergenza epidemiologica.

Tab. 4.1.2 - Andamento mensile incassi derivanti dalla lotta all'evasione gen-mag

	2021	2022	Var 2022/2021
Gennaio	675.812	1.250.416	85%
Febbraio	1.012.815	1.812.628	79%
Marzo	775.647	907.355	17%
Aprile	1.121.787	1.251.501	12%
Maggio	1.130.174	1.175.010	4%
Totale	4.716.235	6.396.910	36%

Fonte: Regione Liguria

Per quanto concerne, infine, le risorse a libera destinazione ricorrenti, si prevede nel triennio 2023-2025 un incremento progressivo dei tributi propri, i quali raggiungono quota 430 milioni di euro nel 2025 (+3,7% rispetto alle previsioni 2022), in perfetta coerenza con le stime di cui sopra, e un andamento sostanzialmente invariato per quanto riguarda le entrate di carattere extra-tributario.

Tabella 4.1.3 – Andamento Risorse Ricorrenti

RISORSE RICORRENTI	2022	2023	2024	2025
Tributi propri	394	404	405	410
Entrate extra tributarie	20	20	20	20
Totale	414	424	425	430

Fonte: Regione Liguria

Focus sulla riforma fiscale

La riforma fiscale è tra le azioni chiave individuate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per dare risposta alle debolezze strutturali del nostro Paese e in tal senso costituisce parte integrante della ripresa che si intende innescare anche grazie alle risorse europee.

Il 5 ottobre 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge contenente la delega per la revisione del sistema fiscale. Tale disegno di legge è basato sui seguenti principi cardine:

- lo stimolo alla crescita economica attraverso una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione;
- la razionalizzazione e la semplificazione del sistema anche attraverso la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi;
- la progressività del sistema, che va preservata, seguendo i dettami della Costituzione che richiamano un principio generale di giustizia e di equità;
- il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

La Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) ha stralciato una parte del disegno di delega sulla riforma fiscale, anticipando la revisione dell'IRPEF con specifico riferimento agli scaglioni d'imposta ed alle detrazioni collegate alla tipologia di reddito posseduto.

L'articolo 1, commi 2-3, della sopracitata norma, ha infatti introdotto una revisione del sistema di tassazione delle persone fisiche riorganizzando le aliquote IRPEF (comma 1, lettera a)), rimodulando la detrazione spettante per tipologia di reddito (comma 1, lettera b)) e avvicinando le soglie di reddito per cui spettano tali detrazioni tra le varie tipologie (lavoro dipendente, lavoro autonomo, pensioni). Inoltre il comma 3 modifica la disciplina del cosiddetto bonus 100 euro, di cui al D.L. n. 3 del 2020, riducendo da 28.000 a 15.000 euro la soglia di reddito sopra la quale in linea generale esso non spetta, facendo tuttavia salva l'attribuzione dello stesso per redditi non superiori a 28.000 euro a specifiche condizioni individuate dalla norma e legate alla presenza di alcune detrazioni.

Entrando nel dettaglio, le modifiche in parola individuano le seguenti quattro aliquote per scaglioni di reddito:

a) fino a 15.000 euro	23%
b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro	25%
c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro	35%
d) oltre 50.000 euro	43%

comportando le seguenti modifiche al previgente sistema di tassazione:

- viene disposta la soppressione dell'aliquota del 41%;
- la seconda aliquota viene abbassata dal 27% al 25%;
- la terza aliquota si abbassa dal 38 al 35% e vi vengono ricompresi i redditi fino a 50.000 euro (il limite dell'aliquota al 38% è stato fissato a 55.000 euro sino al periodo di imposta 2021);
- i redditi sopra i 50.000 euro vengono tassati al 43% (aliquota applicata sino allo scorso periodo di imposta oltre la soglia dei 75.000 euro).

Il comma 9 del predetto articolo 1, a decorrere dall'esercizio 2022, istituisce nello stato di previsione del MEF un apposito Fondo a favore delle Regioni e delle Province Autonome, con una dotazione annua di 192.252.000 euro, a ristoro delle minori entrate derivanti sia dalla esenzione IRAP per le persone fisiche di cui al comma 8 (del medesimo articolo) sia dalle modifiche al sistema di tassazione IRPEF di cui al citato comma 2, non compensate nell'ambito del finanziamento della sanità.

Con particolare riferimento alla Regione Liguria, è stato previsto un ristoro pari a 160.000 euro per le minori entrate da manovra regionale relative all'addizionale regionale all'IRPEF derivanti dalla strutturale modifica apportata alle detrazioni d'imposta. Il nuovo assetto delle detrazioni potrebbe, infatti, comportare un aumento della platea di soggetti che potrà rientrare nella nuova «no tax area» con conseguenti effetti sul gettito dell'addizionale IRPEF poiché si è tenuti alla corresponsione di tale tributo solo se l'IRPEF è dovuta.

Costituisce, inoltre, parte integrante della riforma l'introduzione dell'assegno unico universale, avvenuto con il D.lgs. n. 230/2021, che sostituisce le detrazioni per carichi di famiglia per figli di età inferiore a 21 anni.

Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni stabilita dalla norma statale, il comma 5 del medesimo provvedimento, ha differito al 31 marzo 2022 (rispetto al 31 dicembre 2021) il termine entro il quale le Regioni sono tenute a pubblicare le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF con riferimento all'anno di imposta 2022.

Quanto sopra, al fine di consentire di adeguare le legislazioni regionali alle modifiche in materia di IRPEF introdotte dall'articolo 1, comma 2 della suddetta legge n. 234/20210 e in particolare la riduzione da cinque a quattro degli scaglioni di reddito cui commisurare il calcolo dell'addizionale.

Il processo di attuazione della riforma fiscale è appena cominciato e sono già evidenti le ripercussioni che lo stesso comporterà alla configurazione del sistema tributario delle Regioni.

Per tale motivo Regione Liguria con l'art. 1 della legge regionale 17 marzo 2022, n. 3, ha stabilito di operare un adeguamento degli scaglioni regionali che consentisse di mantenere invariato il gettito da manovra regionale relativo all'addizionale regionale all'IRPEF. In particolare a partire dall'anno di imposta 2022 gli scaglioni di reddito e le relative aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF sono sostituiti dai seguenti:

	Scaglioni di Reddito	Aliquote
a)	<i>fino a 15.000,00 euro</i>	<i>1,23 per cento</i>
b)	<i>oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro</i>	<i>1,81 per cento</i>
c)	<i>oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro</i>	<i>2,31 per cento</i>
d)	<i>oltre 50.000,00 euro</i>	<i>2.33 per cento</i>

Le nuove disposizioni regionali assicurano la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato.

4.2 Sistema Sanitario Regionale: aspetti rilevanti e quadro economico finanziario

Gli anni 2021 e 2022 si sono caratterizzati per una serie di attività che hanno coinvolto il sistema sanitario regionale e che lo caratterizzeranno ancora per gli anni successivi con evidenti ripercussioni anche in termini economici.

Piano Vaccinale

A seguito del Piano Strategico per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID19 elaborato dal Ministero della Salute presentato alle Regioni in data 2/12/2020 e comunicato nella sua versione finale alla Conferenza Stato-Regioni del 12/12/2020, la Regione, tramite A.Li.Sa., si è prontamente attivata per l'avvio della campagna vaccinale predisponendo la necessaria pianificazione dettagliata al fine di assicurare una organizzazione efficiente tramite il coordinamento delle diverse fasi, ottemperando alle richieste di Protezione Civile e del Ministero della Salute in collaborazione con le Aziende Sanitarie e gli Enti Ospedalieri.

Sono state prodotte le linee guida per la vaccinazione in Regione Liguria tramite la Deliberazione di A.Li.Sa. n. 35 del 15/02/2021 "Approvazione del documento "Declinazione regionale delle azioni per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID19" successivamente aggiornata con Deliberazione n. 124 del 20/04/2021.

Sempre per quanto concerne la campagna vaccinale, nel mese di maggio, con Deliberazione n. 166 del 21/05/2022, è stata approvata la manifestazione di interesse per l'avvio della vaccinazione in attuazione delle "Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV2/COVID-19 nei luoghi

di lavoro", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 8 aprile 2021 (Circolare del Ministero della Salute n. 15126 del 12/04/2021-DGPRES-MDS-P).

In materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, A.Li.Sa. e Regione Liguria (Dipartimento Salute e servizi sociali) hanno operato in sinergia con il Soggetto Attuatore (Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 27/2/2020), il Presidente della Regione Liguria, soprattutto per quanto concerne gli aspetti inerenti la gestione delle aree sanitarie temporanee che hanno permesso di garantire assistenza ai soggetti affetti da SARS-Cov-2 dimessi dagli ospedali, ma non ancora domiciliabili, da sottoporre a trattamenti sanitari di bassa complessità; in questo modo si sono resi disponibili posti letto negli ospedali da utilizzare per pazienti Covid-19. Grazie al monitoraggio dei fabbisogni rilevati in funzione dell'andamento del numero di pazienti ricoverati per patologia da Covid-19 presso le strutture ospedaliere, A.Li.Sa. ha attivato e/o implementato le aree sanitarie temporanee sul territorio ligure.

A seguito poi delle Ordinanze emesse dal soggetto attuatore nell'ultimo trimestre del 2021 (Ordinanza n. 31/2021 e n. 34/2021 prorogate con Ordinanza n. 37/2021 e n. 2/2022), Regione Liguria con il supporto di A.Li.Sa. ha provveduto a disporre l'offerta in forma gratuita dell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi, da parte di tutti gli erogatori pubblici e privati autorizzati dalla Regione Liguria limitatamente ai 15 giorni che intercorrono fra la somministrazione della prima dose di vaccino e l'attivazione della validità della certificazione Green Pass (DGC) per i lavoratori e gli studenti over 12 prima e per l'utilizzo del test antigenico rapido nella diagnosi di infezione da SARS-CoV2 e nella valutazione del termine di isolamento e quarantena poi (con scadenza al 31 marzo 2022).

Ripresa dell'attività ospedaliera ed ambulatoriale ("Restart")

Al fine di accrescere e accelerare in modo repentino la ripresa delle attività sanitarie, con il fine di riassorbire la domanda arretrata latente accumulatasi a seguito della contrazione dell'offerta di prestazioni sanitarie non COVID-19 verificatasi nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021, è stato predisposto il Programma "Restart Sanità" approvato con DGR n. 717 del 6/8/2021 "Risposta al fabbisogno sanitario: domanda, criticità e principali azioni nel breve-medio periodo (2021/2022)" e 883 del 5/10/2021 "Programma Restart Sanità. Indirizzi alle Aziende ed Enti del SSR per il recupero dei volumi di prestazioni in risposta al fabbisogno individuato nella DGR n. 717/2021"

La tempistica di azione del Programma ha previsto l'obiettivo di riassorbire il fabbisogno derivante dall'attività non erogata tramite un incremento della stessa nel 2021/2022, affinché il maggior fabbisogno stimato non si traduca in un incremento progressivo dei tempi di attesa e, di conseguenza, in una crescita dei flussi di mobilità passiva.

Al fine di garantire una risposta rapida ai bisogni di salute e allo scopo di ridurre le liste d'attesa, si sono definiti sinotticamente il fabbisogno sanitario per i cittadini liguri, le azioni di potenziamento dell'offerta e le risorse a disposizione, avvalendosi anche di strumenti straordinari quali l'aumento delle prestazioni aggiuntive per il personale della dirigenza e del comparto, l'incremento delle ore di specialistica ambulatoriale e l'assunzione di personale a tempo determinato.

L'ambito di intervento del Programma Restart riguarda tutti i canali dell'offerta sanitaria, quindi pubblici (produzione diretta SSN e acquisti di prestazioni da accreditati), pubblico-privato (libera professione intramuraria) e privato (soggetti autorizzati non accreditati con il SSN).

Con il Programma sono state individuate le seguenti aree d'intervento prioritarie di risposta al fabbisogno sanitario 2021/2022, al fine di poter dare ai cittadini liguri una risposta concreta nel breve-medio termine, garantendo i percorsi più penalizzati dalla pandemia con particolare riferimento all'attività chirurgica:

1. Ortopedia, in particolare attività chirurgica protesica e interventi maggiori
2. Area Cardiovascolare, in particolare attività cardiocirurgica, angiografia e chirurgia vascolare
3. Oncologia, con indirizzo specifico al potenziamento dell'attività di screening
4. Urologia e Ginecologia

5. Otorinolaringoiatria
6. Oculistica ambulatoriale, in particolare interventi sul cristallino e iniezioni intravitreali
7. Neuroriabilitazione
8. Specialistica Ambulatoriale.

Il Programma individua inoltre alcune Azioni di sistema, tra le quali:

- il potenziamento dell'offerta per le prestazioni che presentano indicatori di mobilità più critici, rafforzando la rete territoriale e adottando modelli erogativi innovativi,
- la ridefinizione normativa degli standard autorizzativi e l'aggiornamento dell'elenco delle prestazioni dell'attività chirurgica a bassa complessità - *day surgery* e chirurgia ambulatoriale.

L'integrazione ospedale-territorio - il PNRR

La pandemia ha riportato al centro del dibattito la necessità di intervenire e rinnovare alcuni elementi chiave del SSR, anche in considerazione della transizione demografica ed epidemiologica in atto a cui consegue una crescente domanda di salute a bisogni complessi che richiedono una risposta efficace in termini di servizi integrati, forniti in particolare attraverso la rete dell'assistenza territoriale e attraverso percorsi virtuosi di continuità di cura ospedale-territorio.

L'equità di accesso all'assistenza sanitaria e sociosanitaria rappresenta uno degli obiettivi principali nel campo della programmazione e dell'organizzazione dei servizi a livello regionale.

Emerge oggi la necessità di sviluppare per il futuro nuove misure, a partire dall'integrazione dei dati provenienti dalle SDO con quelli di altri flussi informativi, provenienti, ad esempio, dall'assistenza territoriale, che in prospettiva consentirà, tra le altre cose, di valutare l'impatto dei nuovi modelli organizzativi implementati con il PNRR.

Anche le attività di programmazione e valutazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie sul nostro territorio assume un ruolo strategico rilevante e si pongono quali elementi garanti di equità ed integrazione nell'ambito dell'offerta assistenziale. Esse comportano l'esigenza di implementare flussi informativi sistematici e capillari che consentano di condurre un'analisi puntuale dei bisogni assistenziali dei cittadini liguri e di definire le linee di indirizzo, le azioni e gli obiettivi strategici che le strutture sanitarie e sociosanitarie dovranno porre in essere per ottenere risposte appropriate ed efficaci ai bisogni di salute, nell'accezione più ampia del termine.

Occorre, inoltre, procedere con la definizione di azioni di rafforzamento sia del sistema ospedaliero sia della rete dell'assistenza territoriale, al fine di garantire omogeneità nella capacità di dare risposte integrate (di natura sanitaria, sociosanitaria e assistenziale in rete con gli altri servizi), nonché equità di accesso alle cure.

La risposta di Regione Liguria al costante aumento dei bisogni correlati alle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione ligure e alle criticità legate alla sostenibilità di sistema, si è concretizzata in una riforma sostanziale del sistema sociosanitario regionale, iniziata nel 2017, improntata ai principi di equità, efficacia, appropriatezza ed efficienza dell'offerta sanitaria e che, oggi, grazie alla spinta in avanti del PNRR ha la possibilità di consolidarsi e svilupparsi in maniera ancora più efficace.

L'obiettivo dell'efficientamento, punto d'incontro tra la tensione al miglioramento qualitativo dell'offerta e la sostenibilità, è indissolubilmente correlato alla necessità di implementazione di *governance* di un sistema complesso che garantisca omogeneità e standardizzazione di risposte assistenziali a tutti i cittadini liguri secondo il criterio di equità di accesso alle cure, di una presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

La programmazione sociosanitaria si muove all'interno della cornice definita dai macro obiettivi del PNRR nell'ambito delle Riforme da questo previste, con una grande scommessa sul Territorio, sulla Tecnologia e Digitalizzazione a supporto di tutto il sistema della rete territoriale ed ospedaliera.

Il PNRR costituisce quindi una opportunità per un cambio di paradigma del SSN a condizione che vengano perseguiti principi di semplificazione, ricomposizione, capillarità, *accountability*.

Saranno attivati nuovi *setting* assistenziali (Case della Comunità, Ospedali di Comunità) implementando processi già in atto e si attivando nuovi processi erogativi (medicina di iniziativa, case management, centrali di *transitional care-COT*); si sviluppa inoltre un sistematico processo di digitalizzazione dei servizi e quindi di trasformazione delle loro caratteristiche a cui si aggiunge un uso sistematico dei big data per scopi clinici, gestionali e di programmazione.

In base al Decreto del Ministero della Salute del 20/01/2022 di riparto delle risorse del PNRR e del PNC, sono stati assegnati alla Regione Liguria le seguenti risorse per le relative misure in sanità (Misura 6):

- M6C2 – Intervento 1.2 - “Verso un ospedale sicuro e sostenibile” – Interventi di adeguamento antisismico, € 15.343.202,84, a valere sui fondi PNRR, ed € 34.824.460,18 a valere sul Fondo Complementare (FC);
- M6C2 Intervento 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico delle strutture sanitarie (Grandi Apparecchiature), € 28.559.779,96 per interventi di sostituzione delle grandi apparecchiature elettromedicali del SSN ritenute obsolescenti (con oltre 5 anni di vita);
- M6C1 Interventi: 1.2.2: Case della Comunità, 2 Centrali Operative Territoriali, 3 Ospedali di Comunità:
 - € 44.030.926,66 per la realizzazione di 30 Case della Comunità;
 - € 24.016.869,09 per la realizzazione di 10 Ospedali della Comunità;
 - € 2.596.125,00 per la realizzazione di 15 Centrali Operative Territoriali;
 - € 1.066.071,88 per l’interconnessione aziendale;
 - € 1.450.742,83 per i *device*;
- M6C2 Intervento 1.1.2 "Digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi ospedalieri (DEA I e DEA II livello)" € 34.827.102,04.

Regione Liguria con la Deliberazione di Giunta regionale n. 169/2022 approva l’elenco degli interventi di cui alla Missione 6 del PNRR individuando le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali operative, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 350/2022 approva lo schema di Piano operativo del PNRR (POR) e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 467/2022 approva il Contratto istituzionale di Sviluppo per l’esecuzione e la realizzazione degli investimenti (CIS).

Le case di comunità (CdC), in tale ottica, costituiranno il nuovo luogo nel quale verranno forniti tutti i servizi sanitari e sociosanitari di base per costituire un “punto di riferimento vicino e continuativo per la popolazione” in chiave multidimensionale. L’obiettivo è quello di rendere la sanità più accessibile e vicina alle persone attraverso percorsi di assistenza territoriale, per un’assistenza sanitaria domiciliare – in particolare rivolta agli anziani e alle persone più fragili – che consenta di alleviare le pressioni sugli ospedali e di superare le carenze di coordinamento negli interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali. Nell’ambito del riordino dell’assistenza sanitaria territoriale, il PNRR prevede i Punti Unici di Accesso (PUA) presso le Case della Comunità.

Anche le Centrali Operative Territoriali (COT) costituiranno un risvolto fondamentale rispetto all’equità di accesso attraverso la loro funzione di coordinamento dei servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l’interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza. Le COT rappresenteranno “il fulcro del sistema” capaci di coordinare tutti i servizi, i presidi e i professionisti della rete sanitaria e sociosanitaria.

Le CdC, pertanto, saranno il nodo centrale dei servizi territoriali sotto la direzione del Distretto, mentre lo strumento attraverso cui avverrà il coordinamento delle reti è la COT che diviene il vettore di raccordo tra i nodi e i professionisti delle diverse reti.

Gli Ospedali di Comunità (OdC) rappresentano una importante risorsa per il potenziamento dell’offerta dell’assistenza territoriale: essi rappresenteranno il punto di riferimento residenziale

della rete territoriale per il cittadino, a gestione prevalentemente infermieristica, dedicati ai ricoveri brevi e destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata, in stretto raccordi con la Medicina Generale. L'OdC contribuirà, pertanto, ad una maggiore appropriatezza delle cure determinando per favorire una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari e per facilitare la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio, consentendo alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura dei pazienti.

Indubbiamente il disegno del Pnrr porta a riequilibrare la presa in carico assistenziale spostando l'asse degli interventi dall'ospedale al territorio. Il cambiamento dei modelli organizzativi si dirige verso la formazione di reti, l'abolizione dei 'silos organizzativi' e l'integrazione tra i diversi livelli.

A.Li.Sa. con la Deliberazione n. 462 del 14/12/2021 ha Costituito il gruppo di lavoro per la programmazione condivisa delle azioni previste dai Piani di potenziamento territoriali e dalla Missione 6 C1 del PNRR in particolare per l'individuazione di un modello di Centrale Operativa Territoriale omogeneo a livello regionale, partendo dalle sperimentazioni già avviate a livello locale per la valorizzazione e la condivisione delle buone prassi già adottate nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Anche il Dm 71/2022, rientrando nell'ambito delle azioni di potenziamento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea), definiti dal Dpcm 12 gennaio 2017, costituisce il completamento della riforma dei servizi sanitari, in una logica di continuità assistenziale territoriale, già prevista dal Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera di cui al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 che verranno recepiti all'interno del Piano sociosanitario regionale in corso.

Il disegno di riforma, delinea un innovativo modello organizzativo dell'assistenza sanitaria territoriale, che prevede la rimodulazione dei servizi e delle prestazioni offerte affinché siano il più possibile prossimi all'utente raggiungendolo fino al suo domicilio, che diviene il primo e fondamentale "luogo di cura" assistenza.

Emergenza Ucraina

Regione Liguria e Alisa, in stretta collaborazione con le prefetture e le aziende sanitarie hanno definito il piano per l'accoglienza dei profughi ucraini nella nostra regione: sono stati attivati da metà marzo 2022 gli **infopoint dedicati**, collocati presso le stazioni di ogni capoluogo di provincia, presso cui sono assegnati i codici STP (straniero temporaneamente presente), vengono eseguiti i tamponi e predisposte le vaccinazioni necessarie, distribuito materiale informativo sulla prevenzione e sanitario per l'auto-sorveglianza per cinque giorni dall'ingresso.

Per la sistemazione temporanea sono state individuate le prime strutture residenziali (Santa Dorotea a Genova, La Riviera a Savona) per la prima assistenza (5 giorni) ai profughi, in vista del trasferimento in strutture dedicate individuate dalle prefetture.

Sono stati stanziati fondi per l'attivazione delle prime misure di assistenza relative al periodo dal 10 al 31 marzo 2022 pari a circa 1.500.000 milioni di euro del FSR per garantire a tutti i profughi in arrivo in Liguria le informazioni necessarie legate alla prevenzione presso gli infopoint, le visite, gli screening, i farmaci e le vaccinazioni nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale nonché i trasporti e l'accoglienza presso le strutture residenziali individuate allo scopo.

Con le successive ordinanze del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 881 del 29/03/2022 e n. 895 del 24/05/2022 (ai sensi del DPCM 28 marzo 2022 che ha disposto che la misura di protezione temporanea di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina, ha la durata di un anno a decorrere dal 4 marzo 2022 e si applica in favore delle persone che sono sfollate dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022 incluso) sono state attivate ulteriori disposizioni in materia di assistenza sanitaria.

In conformità quindi a quanto previsto dal decreto legislativo n. 85/2003 e dalle disposizioni di attuazione adottate, le persone destinatarie della protezione temporanea di cui trattasi sono state equiparate, ai fini dell'accesso al Servizio sanitario nazionale, ai cittadini italiani: pertanto le Questure sono state abilitate al rilascio del codice fiscale in concomitanza con la presentazione della domanda di protezione temporanea, con cui è possibile iscriversi al SSR con esonero dalla partecipazione alla spesa sanitaria con apposito codice esenzione (X22) emanato dal Ministero della Salute a seguito di presentazione di dichiarazione di non svolgimento di attività lavorativa da parte dello straniero.

Quadro Economico

La Legge di Bilancio 2022 (L.n.234/2021) ha previsto un finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard pari a 124,061 miliardi di euro per l'anno 2022 con un incremento progressivo di 2 miliardi per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

In realtà l'incremento di risorse per l'anno 2022 viene assorbito da costi emergenti quali il potenziamento delle misure previste per i piani pandemici (PANFLU), l'erogazione dei nuovi LEA, l'implementazione delle attività connesse al recupero dei tempi di attesa ed il reclutamento del personale connesso al PNRR.

Inoltre le regioni hanno rappresentato al MEF ed al Ministero della Salute le rilevanti criticità sull'equilibrio economico derivanti da ulteriori costi inflattivi, energetici e contrattuali che non trovano copertura o, adeguata copertura, negli stanziamenti previsti.

Qui di seguito vengono riportate le tabelle sull'andamento di costi, ricavi e disavanzi del trimestre 2019-2021 nonché la stima di entrate-spese 2021-2024:

Tab. 4.2.1 – Andamento di costi ricavi 2019-2021

	2019	2020	IV TRIMESTRE 2021
COSTI			
PERSONALE	1.087.409.479,00	1.105.038.916,00	1.109.735.440,00
BENI E SERVIZI	1.174.470.901,00	1.194.779.060,00	1.228.290.245,00
MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA	154.871.782,00	162.962.971,00	168.771.997,00
FARMACEUTICA CONVENZIONATA	196.306.903,00	189.933.657,00	186.636.885,00
OSPEDALIERA CONVENZIONATA	38.014.315,00	36.261.720,00	36.754.579,00
SPECIALISTICA AMBULATORIALE CONVENZIONATA	45.881.118,00	44.812.741,00	47.572.115,00
ALTRA ASSISTENZA CONVENZIONATA	313.961.697,00	307.743.993,00	323.961.707,00
ALTRO	658.193.644,00	695.909.539,00	733.893.790,00
TOTALE	3.669.109.839,00	3.737.442.597,00	3.835.616.758,00
RICAVI			
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	3.145.689.376,00	3.264.330.343,00	3.349.887.704,00
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	209.916.031,00	197.393.997,00	170.316.565,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	65.374.113,00	75.998.265,00	94.725.021,00
TICKET	44.609.146,00	23.373.454,00	27.440.344,00
COSTI CAPITALIZZATI	57.390.694,00	60.892.252,00	62.655.868,00
ALTRO	92.436.054,00	115.524.670,00	122.363.232,00
TOTALE	3.615.415.414,00	3.737.512.981,00	3.827.388.734,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	-53.694.425,00*	70.384,00**	-8.228.024,00***

Fonte dato: Alisa

* Risultato da Tavolo di Monitoraggio del 15/12/2020.

** Risultato da Tavolo di Monitoraggio del 22/11/2021.

*** Risultato da Tavolo di Monitoraggio del 23/03 e 15/04/2022

Tab. 4.2.2 - Stima di entrate-spese 2021-2024

ENTRATE		dati in milioni di euro			
RISORSE ITALIA		2022	2023	2024	2025
Fondo Sanitario Nazionale (FSN)	Stanziamiento complessivo ¹ di cui:	124.061,00	126.061,00	128.061,00	130.061,00
	<i>Fabbisogno fondo sanitario indistinto</i> ²	118.941,70	120.941,70	122.941,70	124.941,70
	<i>Ticket e fibrosi cistica</i>	559,40	559,40	559,40	559,40
	<i>Risorse vincolate a regioni ed altri enti</i>	4.559,90	4.559,90	4.559,90	4.559,90
Altre risorse	Risorse ex decreto aiuti (energia)	200,00			
RISORSE REGIONE LIGURIA					
Fondo Sanitario Regionale	Stanziamiento complessivo di cui:	3.311,32	3.388,25	3.430,56	3.472,47
	<i>Fabbisogno standard</i> ³	3.168,40	3.250,83	3.293,14	3.335,05
	<i>Quota premiale</i> ³	51,00	51,00	51,00	51,00
	<i>Ticket e fibrosi cistica</i>	19,42	19,42	19,42	19,42
	<i>Risorse vincolate</i>	67,00	67,00	67,00	67,00
Altre risorse	Risorse ex decreto aiuti (energia) ⁴	5,50			
RISORSE AZIENDE		210,00	210,00	210,00	210,00
RISORSE REGIONALI - Fondo integrativo regionale (L.r.n13/2021 art.10)		35,00	35,00		
TOTALE RISORSE DI SISTEMA		3.556,32	3.633,25	3.640,56	3.682,47
SPESE					
		2022	2023	2024	2024
Spesa ASL, A.O. e altri Enti		3.510,12	3.587,05	3.594,36	3.636,27
Saldo negativo di mobilità extra regione ⁵		46,20	46,20	46,20	46,20
Totale spesa del sistema		3.556,32	3.633,25	3.640,56	3.682,47

Fonte dato: ALISA

1. Stanziamento da Legge di Bilancio 2022 (L.n.234 del 30.12.2021). Per il 2025 è stato ipotizzato un incremento di 2 mld in linea con gli anni precedenti.

2. Anno 2022 come da proposta del coordinamento tecnico del 6.6.2022 al lordo delle risorse ex DL 34/2020 ormai confluite nel fondo indistinto. Per gli anni successivi si è ipotizzato l'incremento di 2 miliardi di euro.

3. Anno 2022 come da proposta del coordinamento tecnico del 6.6.2022 con individuazione del fabbisogno standard e della quota premiale. Per gli anni successivi si è ipotizzata una quota di accesso pari al 2,73% nel 2023, 2,72% nel 2024 e, 2,71% nel 2025 in coerenza con il trend degli ultimi anni ed una quota premiale costante.

4. Stimato sulla base della quota di accesso al fondo sanitario 2021 pari al 2,75%

5. sulla base del dato del riparto del fondo sanitario nazionale 2021 inclusivo di conguagli ed altre partite.

5. Finalizzazione del debito per lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

5.1 La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2021

La situazione debitoria della Regione Liguria al 31/12/2021 comprende innanzitutto un indebitamento con oneri a proprio carico pari a euro 553.819.786,32, di cui euro 360.000.000,00 rappresentato da prestiti obbligazionari (pari al 65% del totale) ed euro 193.819.786,32 da mutui (corrispondenti al residuo 35%).

Rispetto all'esercizio 2020, si è riscontrata una diminuzione di 6,15 milioni di euro (pari allo 1,10%), tenuto conto del fatto che i due prestiti obbligazionari in essere sono *bullet*⁴ e non è stato attivato nuovo indebitamento nel corso del 2021 poiché, nel ricorrere all'istituto del debito autorizzato e non contratto, non sono emersi fabbisogni effettivi di cassa.

Con riferimento al debito regionale in ammortamento sopra descritto si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

- il 27,77% del debito regionale è regolato a tasso variabile mentre il rimanente 72,23% a tasso fisso;
- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2021 è stato del 2,77% mentre la durata residua media è pari a 14 anni e 10 mesi;
- lo stock del debito finanziario in parola corrisponde al 12,17% circa delle entrate correnti dell'Ente accertate nel corso del 2021;
- lo stock del debito regionale produce un valore medio pro-capite di circa 367 euro⁵;

Per disporre del quadro complessivo occorre menzionare altresì i mutui con oneri a carico dello Stato, senza delegazione di pagamento, contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per interventi di carattere ambientale in località Pitelli (SP) e nell'area industriale dello stabilimento Stoppani (GE), aventi un debito residuo al 31/12/2021 pari a euro 1.136.463,25. Per entrambe le posizioni la relativa scadenza è stata posticipata di un anno ovvero al 31/12/2023 in forza della sospensione delle quote capitale dovute nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 111 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. 27/2020.

Infine Regione Liguria presenta al 31/12/2021 anticipazioni ex artt. 2-3 del D.L. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, per un importo totale di euro 219.490.632,05. Nello specifico il debito residuo delle quattro posizioni contratte ex art. 2 del summenzionato decreto, ovvero quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili della Regione Liguria ammonta ad euro 64.946.858,35 mentre il debito residuo corrispondente alle tre anticipazioni ex art. 3 del D.L. 35/2013, cioè quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi liquidi ed esigibili degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ammonta invece ad euro 154.543.773,70. Queste anticipazioni di cassa a rimborso pluriennale, seppur non computate ai fini dell'indebitamento in quanto aventi caratteristiche differenti dai mutui, devono comunque trovare una evidenza nell'esposizione debitoria complessiva dell'ente regionale.

⁴ Con riferimento ad entrambe tali posizioni, il cui rimborso è previsto integralmente a scadenza, sono state previste dall'amministrazione regionale adeguate forme di ammortamento graduale del capitale, nel rispetto della normativa per tempo vigente.

⁵ Tale dato è stato ottenuto prendendo a riferimento la popolazione residente nel territorio regionale al 01/01/2022, reperibile sul sito dell'ISTAT al seguente link: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#>.

5.2 La gestione attiva dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2022 e gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito

La Regione Liguria, attraverso la sottoscrizione di un apposito atto modificativo in data 31 gennaio 2022, ha aderito alla facoltà concessa dall'art. 1, commi da 597 a 603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha introdotto e disciplinato la potenziale rinegoziazione delle anticipazioni trentennali di liquidità concesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad un tasso di interesse pari o superiore al 3% e finalizzate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 64/2013, e dell'art. 13 del D.L. n. 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 124/2013.

La rinegoziazione in argomento ha interessato quattro dei sette contratti di anticipazione di liquidità pluriennale attivati dalla Regione Liguria e ha determinato – in relazione alle nuove condizioni di durata e di tasso – una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione Liguria e un risparmio a titolo di interessi passivi da riconoscere al summenzionato Dicastero. Per una migliore comprensione degli esiti dell'operazione sopra descritta, si rinvia alla seguente tabella riassuntiva che riepiloga le caratteristiche principali e le nuove condizioni relative alle quattro anticipazioni di cassa pluriennali rinegoziate:

Tab. 5.2.1 - Riepilogo anticipazioni di cassa pluriennali ex D.L. 35/2013 rinegoziate nel 2022

Articolo di riferimento D.L. 35/2013	Importo anticipazione concessa	Data stipula contratto	Data estinzione rinegoziata	Tasso di interesse rinegoziato	Data scadenza rata annua	Debito residuo al 31/12/2021
2	17.063.491,05	17/07/2013	30/06/2051	1,673%	30 giugno	14.006.966,38
3	81.833.000,00	17/07/2013	30/06/2051	1,673%	30 giugno	67.174.535,19
2	25.163.269,59	09/10/2013	01/02/2051	1,673%	1° febbraio	21.229.355,64
3	65.466.400,00	17/10/2013	01/02/2051	1,673%	1° febbraio	55.002.769,18
	189.526.160,64					157.413.626,39

Fonte: Regione Liguria

Con riferimento agli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, la Regione Liguria continua a monitorare costantemente il livello dell'indebitamento in ammortamento e a promuovere operazioni di ristrutturazione tali da garantire una riduzione degli oneri del servizio del debito. Al contempo, mediante il ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto, in larga parte dedicato ad accogliere i progetti rientranti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. n. 34/2016, si continua a promuovere gli investimenti quale motore dello sviluppo e della ripresa del tessuto socio-economico ligure.

5.3 La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134

La Legge 145/2018 commi 134 e segg. mette a disposizione delle Regioni, per il periodo 2021-2034, fondi per la realizzazione di investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per

investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La Regione Liguria dispone, per il triennio 2023-2025, di una dotazione di € 33.278.500,00 ripartiti nelle seguenti quote annuali:

2023 € 13.159.500,00

2024 € 16.259.500,00

2025 € 3.859.500,00

Per dare seguito a quanto previsto dalla norma, in analogia con quanto già attuato lo scorso anno, è stata effettuata una programmazione dell'impiego delle risorse con riferimento alle annualità 2023-2025 secondo lo schema sotto riportato, a seguito di una puntuale ricognizione dei fabbisogni più urgenti emersi dal confronto con i territori.

Tab. 5.3.1 – Programmazione delle risorse di cui alla L. 145/2018, CO. 134, per il triennio 2023-2025

ANNO	AREA TEMATICA	FONDI DESTINATI
2023	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	3.672.850,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	1.412.738,42
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	5.263.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	275.000,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	2.535.111,58
2024	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	3.577.850,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	4.877.850,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	6.503.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	1.300.000,00
2025	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	578.950,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	1.157.800,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	1.543.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	578.950,00
TOTALE TRIENNIO 2023-2025		33.278.500,00

Fonte: Regione Liguria

6. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali*

Vengono presentate le schede sintetiche degli Enti strumentali della Regione, con le informazioni amministrative e organizzative e gli obiettivi loro assegnati.

Denominazione Enti Strumentali	Enti Parco Naturali Regionali
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.R. 22 febbraio 1995, n. 12. Riordino delle aree protette
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 e Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	VICE DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, RISORSE NATURALI, AREE PROTETTE E MARKETING TERRITORIALE
Struttura regionale di riferimento	Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità
Principali ambiti di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - conservazione, conoscenza, fruizione, valorizzazione e divulgazione dei valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali dell'area protetta affidate; - attuazione degli indirizzi regionali dettati in materia, con particolare riferimento a quelli volti ad assicurare l'integrità e il coordinamento del sistema regionale delle aree protette; - elaborazione delle norme d'uso dell'area protetta mediante appositi regolamenti e, nei casi previsti dalla legge 12/95, di altri strumenti normativi e pianificatori; - assunzione di iniziative appropriate, anche mediante ordinanze, volte a salvaguardare la conservazione dell'area protetta; - rilascio dei titoli abilitativi nei casi e nei modi previsti dalla presente legge; - svolgimento delle funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi e dei divieti di tutela dell'area protetta e assunzione dei relativi provvedimenti cautelari e sanzionatori.

Denominazione Ente	Ente Parco regionale delle Alpi Liguri
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (é in corso il controllo di legittimità da parte della Regione Liguria in ordine alla verifica di conformità alle leggi statali e regionali)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2021	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2021	3 unità di personale part time
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2021	
Numero figure apicali al 31/12/2021 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in convenzione (con Enti Parco Antola, Portofino, Montemarcello Magra Vara)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2022 -2024; Piano Programma 2022 -2024.

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Antola
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (é in corso il controllo di legittimità da parte della Regione Liguria in ordine alla verifica di conformità alle leggi statali e regionali)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2021	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2021	1
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2021	
Numero figure apicali al 31/12/2021 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato in convenzione (con Enti Parco Alpi Liguri, Montemarcello Magra Vara, Portofino)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2022 -2024; Piano Programma 2022 -2024.

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Aveto
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (é in corso il controllo di legittimità da parte della Regione Liguria in ordine alla verifica di conformità alle leggi statali e regionali)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2021	2 + 1 unità di personale in convenzione con il Comune di Borzonasca
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2021	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2021	
Numero figure apicali al 31/12/2021 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2022 -2024; Piano Programma 2022 -2024.

Denominazione Ente	Ente Parco regionale del Beigua
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2021	4
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2021	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2021	
Numero figure apicali al 31/12/2021 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di Dirigente a tempo determinato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2022 -2024; Piano Programma 2022 -2024.

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Montemarcello Magra Vara
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (é in corso il controllo di legittimità da parte della Regione Liguria in ordine alla verifica di conformità alle leggi statali e regionali)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2021	2 + diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2021	1
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2021	
Numero figure apicali al 31/12/2021 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in convenzione (con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Portofino)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2022 -2024; Piano Programma 2022 -2024.

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Portofino
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021 (E' in corso il controllo di legittimità da parte della Regione Liguria in ordine alla verifica di conformità alle leggi statali e regionali)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2021	Diverse unità di personale della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2021	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...) al 31/12/2021	3
Numero figure apicali al 31/12/2021 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in convenzione (con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Montemarcello Magra Vara)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2022 -2024; Piano Programma 2022 -2024.

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2023/2025 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
Obiettivo 1 - Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità	Codice: 9.1.5.2 Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità	Linee di indirizzo per la compilazione del Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Liguria relativo al periodo 2021 – 2027 (DGR 569_2000)
Obiettivo 2 - Sviluppo del turismo e della fruizione sociale	Codice 9.1.5.5 Miglioramento della presenza delle aziende agricole tipiche liguri sui mercati nazionali ed internazionali	
Obiettivo 3 - Conoscenza scientifica ed educazione ambientale		
Obiettivo 4 - Informazione e comunicazione		
Obiettivo 5 - Avvio e applicazione di strumenti per la sostenibilità	Codice: 9.1.5.2 Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità	
Obiettivo 6 - Promozione e valorizzazione dei prodotti tradizionali, dei luoghi di produzione e degli itinerari collegati	Codice 9.1.5.5 Miglioramento della presenza delle aziende agricole tipiche liguri sui mercati nazionali ed internazionali	

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Ultimo bilancio approvato	2020	2021	2020	2020
Numero dipendenti a tempo indeterminato	16 (al 31/12/2020)	31 (al 31/12/2021)	106 (al 31/12/2020)	31 (al 31/12/2020)
Numero dipendenti a tempo determinato	3 (al 31/12/2020)	2 (al 31/12/2021)	0 (al 31/12/2020)	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-	-	-	-
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2020)	1 (al 31/12/2021)	2 (al 31/12/2020)	3 (al 31/12/2020)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2022	2022	2022	2021
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2022/2024 collegati		Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali	
1 Riqualficazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)		Attuazione degli interventi di riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR	

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Regionale per La Promozione Turistica In Liguria
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge Regionale n. 28 del 4.10.2006 e ss.mm.ii. "Organizzazione Turistica Regionale"
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 7 – Turismo – Programma 7.001 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice direzione generale Lavoro e Turismo – Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro
Struttura regionale di riferimento	Settore Professioni, Progetti e Imprese turistiche
Principali ambiti di competenza	Promozione Turistica e Marketing Territoriale
Ultimo bilancio approvato	Decreto Commissariale 57 del 29.12.2021 – Bilancio Economico anno 2022 (approvato con DGR 48/2022)
Numero dipendenti a tempo indeterminato	17
Numero dipendenti a tempo determinato	0
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	2
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	2
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	D.D.G. 12 del 10.05.2022 – Approvazione Piano delle Attività anno 2022 (approvato con DGR 447/2022)

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2023/2025 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Promozione dell'offerta di forme di turismo sostenibile (in particolare nei comuni non costieri)	Missione 7 Turismo, obiettivo specifico 7.1.1.1 "Incremento di forme di turismo sostenibile in Liguria "	Ob. Specifico programma sviluppo sostenibile 2030: prosperità 3.6 promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
2 definizione di nuove strategie di marketing territoriale	--	Programma di Governo XI Legislatura – Regione Liguria (pagg. 40-42 "Per sviluppare un turismo di qualità – Benvenuti in Liguria")

Denominazione Ente/Agenzia	ALFA
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 30/11/2016, n. 30
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	15
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vicedirezione Formazione e Istruzione
Struttura regionale di riferimento	Settore Sistema Regionale della Formazione
Principali ambiti di competenza	Formazione professionale, accreditamento, osservatorio del mercato del lavoro, orientamento, Organismo Intermedio POR FSE 2014-2020
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021
Numero dipendenti a tempo indeterminato	118 al 31/12/2021
Numero dipendenti a tempo determinato	nessuno al 31/12/2020 (escluso il Direttore Generale)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	16 lavoratori interinali al 1/1/2022
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore, 2 Dirigenti al 31/12/2021
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Piano triennale di attività 2022-2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2023/2025 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Gestione misure di competenza del POR FSE	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	POR FSE 2014-2020 PR FSE+ 2021-2027
2 Potenziamento ed efficientamento della struttura nei limiti delle risorse disponibili	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	
3 Miglioramento del sistema di accreditamento	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	
4 Organizzazione e gestione iniziative nell'ambito di "Orientamenti"	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	POR FSE 2014-2020 PR FSE+ 2021-2027

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2022/2024 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
Manutenzione e gestione delle opere di terza categoria, di cui al regio decreto 25/07/1904, n. 523 e ss.mm.ii, situate nel bacino del fiume Magra, in conformità alle disposizioni della Regione Liguria	Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento - ALiSEO
Legge regionale che la istituisce e disciplina	legge regionale n. 25 del 5 dicembre 2018
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Diritto allo studio universitario: missione 4.004 Diritto allo studio scolastico: missione 4.002
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Formazione e Istruzione
Struttura regionale di riferimento	Settore Istruzione e Diritto allo studio
Principali ambiti di competenza	Diritto allo Studio Universitario e Diritto allo Studio Scolastico
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2021
Numero dipendenti a tempo indeterminato	53
Numero dipendenti a tempo determinato	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	n. 12 lavoratori in somministrazione finanziati da bilancio n. 1 lavoratore in somministrazione finanziato da progetto
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico triennale 2022-2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2023/2025 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2023/2025 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
<p>1. <u>Residenze Universitarie</u>: continuare l'implementazione dell'attività connessa all'iter amministrativo, alla progettazione esecutiva e al finanziamento delle spese tecniche relativi ai progetti presentati dalla Regione Liguria e ammessi al bando ministeriale sugli interventi per strutture residenziali universitarie, da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 388/2000.</p> <p>La Regione Liguria infatti ha partecipato, per il tramite di ALiSEO, al bando ministeriale con due progetti di rifunzionalizzazione dell'“Ex Clinica Chirurgica San Martino”, che prevede nei prossimi anni la trasformazione dell'edificio in residenza universitaria con circa 400 posti letto, e con un progetto relativo alla trasformazione di parte dell'edificio «Priamar» di Savona in residenza universitaria con circa 40 posti letto.</p> <p>Da ultimo è stato richiesto il cofinanziamento del V° Bando della L. 338/2000 per ulteriori due interventi:</p> <p>Recupero dell'immobile ex Magistero dell'Università degli Studi di Genova a residenza universitaria ed aree perenni</p> <p>Imp. Lavori € 3.380.000,00;</p> <p>Progetto di Recupero e risanamento conservativo dell'immobile ex Falcomatà ed aree perenni di proprietà</p>	<p><u>Residenze Universitarie</u>: attività connessa all'iter amministrativo, alla progettazione esecutiva e al finanziamento delle spese tecniche relativi ai progetti presentati dalla Regione Liguria e ammessi al bando ministeriale sugli interventi per strutture residenziali universitarie, da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 388/2000.</p>	

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2023/2025 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
del comune a residenza universitaria_La Spezia Imp. Lavori € 1.810.184,00		
2 Potenziamento delle borse di studio regionali sia <u>universitarie</u> che scolastiche per garantire a tutti i Liguri meritevoli il diritto allo studio. In particolare gestione delle Borse di studio per il rimborso delle spese di iscrizione e frequenza scolastica e dei Voucher contro l'abbandono scolastico destinati all'acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto, all'accesso ai beni e servizi di natura culturale, mettendo in atto tutte le azioni possibili per aumentare il numero dei beneficiari e snellire le procedure di adesione da parte delle famiglie, istruttoria e pagamento.	Incremento delle <u>borse di studio regionali universitarie e scolastiche.</u>	

Denominazione Ente/Agenzia	Fondazione Genova Liguria Film Commission
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 3 maggio 2006, n. 10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale". Art.8
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Segreteria Generale
Struttura regionale di riferimento	Settore Cultura e spettacolo
Principali ambiti di competenza	Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale, le risorse professionali e tecniche, creando le condizioni per attrarre in Liguria le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;

Denominazione Ente/Agenzia	Fondazione Genova Liguria Film Commission
	Sostegno alla produzione e la circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Liguria;
Ultimo bilancio approvato	Consuntivo 2020
Numero dipendenti a tempo indeterminato	3 dipendenti a tempo indeterminato
Numero dipendenti a tempo determinato	----
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-----
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (a titolo gratuito)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	10 giugno 2022

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2022/2024 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
1 Aumento delle produzioni italiane e straniere supportate, al fine di dare una svolta all'attività della Fondazione dopo la crisi pandemica		
2 Aumentare la presenza della GLFC alle "borse" cinematografiche internazionali per aumentare l'attrattività del territorio ligure come "location" nel mondo delle produzioni video		

** in sede di Nota di Aggiornamento al DEFR a seguito del riordino complessivo della disciplina regionale in materia di Enti Strumentali, il presente paragrafo sarà integrato con le schede relative ai seguenti Enti che risultano individuati quali Enti strumentali controllati dalla DGR n. 1207/2021 recante "Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2021 ai sensi del D. Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)":*

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure – ARPAL
- Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense
- Istituto regionale per la floricoltura di Sanremo

Appendice-Bibliografia delle fonti dati utilizzate nel DEFR 2023-2025

1. Il contesto socio-economico di riferimento

1.1 Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nel 2021

- Fondo Monetario Internazionale. Anno 2022 (aprile)
- Banca Centrale Europea. Anno 2022 (marzo)
- Banca d'Italia. Rapporto sulle economie regionali. Anno 2021 (novembre)
- Documento economia e Finanza nazionale. Anno 2023-2025

1.2 Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2022 e per gli anni 2023-2025

- Fondo Monetario Internazionale. Anno 2021- IMF- World Economic Outlook “Managing Divergent Economies” (Aprile 2022)
- Fondo Monetario Internazionale. Anno 2022 World Economic Outlook Update (Gennaio 2022)
- Commissione Europea. Anno 2022-European Commissione- European Economic Forecast (maggio 2022)
- OECD. Anno 2021-OECD- Economic Outlook “Strengthening the recovery. The need for speed” (Marzo 2022)
- CER (Centro Europa Ricerche). Anno 2022
- Prometeia. Anno 2022- Rapporto di previsione (Marzo 2022)
- Confindustria. Anno 2022 – Centro Studi Confindustria
- Rapporto di previsione sull'economia italiana Documento economia e Finanza nazionale. Anno 2023-2025
- ISTAT. Anno 2022- ISTAT - “Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023” (Giugno 2022)
- Banca d'Italia. Anno 2022- Banca d'Italia- “Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana. Esercizio coordinato dell'Eurosistema” (giugno 2022)
- Regione Liguria – elaborazioni su stime Prometeia, Confindustria, CER, REF, FMI, DEF, Commissione Europea, Banca d'Italia, Istat. Gennaio - Giugno 2022
- Prometeia. Anno 2022- Prometeia- “Prometeia Brief. Italy in the Global Economy” (Maggio 2022)
- Documento economia e Finanza nazionale. Anno 2023-2025 - Sezione I. Programma di Stabilità
- Prometeia – stime giugno 2022
- Regione Liguria – Matrice SUT Bi-regionale 2022

- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Documento di Economia e Finanza 2022-2024)
stime giugno 2022
- Commissione Europea – stime febbraio 2022
- Commissione Europea – stime giugno 2022
- Documento di Economia e Finanza nazionale 2022. Anno 2023-2025

1.3 Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2022-2025

Focus sull'esposizione dell'economia ligure agli scambi commerciali con la Russia

- COEWEB ISTAT
- Tavola delle risorse e degli impieghi (SUT) bi-regionale

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

2.1 Le misure della Liguria

- Relazione sugli indicatori BES 2022
- ISTAT Rapporto SDGs 2021: informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2023-2025

3.1 - Il quadro della finanza pubblica nazionale e europea

- Parere sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 n. 68/CFP approvato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica il 28 aprile 2022
- Dossier dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati sul Documento di Economia e Finanza 2022 n. 31 del mese di aprile 2022
- Audizione della Corte dei Conti sul Documento di Economia e Finanza 2022 del mese di aprile 2022
- Audizione della Corte dei Conti sull'Assetto della finanza territoriale - linee di sviluppo del federalismo fiscale del 4 maggio 2022
- Audizione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio presso le Commissioni Bilancio e Finanze della Camera dei Deputati riunite in seduta congiunta per l'esame del DDL di conversione del Decreto Legge n. 50-2022 del 30 maggio 2022

Focus sulle ricadute dirette delle riforme del PNRR sull'azione regionale

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata "Impatto macroeconomico delle misure del piano". Anno 2022
- Regione Liguria – Matrice SUT Bi-regionale 2022

4. Il quadro di finanza regionale

Documento di Economia e Finanza nazionale 2022. Anno 2023-2025

5. Finalizzazione del debito per lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

Documento di Economia e Finanza nazionale 2022. Anno 2023-2025

Sito dell'ISTAT: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#>.